

Magistero del Lavoro

ORGANO UFFICIALE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO

EDIZIONE SPECIALE



5 DICEMBRE 2023 - AL QUIRINALE

LA FESTA DEL CENTENARIO DELLA STELLA

Mattarella a Giovati: "La Repubblica è riconoscente ai Maestri del lavoro"

GIOVATI: caro Presidente, dopo un secolo di storia abbiamo un forte "desidero di fare" e di trasmettere ai giovani conoscenze, competenze, capacità, passione e coraggio.

LA MINISTRA CALDERONE: "Siete Maestri del lavoro e di Vita. Testimoniate tra i giovani nelle scuole per difendere i valori dell'Etica e della Sicurezza sul Lavoro"

ALL'INTERNO 44 PAGINE DI SERVIZI, TESTIMONIANZE E FOTO SULLA FESTA DEL CENTENARIO A ROMA E IN ITALIA

- 3 IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE GIOVATI**
Dalle celebrazioni dei 100 anni della "Stella" traiamo una nuova energia rinnovando la volontà di singoli e di Federazione per fare la "nostra parte" negli ambienti di lavoro, nel sociale, nella scuola
- 4-5 IL CENTENARIO / LA FESTA DELLA "STELLA" AL QUIRINALE**
Mattarella: "Maestri, la Repubblica vi è riconoscente. E ha bisogno del vostro impegno". La solenne cerimonia nel Salone dei Corazzieri
- 6 IL CENTENARIO/ I DONI AL PRESIDENTE MATTARELLA**
Donati dal Presidente della Federazione Nazionale Giovati la medaglia, il libro dei 100 anni, il francobollo celebrativo e una speciale "Stella" di un artista siciliano
- 7 IL CENTENARIO/ L'INCONTRO COL MAESTRO DI 100 ANNI**
Mattarella al Maestro Silini: "Lei è una testimonianza viva e formidabile dei Maestri del Lavoro". Emozionante incontro tra il Capo dello Stato e il MdL di Sesto San Giovanni
- 8-9 IL CENTENARIO/ IL DISCORSO DI GIOVATI**
Giovati a Mattarella: caro Presidente, abbiamo un forte "desiderio di fare", una "voglia" di trasmettere conoscenze, competenze, capacità, passione e coraggio
- 10-11 IL CENTENARIO/ IL DISCORSO DELLA MINISTRA DEL LAVORO**
Calderone: "Voi, Maestri del Lavoro e di Vita, fate un lavoro eccezionale per testimoniare, rafforzare e difendere i valori inderogabili dell'Etica e della Sicurezza del Lavoro"
- 12-13 IL CENTENARIO/ L'INTERVENTO DI MATTARELLA**
Mattarella: "Cari Maestri del Lavoro, il vostro impegno per rafforzare i legami tra le generazioni è prezioso. È un contributo rilevante alla coesione sociale fra i territori"
- 14-15 IL CENTENARIO/ LA CERIMONIA ALL'INAIL**
L'omaggio dello Stato e dei Maestri al Monumento dedicato alle vittime del lavoro: deposte due corone di alloro, suonato il silenzio. "Onore ai Caduti sul Lavoro"
- 16-17 IL CENTENARIO/ L'ANNULLO POSTALE**
Il francobollo dei 100 anni della "Stella" è nato la mattina del 5 dicembre 2023 alle ore 9 negli uffici di Poste Quirinale. Tiratura di duecentomila esemplari
- 18-19 IL CENTENARIO/ LA PRIMA COPIA**
Consegnata da Giovati al Presidente Mattarella la prima copia speciale del Libro dei 100 anni. Il volume racconta la Storia della Stella: un secolo di vita della Decorazione
- 20 IL CENTENARIO/ L'INCONTRO CON FONTANA**
Elio Giovati a Montecitorio incontra il Presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana che si complimenta con i Maestri del Lavoro
- 21-22 IL CENTENARIO/ LE SCUOLE AL QUIRINALE**
Mattarella ha invitato alla festa dei Maestri gli studenti di sei Istituti del Nord, del Centro e del Sud che partecipano alla Testimonianza Formativa
- 23 IL CENTENARIO/ LE SCUOLE AL QUIRINALE**
Gabriel Fratus e Anita De Meo portano al Quirinale la voce di 80mila studenti che partecipano al progetto Testimonianza Formativa dei Maestri del Lavoro
- 24-25 IL CENTENARIO/ LE SCUOLE AL QUIRINALE**
Una giornata memorabile con i Maestri del Lavoro nel salone dei Corazzieri. Parlano i ragazzi: "Il presidente Mattarella ci ha salutato con un sorriso"
- 26-31 IL CENTENARIO/ LA CONSEGNA DELLE STELLE AL QUIRINALE**
Nel Salone delle Feste la Ministra del Lavoro Calderone, con Cabras e Giovati, consegna le Stelle a 37 neo Maestre e Maestri in rappresentanza di tutte le Regioni
- 32 IL CENTENARIO/ LA STELLA AI CADUTI SUL LAVORO**
Mattarella consegna le Stelle alla Memoria ai familiari di quattro lavoratori morti nel veronese e all'Ilva di Taranto mentre lavoravano
- 33-41 IL CENTENARIO/ LA CONSEGNA DELLE STELLE IN ITALIA**
In tutti i Capoluoghi di Regione sono state consegnate le Stelle al Merito alle Maestre e ai Maestri insigniti il 1° Maggio 2023
- 42 IL CENTENARIO/ IL CONSIGLIO NAZIONALE AL CNEL**
I complimenti del Presidente Brunetta per i 100 anni della Stella e la targa di riconoscenza a Giovati per il suo impegno
- 43 IL CONSIGLIO NAZIONALE A PESARO**
Per tre giorni dal 9 all'11 aprile il Consiglio Nazionale dei Maestri del lavoro si riunirà a Pesaro Capitale Italiana della Cultura 2024
- 44-45 IL CONVEGNO NAZIONALE SUL GARDA / LE PRENOTAZIONI**
L'appello degli organizzatori: Maestri, bisogna prenotarsi entro il 28 febbraio 2024 per partecipare al Convegno Nazionale sul lago di Garda dal 19 al 22 settembre
- 46 IL CONVEGNO DI PIACENZA**
Intelligenza Artificiale e coscienza: il futuro è già arrivato e va governato "Non bisogna aver paura dei cambiamenti". Premiati 12 eccellenze delle scuole
- 48-49 NATURA DI' / LE INIZIATIVE IN ITALIA**
"Il bosco delle Stelle": piantati 130 alberi. Uno per ogni Maestro del Lavoro del Consolato di Forlì-Cesena. Creato uno spazio ortivo per i bimbi del Nido d'infanzia
- 54-66 LA GAZZETTA DEI CONSOLATI**
Il racconto delle attività e delle iniziative nelle regioni e nelle province

Periodico ufficiale della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro - Registrato presso il Tribunale di Roma con numero 272 del 27 settembre 1983
Anno 39 - N. 4 dicembre 2023 Numero di iscrizione al ROC 7339 del 29/08/2001

Direttore Editoriale
Presidente Federazione
Elio Giovati

Direttore Responsabile
Gaetano Rizzuto
gaetano.rizzuto68@gmail.com
cell. 335 6431970

Direzione
Via Barberini 36 - 00187 Roma
Tel. 06-5926341 Fax 06-42020205
e-mail: presidenza@maestrilavoro.it
www.maestrilavoro.it

Comitato Editoriale
Vicepresidenti
Erminio Gambato - Nord
Gino Piccini - Centro
Roberto Bauco - Sud

Segretario Nazionale
Lino Piacentini
Segretario del Consiglio Nazionale
Silvio Manfredi
Tesoriere
Livio Simoncelli

Una edizione speciale per la grande Festa dei 100 anni della Stella

di Gaetano Rizzuto

Il Magistero che state leggendo è una Edizione Speciale dedicata in gran parte, ben 44 pagine, al Centenario della Stella al Merito del Lavoro che abbiamo festeggiato il 5 dicembre 2023 a Roma, al Quirinale, con il Presidente Mattarella e in tutti i Capoluoghi delle nostre Regioni. Usciamo a gennaio perché



abbiamo voluto raccogliere tutto il materiale per offrire ai Maestri d'Italia un numero davvero straordinario, da conservare, perché documenta un evento storico, il primo Centenario.

Troverete pagine in cui le emozioni vissute nei saloni del Quirinale o nelle tante belle location in Italia sono raccontate minuto per minuto. Quella mattina nel Salone delle Feste, dove 37 Maestre e Maestri di tutte le Regioni, hanno ricevuto la Stella c'era tanta emozione. Ancor di più nel maestoso Salone dei Corazzieri dove ci ha accolto il Presidente Sergio Mattarella, amico dei Maestri del Lavoro.

Eravamo in tanti. C'era lo Stato, c'erano i Maestri del Consiglio Nazionale e quelli appena insigniti, e c'erano i nostri studenti arrivati dal Nord, dal Centro e dal Sud per vivere questa giornata di Festa con i Maestri che loro conoscono e apprezzano nelle aule durante la Testimonianza Formativa. Li ha voluti al Quirinale il Presidente Mattarella come testimoni del grande impegno che ogni giorno i Maestri offrono alle nuove generazioni. Due di loro, un ragazzo e una ragazza, hanno parlato e hanno ringraziato i Maestri. Il senso di questa storica giornata al Quirinale sta in una parola: riconoscenza. È quella che ha espresso, solennemente, verso i Maestri il Presidente Mattarella: "La Repubblica vi è riconoscente". La Ministra Calderone ci ha definiti "Maestri del Lavoro e di Vita" plaudendo "al lavoro eccezionale nelle scuole sull'Etica e sulla Sicurezza del lavoro".

Il nostro Presidente Elio Giovati ha confermato che, nel terzo Millennio, continua, con ancor più dedizione e determinazione "l'impegno dei Maestri a trasmettere alle nuove generazioni conoscenza, competenza, capacità, passione e coraggio".

Su questo numero del Magistero troverete un resoconto completo, i discorsi, le immagini, la consegna delle Stelle nei capoluoghi.

Da questo Centenario ne usciamo tutti più ricchi con l'impegno a donare il proprio tempo, da volontari, per le nuove generazioni. Il 2024 sarà un anno importante per i Maestri: festeggiamo i 70 anni della nascita della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro e vivremo insieme, a settembre, sul Lago di Garda il Convegno Nazionale dedicato ad un grande tema: "Un nuovo umanesimo nel lavoro". Pronti per nuove sfide, per nuove emozioni.

Sì, perché i maestri sono capaci di leggere i cambiamenti e capaci di ascoltare i giovani. Sanno perseguire la solidarietà e sanno diffondere la cultura della valorizzazione delle future generazioni.

La celebrazione del Centenario è stato un momento di festa e di orgoglio ma anche un'opportunità per rilanciare il ruolo che i Maestri hanno nella società italiana. Buon futuro.

Dalle celebrazioni dei 100 anni della “Stella” traiamo una nuova energia rinnovando la volontà di singoli e di Federazione per fare la “nostra parte” negli ambienti di lavoro, nel sociale, nella scuola operando con le mani, con la testa e con il cuore



di Elio Giovati

Care Maestre, cari Maestri,

le aspettative che abbiamo coltivato, come singoli e come Federazione per le celebrazioni del centenario della “Stella al merito del lavoro” si sono avverate superando non pochi problemi che un evento così significativo ed importante comportava. Il 5 dicembre, infatti, si sono realizzati una serie di eventi investendo la capitale e i capoluoghi di regione di questo nostro meraviglioso Paese.

Nelle pagine che seguono troviamo una ricca documentazione, sapientemente armonizzata dal nostro Gaetano Rizzuto, direttore del Magistero, che fissa i momenti più significativi delle diverse cerimonie legate al centenario sia appunto a livello centrale che periferico.

Avremo una “coda” del centenario il 24 febbraio a Milano che a causa dell'avvicendamento dei Prefetti non è stato possibile (con dispiacere) realizzare nel dicembre scorso.

È innegabile, dalle celebrazioni dei 100 anni di vita della “Stella” **traiamo, tutti, una nuova energia** rinnovando la nostra volontà di singoli e di Federazione **per fare la “nostra parte”** negli ambienti di lavoro, nel sociale, nella scuola operando con le mani, con la testa e con il cuore **per sentirci degli “artisti”** come indicava San Francesco quei lavoratori che operavano in tal modo.

Care Maestre e cari Maestri, siamo consapevoli di avere un futuro che poggia su di un cuore antico, abbiamo una storia ricca di “sapienza” faticosamente acquisita e gratuitamente distribuita, abbiamo la forza per contribuire come alleati delle Istituzioni, delle imprese, della scuola a battere l'ignoranza, la povertà, la violenza favorendo umanità, convivenza, progresso, e trasmettendo, in particolare alle giovani generazioni, “sapienza” e speranza promuovendo inoltre l'esternazione dei loro talenti.

Durante la pandemia come Nazione abbiamo dato prova di grande unità ed è innegabile che proprio per la duttilità, flessibilità e creatività che ci connotano come popolo la ripartenza post pandemia per noi è avvenuta più in fretta e in modo migliore.

È importante non perdere questo vantaggio nelle sfide del terzo millennio contando sulla consapevolezza che con maggiore unità, con più condivisione, stringendoci ai valori fondanti della nostra Repubblica le possiamo vincere.

Occorre un patto che coinvolga la politica (smorzando la sterile litigiosità), le Istituzioni, le imprese, il complesso mondo del lavoro, le famiglie, la scuola che ci aiuti a riscoprire l'umanità, il rispetto delle differenze, a battere l'egoismo, la violenza, la

negazione del diritto, indirizzando le energie disponibili verso innovazione e sostenibilità (economica sociale e ambientale).

In particolare, poi, il mondo della scuola, che si conferma una **“fonte energetica” indispensabile per un futuro**, dovrebbe acquisire un maggiore orientamento verso i settori sopra richiamati.

Inoltre, occorre favorire e sostenere, e i Maestri del Lavoro faranno la loro parte, quel marchio che in modo molto esaustivo connota da sempre il nostro meraviglioso Paese, **il “Made in Italy”**.

Dobbiamo, consapevolmente, **contribuire al fascino del Made in Italy** quale leva importante per lo sviluppo culturale, economico, sociale dell'Italia.

Noi Maestri del Lavoro, come abbiamo dichiarato il 5 dicembre scorso al Capo dello Stato (vedi pagine 8 e 9 il mio intervento al Quirinale) faremo la nostra parte con la forza, la determinazione che deriva dai contenuti valoriali della “Stella” e la comprovata applicazione dei medesimi in un secolo di vita della nostra Nazione.

Faremo la nostra parte: in particolare nel mondo della scuola, dove stiamo concentrando una porzione rilevante delle nostre azioni di servizio, libero e gratuito, aggiungendo alla testimonianza del **“sapere, saper fare, saper essere”** quella del Made in Italy perché i giovani ne respirino il fascino individuandone i segmenti attraverso i quali si riconosce e si afferma cioè **“bello, buono, ben fatto”** e possano su questi indirizzare ed investire i propri talenti.

Cari amiche e cari amici, il 2024 è l'anno dei 70° di Fondazione della nostra grande Associazione (*celebreremo l'evento a settembre durante il Convegno Nazionale a Garda che si svilupperà sul tema: “Un nuovo umanesimo per il lavoro” raccogliendo il prezioso lavoro che si è prodotto durante i diversi Convegni Regionali alcuni dei quali sono sintetizzati nelle pagine di questo Magistero*) composta appunto da Maestre e Maestri che riferendomi a quanto ripeto da tempo, richiamando San Francesco, sono “artisti” (artisti del dono). **Una grande Associazione** che si configura **come una Grande Orchestra** composta da Maestri certificati, capace di diffondere ai giovani **la musica della testimonianza** in ogni territorio anche in simultanea e in diretta con note garbate ma incisive, tali da far trasparire il bello, **il buono e il ben fatto** che l'Italia ha realizzato nei secoli, che promuove nell'oggi e disegna per il domani, spingendoli ad essere cittadini del mondo, ma con una storia straordinaria che ha bisogno anche di loro per continuare ad essere scritta.

Mattarella: “Maestri, la Repubblica vi è rico



A 100 anni dall'istituzione della Stella al Merito del Lavoro solenne cerimonia nel Salone dei Corazzieri, con le più alte cariche dello Stato, il Consiglio Nazionale della Federazione, i neo Maestri e tanti studenti

di Gaetano Rizzuto

Martedì 5 dicembre 2023 è un giorno storico per i Maestri del Lavoro d'Italia: la Stella al Merito compie 100 anni. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto festeggiare il Centenario al Quirinale con i Maestri del Lavoro e con gli studenti che dai Maestri nelle scuole ricevono, ogni giorno, la Testimonianza Formativa. Di buon mattino, da ogni Regione, sono arrivati in Piazza del Quirinale i neo Maestri, i ragazzi e anche un Maestro centenario, Fausto Silini, di Sesto San Giovanni. Nelle stesse ore, in contemporanea alla celebrazione al Quirinale, nei Capoluoghi di Regione sono state consegnate ai nuovi Maestri le Stelle del 2023 e si è festeggiato il Centenario con le autorità regionali, i prefetti, i sindaci, i Consoli.

Un giorno dedicato a Roma e in Italia ai Maestri del Lavoro.

La solenne cerimonia al Quirinale, dopo la Consegna delle “Stelle” ai Maestri del Lavoro insigniti nel 2023, si è svolta nel salone dei Corazzieri di fronte ai vertici della Repubblica (presenti il Presidente della Camera Lorenzo Fontana, il vice presidente del Senato Gian Marco Centinaio, il presidente del CNEL Brunetta), ad un'folta delegazione del Consiglio Nazionale della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, guidata dal Presidente Elio Giovati, e a 125 ragazze e ragazzi arrivati da tutta Italia in rappresentanza degli oltre 80 mila studenti del Nord, del Centro e del Sud che stanno partecipando alla Testimonianza Formativa dei Maestri del Lavoro sui grandi temi dell'etica e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Presenti al Quirinale gli studenti dell'Istituto Jacopo della Quercia di Bologna, dell'Istituto Luigi Einaudi di Chiari (Brescia),



dell'Istituto Marcantonio Colonna di Roma, dell'Istituto Omnicomprensivo di Orte (Viterbo), dell'ISS Marco Polo di Cecina (Livorno), dell'Istituto Gadda di Quarto (Napoli). Accompagnati dai loro professori (*il resoconto alle pagine 21, 22, 23, 24 e 25*).

Prima della cerimonia ufficiale sono state consegnate, nel Salone delle Feste, dalla ministra del Lavoro, Marina Calderone, dal Consigliere di Mattarella, Daniele Cabras, (affari giuridici e relazioni costituzionali) e dal Presidente Elio Giovati le “Stelle” a 37 neo Maestri del Lavoro sorteggiati in rappresentanza delle venti Regioni. Tanta emozione tra i neo Maestri e i loro familiari (*il servizio e le foto alle pagine 26, 27, 28, 29, 30 e 31*)

Il Presidente Mattarella ha consegnato, poi, nel Salone dei Corazzieri, durante la cerimonia, 4 Stelle alla Memoria alle famiglie di 4 lavoratori di Verona e Taranto, morti sul luogo di lavoro: a due lavoratori veronesi Matteo Zenatello, 42 anni e Mariano Bruno Guidorizzi, 59 anni, morti sul lavoro nel 2022 e nel 2019. E a due lavoratori dell'ILVA di Taranto Paolo Franco, 24 anni e Pasquale D'Ettore, 27 anni, morti sul lavoro il 2 giugno 2003. Tanta emozione mentre i familiari di questi lavoratori ricevevano la Stella dalle mani del Presidente Mattarella che a loro ha dedicato parole di partecipazione e solidarietà (*il servizio e le foto a pagina 32*).

Poi i discorsi del Presidente della Federazione Maestri del Lavoro Elio Giovati, di due studenti, Gabriel Fratus dell'Istituto Einaudi di Chiari (Brescia) e di Anita De Meo dell'Istituto Jacopo della Quercia di Bologna, dalla Ministra del Lavoro Marina Calderone e del Presidente della

noscente. E ha bisogno del vostro impegno”



La Ministra del Lavoro, Calderone: “Plaudo al lavoro eccezionale che fate voi Maestri del Lavoro e di Vita”

Il Presidente della Federazione Nazionale Giovati: “Un secolo di storia del più alto riconoscimento che lo Stato conferisce ai lavoratori dipendenti”

Repubblica, Sergio Mattarella. Discorsi che pubblichiamo integralmente in queste pagine.

Il presidente Giovati nel suo discorso ha sottolineato il valore della Stella: «1923 – 2023 La Stella al Merito del Lavoro celebra il suo centesimo anno di vita. Un secolo di storia del più alto riconoscimento che lo Stato conferisce ai lavoratori dipendenti indicandoli come esempi e attribuendo loro il titolo di “Maestro del Lavoro”. Noi Maestre e Maestri traendo ulteriore entusiasmo dalle celebrazioni dei 100 anni, con rinnovata energia, ci sentiamo chiamati a fare la nostra parte operando negli ambienti di lavoro, nel sociale, nella scuola, con le mani, con la testa e con il cuore».

La Ministra del Lavoro Calderone: «Plaudo al lavoro eccezionale che fate voi Maestri del Lavoro e di Vita, per testimoniare, rafforzare e difendere i valori inderogabili dell’Etica e della Sicurezza del Lavoro. Due parole che credo siano importanti, fondamentali e fortemente congiunte: etica e sicurezza devono viaggiare insieme».

Il Presidente Mattarella nel suo messaggio si è rivolto ai Maestri e agli studenti: «Abbiamo bisogno di speranza e di fiducia nel domani. Essere protagonisti. Non dobbiamo farci vincere dalla paura del nuovo, dall’incertezza dei cambiamenti. Guidare i processi: questa è la sfida. Il vostro impegno per rafforzare i legami tra le generazioni è prezioso. È un contributo rilevante alla coesione sociale. Tessuto unitario nella società, fra i territori, fra le generazioni. Capacità di far circolare conoscenze e saperi, di far crescere cultura e coscienza civile. La Repubblica vi è riconoscente. E ha bisogno del vostro impegno. Buon

centenario! Buon futuro! A voi e a tutta la nostra comunità nazionale».

La festa del Quirinale si è chiusa con un grande abbraccio dei Maestri e degli studenti al Presidente Mattarella che, dopo aver salutato le autorità, il Presidente Giovati e il Maestro centenario Fausto Silini, ha attraversato il corridoio tra gli applausi dei presenti. Molto bello il gesto di saluto di Mattarella verso gli studenti che lo hanno chiamato per nome.

La festa è poi continuata fuori dal Quirinale aspettando l’impegno istituzionale, nel pomeriggio all’Eur, con la deposizione di due corone – una del Senato e una della Federazione Nazionale dei Maestri - davanti al Monumento dedicato ai Caduti sul Lavoro. (*il servizio alle pagine 14 e 15*).

Nel corso della Festa sono stati consegnati da Giovati al Presidente Mattarella la medaglia del Centenario, il libro che racconta la storia dei Maestri in questi 100 anni, il Francobollo celebrativo del Centenario della Stella annullato quella mattina a Poste Quirinale dal Presidente Giovati e dai vicepresidenti Gambato, Piccini e Baucò. Infine, per “Il Lato Artistico dei Maestri del Lavoro”, è stata consegnata a Mattarella una “Stella” commemorativa dei 100 anni, realizzata in “ceroplastica” dall’artista siciliano MdL Emanuele Insinna del Consolato Palermo-Enna (*il servizio a pagina 6*).

Nelle foto alcuni momenti della solenne cerimonia al Quirinale nel Salone dei Corazzieri: il Presidente Giovati, il presidente Mattarella e la Ministra Calderone

Donati da Giovati a Mattarella la medaglia, il libro dei 100 anni, il francobollo celebrativo e una speciale “Stella” di un artista siciliano

Nella sala di Rappresentanza al Quirinale, poco prima della cerimonia nel Salone dei Corazzieri, il Presidente della Federazione Nazionale, Elio Giovati, alla presenza della Ministra del Lavoro, Marina Calderone, del vice presidente del Senato Gian marco Centinaio, del segretario Generale del Quirinale Ugo Zampetti, e del Consigliere Daniele Cabras ha consegnato a Mattarella, a nome di 13 mila Maestri italiani, la medaglia ufficiale dei 100 anni, una copia speciale del libro che racconta la Storia dei 100 anni della Stella e dei Maestri, il Francobollo celebrativo che era stato annullato poco prima a Poste Quirinale e una “Stella”, in cera e oro, del Maestro artista siciliano Emanuele Insinna.

Giovati ha illustrato la medaglia del Centenario realizzata da una azienda di Como. Al presidente è stata consegnata una versione speciale in un cofanetto. La medaglia con il nastrino giallo e verde è destinata ai labari dei Consolati.

Il Presidente Giovati ha poi consegnato a Mattarella la prima copia speciale del Libro che racconta i 100 anni della Stella: un secolo di vita della Decorazione “Stella al Merito del Lavoro” a partire dalla Monarchia, poi alla Repubblica fino ai giorni nostri. Il volume, composto da 160 pagine, si apre con un pensiero del Presidente della Repubblica Mattarella e una introduzione del Presidente della Federazione Giovati. Nel volume sono stati inseriti tutti i decreti e le leggi dal 1923 ad oggi; alcune onorificenze consegnate ai lavoratori per comprendere meglio il periodo tra la prima e la Seconda guerra mondiale. Foto ed alcuni elementi rilevanti.

Giovati ha poi presentato a Mattarella il folder con il primo francobollo celebrativo del Centenario emesso e annullato a Poste Quirinale alle 9 del 5 dicembre 2023.

Il Francobollo raffigura il logo dei 100 anni creato dalla Federazione Nazionale e il Torrino del Quirinale con le tre bandiere (quella del Presidente, il Tricolore e quella europea), simbolo dell’Istituzione della Repubblica Italiana.

Infine Giovati ha consegnato a Mattarella la “Stella” realizzata in “ceroplastica” da Emanuele Insinna, Maestro del Lavoro siciliano del Consolato di Palermo-Enna, artista delle “pittocene”. L’opera, in cera e oro, è stata realizzata appositamente per il Presidente Mattarella in segno di gratitudine e riconoscenza per l’affetto che, da anni, dimostra verso i Maestri del Lavoro.

Il Presidente Mattarella ha ringraziato Giovati e si è complimentato per le attività dei Maestri e per le iniziative dedicate al Centenario della “Stella”. **G.R.**



Nelle foto: il presidente Elio Giovati presenta a Sergio Mattarella la medaglia del centenario, il libro dei 100 anni, il francobollo celebrativo e la “Stella” in “ceroplastica” del Maestro siciliano Emanuele Insinna

Mattarella al centenario Fausto Silini: “Lei è una testimonianza viva e formidabile dei Maestri del Lavoro”

L'emozionante incontro tra il Capo dello Stato e il Maestro di Sesto San Giovanni (ex capo servizio della Breda Siderurgica) nato nel dicembre 1923 come la “Stella”

“**B**envenuto al Quirinale, Maestro Silini. Lei è una testimonianza viva e formidabile dei Maestri del Lavoro”. Con queste parole il Presidente della Repubblica Mattarella saluta nel salone dei Corazzieri il Maestro del Lavoro Centenario, Fausto Silini di Sesto San Giovanni. È il presidente della Federazione Giovani a presentare Silini a Mattarella.

Si vedono due volte. All'inizio della cerimonia, con una calorosa stretta di mano. E poi alla fine, quando Mattarella, saluta le autorità in prima fila e si sofferma a parlare con Silini, seduto in prima fila accanto ai familiari dei lavoratori morti sul lavoro, che rappresenta i trenta Maestri Centenari d'Italia.

Sono momenti di grande emozione per Silini che ascolta, sorridente, le parole del Presidente: “Complimenti, Silini. Auguri per il futuro”. E il Maestro Silini, con un filo di voce e un grande sorriso, sussurra a Mattarella: “Vada avanti anche lei Presidente...”. L'incontro tra Mattarella e Silini è seguito da tutti i presenti con gioia. Questa stretta di mano è il suggello delle Festa dei 100 anni della Stella. Ci sono i ragazzi, di 15-16 anni, ci sono i Maestri appena insigniti, e c'è lui, il Maestro Centenario, simbolo di questo importante e storico evento.

Conclusa la cerimonia il Maestro centenario è stato avvicinato dai giovani. Molto bello l'incontro con Gabriel Fratus che poco prima aveva parlato davanti a Mattarella a nome degli studenti di tutta Italia. Un incontro intenso fra il ragazzo e il centenario, immortalato sul palco davanti alle bandiere. “Grazie Maestro Fausto per i tuoi insegnamenti”, gli confida Gabriel Fratus.

Il Maestro del Lavoro Fausto Silini, invitato da Mattarella alla Festa, arriva di prima mattina al Quirinale. È tra i primi a varcare il portone del Palazzo, accompagnato dalla figlia Barbara. C'è curiosità per questo arzillo Maestro centenario. Arriva da Sesto San Giovanni ma è originario di Grumello del Monte, in provincia di Bergamo, dove è nato il 25 dicembre del 1923, cinque giorni prima della promulgazione, sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, del decreto di re Vittorio Emanuele III che istituiva la Decorazione



“Stella al Merito del Lavoro” (30 dicembre 2023).

Già alle 10.20 è nel Salone delle Feste ed assiste, emozionato, alla consegna delle Stelle ai Maestri arrivati da tutte le regioni. Confessa Silini: “Oggi qui al Quirinale, la casa degli italiani, sto vivendo una grande emozione. È la prima volta che sono invitato al Quirinale e sono molto onorato di partecipare alla festa dei 100 anni della Stella. Sono nato a Grumello del Monte proprio nel dicembre del 1923. Lo stesso anno e mese in cui il Re ha istituito la Stella. Oggi per me essere Maestro del Lavoro è un grande riconoscimento di quanto ho fatto durante tutta la mia vita lavorativa”.

Fausto Silini viene nominato Maestro del Lavoro nel 1983, dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini, con il brevetto numero 22842. Dal 1983, ininterrottamente, è iscritto alla Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, Consolato di Milano - Sesto san Giovanni. Ha lavorato alla Nuova Sias (ex Breda Siderurgica) con la qualifica di capo servizio, occupandosi dell'organizzazione del lavoro. È Cavaliere della Repubblica dal gennaio 1985.

Gaetano Rizzuto



Nelle foto: il Maestro Fausto Silini, 100 anni a dicembre, con il Presidente della Repubblica Mattarella e con lo studente bresciano Gabriel Fratus

Giovati a Mattarella:
caro Presidente,
abbiamo un forte
“desiderio di fare”,
una “voglia” di
trasmettere conoscenze,
competenze, capacità,
passione e coraggio

Pubblichiamo il testo integrale del discorso del Presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, Elio Giovati, pronunciato al Quirinale davanti a Sergio Mattarella e alle alte Cariche dello Stato martedì 5 dicembre 2023 per il Centenario della Stella al Merito del Lavoro

di Elio Giovati*

Un saluto deferente e caloroso a Lei, Signor Presidente – unito ad un ringraziamento di tutta la Famiglia Magistrale per l’invito e l’ospitalità in questo meraviglioso ambiente del Quirinale – al Signor Presidente della Camera, alla Vicepresidente del Senato, alla Signora Ministra del Lavoro, alle Autorità, alle Maestre e Maestri, agli Insegnanti, ai gentili ospiti e alle studentesse e agli studenti in rappresentanza delle decine di migliaia di loro compagni coinvolti nel progetto di Testimonianza Formativa nelle scuole del nostro Meraviglioso Paese.

Un secolo di storia della Decorazione che si specchia nel secolo di vita della nostra Nazione – dalla Monarchia alla Repubblica – nella sua evoluzione sociale, del costume, del linguaggio, affrontando le sfide e governando le opportunità delle diverse “rivoluzioni industriali”, Decorazione che per ogni insignito è stata, è, e sarà testimonianza di patrimonio valoriale ed etico che pone la persona al centro di ogni processo d’evoluzione sociale, economica, ambientale.

I cento anni della Stella sono anche testimoniati da diversi Maestri centenari che di recente abbiamo ricordato, pubblicando la loro esperienza di lavoro e di vita sulla nostra rivista associativa “Magistero del Lavoro” e che oggi sono qui rappresentati da Fausto Silini di Sesto San Giovanni (MI) che, con i suoi 100 anni, porta a tutti noi l’esempio di come etica, professionalità, condivisione e valori siano la bussola indispensabile per una buona vita.



La presenza di una rappresentanza di neo Maestre e Maestri provenienti da tutte le regioni d’Italia, che hanno ricevuto la “Stella al Merito”, così come parimenti sta avvenendo nei diversi capoluoghi di Regione per alcune centinaia di neo Maestri del Lavoro convocati dai Prefetti, testimonia l’attualità della decorazione e dei suoi contenuti valoriali che in primis nel lavoro vedono la realizzazione della persona e l’affermazione della sua dignità.

Mentre la presenza di 7 studenti (qui affiancati dai loro compagni) sorteggiati fra i componenti delle diverse classi che hanno partecipato ai progetti di testimonianza formativa attuati nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado rappresenta il futuro e due di loro, una ragazza (Anita De Meo) ed un ragazzo (Gabriel Fratus), ci esporranno un breve pensiero sull’esperienza vissuta in condivisione con i Maestri del Lavoro.

Signor Presidente, siamo consapevoli di essere una porzione contenuta del vasto mondo del lavoro ma abbiamo un forte “desiderio di fare”, una “voglia” di trasmettere conoscenze, competenze, capacità, passione e coraggio acquisiti in anni di vita lavorativa e mi viene spontaneo riferirmi ad un celebre racconto africano dove si narra di un colibrì, questo minuscolo e straordinario uccellino che visto l’incendio che avvolgeva la foresta faceva la spola tra il fiume e la foresta stessa caricando nel suo piccolo becco qualche goccia di acqua per poi versarla sull’incendio... e quando altri animali in fuga dalla foresta, quasi deridendolo, gli chiesero cosa mai pensasse di fare... il colibrì rispose “faccio la mia parte”.

Ecco, anche noi Maestrie e Maestri del Lavoro non badando alla nostra dimensione associativa (che pur vede la presenza di 13.000 iscritti che con il solo giro familiare coinvolge oltre 100.000 persone) facciamo la nostra parte con convinzione in diversi ambienti nei quali si snoda l’attività della comunità che ci è prossima come nei servizi di soccorso sanitario, in quelli rivolti alle persone anziane, in quelli del disagio sociale, nelle biblioteche, nelle amministrazioni comunali ed in



1923 - 2023 La "Stella al Merito del Lavoro" celebra il suo centesimo anno di vita.

Un secolo di storia del più alto riconoscimento che lo Stato conferisce ai lavoratori dipendenti indicandoli come esempi e attribuendo loro il titolo di "Maestro del Lavoro"

Un compleanno storico: spegniamo figurativamente 100 candeline che danno luce ad un dolce particolare fatto di servizio spontaneo, libero, gratuito. Una festa che consacra la nostra presenza nel Terzo Millennio

particolare nel mondo della scuola dove si concentra il maggior sforzo della Famiglia Magistrale.

Gli studenti qui convenuti rappresentano infatti gli oltre 80.000 coinvolti nell'anno scolastico 2022/2023 con i nostri progetti attivati nel mondo della scuola in virtù di un Protocollo con il Ministero dell'Istruzione e del Merito che ci riconosce la valenza formativa.

I nostri progetti, infatti, ci hanno visti protagonisti in 669 scuole, siamo entrati in 4144 classi effettuando 2712 interventi come alleati di 5.888 docenti - alcuni di questi sono presenti oggi in rappresentanza del consistente numero di colleghi -, volontariamente abbiamo dedicato 6.359 ore del nostro tempo (un bene sempre più prezioso) in piena condivisione con i docenti per "raccontare e testimoniare" la radicale trasformazione del mondo del lavoro, la necessità di rafforzamento delle discipline STEM e la necessità di un accrescimento delle competenze trasversali trasmettendo loro quei principi etici e morali che sono a fondamento del nostro essere Maestri del Lavoro ed ancora insistendo sull'importanza della cultura della sicurezza, del rispetto delle differenze di genere e delle regole come stile di vita.

Sulla cultura della sicurezza, con progetto ad hoc differenziato a seconda del grado di scuola, stiamo insistendo con forza. Troppi gli incidenti, troppi quelli mortali non solo in ambiente di lavoro.

Nel pomeriggio con il Presidente del Senato, la Ministra del Lavoro, il Commissario dell'INAIL verrà deposta una corona d'alloro al monumento ai caduti sul lavoro, presso la sede dell'INAIL all'EUR, proprio per un commosso omaggio a quanti sono caduti vittime del proprio lavoro, per non dimenticare le loro tragedie e per rinnovare l'impegno civile della cultura della prevenzione e sicurezza.

Un compleanno storico - che peraltro si celebra nella Giornata del volontariato voluta dall'ONU - dove spegnere figurativamente 100 candeline che danno luce ad un dolce particolare fatto di servizio spontaneo, libero, gratuito. Una festa che consacra la nostra presenza nel Terzo Millennio incamminandoci sulla

strada del secondo secolo di vita, funestata purtroppo da tanti eventi negativi a partire dalle guerre in diversi "teatri" nel mondo.

Uomini e donne in guerra contro altri uomini e donne ed ancora uomini e donne della comunità mondiale al momento ancora incapaci di far tacere le armi ed avviare un percorso di pace che non può che essere di pace giusta.

Queste ultime tristi considerazioni ci devono indurre a corrette e profonde riflessioni su valori di libertà, civiltà, di convivenza, accoglienza e progresso che il genere umano ha conquistato nei secoli con fatica, sacrifici e lutti e spronarci a difenderli e diffonderli con speranza e convinzione perché questa è la strada maestra. Lo dobbiamo a tutti: agli anziani, alle donne, agli uomini e in particolare a loro, i nostri ragazzi, il nostro futuro.

Per questo noi Maestre e Maestri traendo ulteriore entusiasmo dalle celebrazioni dei 100 anni, con rinnovata energia, ci sentiamo chiamati a fare la nostra parte operando negli ambienti di lavoro, nel sociale, nella scuola, con le mani, con la testa e con il cuore per sentirci degli "artisti" titolo con il quale San Francesco indicava quei lavoratori che operano in tal modo. Personalmente poi, come sono solito ripetere, nel nostro ambiente associativo, operando in tal modo ed in termini gratuiti sono convinto che noi Maestri potremmo definirci "Artisti del dono".

Questo è il miglior augurio che oggi, in occasione della celebrazione del centenario, rivolgiamo ai neo Maestri del Lavoro ma anche ai giovani qui presenti rappresentativi degli 8 milioni di studenti: siate "Artisti" ... "Artisti del dono".

***Presidente Federazione Nazionale
Maestri del Lavoro**

Nelle foto: il presidente Elio Giovati durante il suo discorso nel Salone dei Corazzieri

La ministra Calderone: “Voi, Maestri del Lavoro e di Vita, fate un lavoro eccezionale per testimoniare, rafforzare e difendere i valori inderogabili dell’Etica e della Sicurezza del Lavoro”

Pubbllichiamo il testo integrale del saluto della Ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone, per la Cerimonia di celebrazione del centenario della istituzione della “Stella al Merito del Lavoro” e di consegna delle Stelle al Merito del Lavoro per l’anno 2023

di Marina Calderone*

Signor Presidente della Repubblica, Signor Presidente della Camera dei Deputati, Signor Vicepresidente del Senato, Autorità tutte e soprattutto Maestri e Maestre del Lavoro e gentili ospiti e cari ragazzi.

Oggi ricorrono i cento anni, un secolo, dall’istituzione delle Stelle al Merito del Lavoro che premiano le persone, i lavoratori, che possono vantare una lunga esperienza in una o più aziende, e che si siano particolarmente distinti per la perizia, la laboriosità e la buona condotta morale.

Sono parole che possono apparire di altri tempi: perizia, laboriosità, buona condotta... E invece io penso veramente che siano quanto mai attuali. C’è anche un’altra parola che sembra di altri tempi: la parola Maestro. Ma anch’essa in questo caso è estremamente attuale, soprattutto in questa accezione: Maestro del Lavoro.

Le parole credo che abbiano un significato profondo. Che pesino. Oggi viene premiato chi ha dimostrato con il proprio esempio, con la dirittura morale e professionale di un’intera vita, di meritare il ringraziamento della collettività.

È significativo che la premiazione avvenga nel Palazzo del Quirinale, davanti al Capo dello Stato, garante della Costituzione, che rappresenta tutti quanti noi: la comunità nazionale.

Capisco i ragazzi, la loro emozione, da Ministro del La-



voro e delle Politiche Sociali vi assicuro che parlare in questa sala davanti a tutti quanti voi, sentendo il significato della presenza in questi luoghi anche per me è estremamente emozionante.

Il premio viene consegnato a Maestri del Lavoro che arrivano da tutte le Regioni d’Italia, un modo per sottolineare i valori scolpiti nella nostra Carta fondamentale, che noi tutti siamo impegnati a osservare ed applicare.

Il diritto al lavoro è irrinunciabile, ma non solo questo principio è sufficiente. Bisogna che il lavoro abbia qualità e dignità, perché il lavoro è misura della libertà di ciascuno, ed è la possibilità per ciascuno di esprimere sé stesso all’interno di una comunità alla quale, con le sue competenze e le sue doti morali, deve poter contribuire. È questo il buon lavoro.

Qualità e dignità sono concetti che convergono e che ritroviamo in quello di Maestro del Lavoro. Che non è solo una persona che cerca ogni giorno di migliorarsi, di perfezionare la professionalità, di accrescere le proprie cognizioni, di arricchire la rete dei rapporti umani, di affrontare i problemi e risolverli...

Il Maestro del Lavoro è anche una persona che con la sua sapienza, la sua operosità e l’abnegazione sa essere di incitamento e d’insegnamento agli altri. Una persona che lavorando concorre “al progresso materiale e spirituale della società”.

Spirituale è anche questa forse una parola che rievoca pensieri antichi.

I Maestri del Lavoro sono Maestri, non solo perché hanno lavorato per anni e anni con tenacia, disciplina e dedizione, ma perché

sono campioni dell’Etica del Lavoro.

Persone in grado di fare squadra, creare e spargere armonia nel luogo di lavoro, trasmettere ai colleghi e a chi entra o entrerà nel mondo del lavoro le qualità umane e professionali per le quali sono rispettati e amati.

In particolare, i Maestri del Lavoro sono impegnati in un’opera di trasmissione alle giovani generazioni dell’esperienza e dei valori che hanno portato avanti nella loro intensa vita lavorativa. Non c’è niente di più importante e di più bello di questo: passare il testimone. Che è un modo per contribuire in modo permanente al miglioramento della società.

IL CENTENARIO DELLA STELLA FESTA AL QUIRINALE

Una delle peculiarità che contraddistinguono il profilo di Maestro del Lavoro è la consapevolezza che il luogo di lavoro è una comunità di valori, della quale si è parte.

Apprezzo molto che i premi vengano assegnati a tutte le figure della filiera interna all'impresa, indipendentemente dalle mansioni e dal grado di responsabilità. Perché ciascuno è necessario. Ognuno è a suo modo protagonista.

Vedo i ragazzi. Studenti delle scuole medie, delle scuole superiori. So che i Maestri del Lavoro si prestano come volontari per la formazione in scuole primarie e secondarie, di primo e secondo grado. Aiutano così a diffondere l'Etica del lavoro, un positivo approccio all'impresa e, soprattutto, la cultura della Sicurezza sul lavoro.

Ogni morte, ogni infortunio sul lavoro, è una sconfitta

che vale per il lavoro come vale prima e dopo il lavoro. È un concetto che attiene al valore della vita.

Voi ragazzi dovete diventare alfieri della sicurezza e alfieri di vita.

Cultura della sicurezza significa fare attenzione, non sottovalutare nulla, prevenire, considerare la sicurezza (sul lavoro e oltre) una priorità e non un accessorio.

Noi ministri e legislatori dobbiamo fare certamente la nostra parte: scrivere le norme tenendo presente che la sicurezza è al primo posto, e garantire la dotazione degli strumenti per vigilare e prevenire. Ed è quello che stiamo facendo.

Aggiungo che anche la sicurezza è un lavoro di squadra e ciascuno è necessario per garantire che non vi siano falle nel sistema.



Nelle foto: la ministra del Lavoro Marina Calderone durante il suo discorso nel salone dei Corazzieri al Quirinale e mentre consegna la Stella alla Maestra del Lavoro Elena Milani di Piacenza nel Salone delle Feste con Cabras e Giovati

per tutti. Lo è per lo Stato, per le imprese, per le famiglie, per tutti quanti noi. Rivolgo il mio saluto ed esprimo la mia affettuosa vicinanza e riconoscenza ai familiari e a quanti ritireranno i premi delle "Stelle alla memoria". Questa volta in rappresentanza della Puglia e del Veneto, quindi da un capo all'altro della Penisola.

Due mesi fa ho inaugurato il corso per i nuovi ispettori tecnici. La loro attività è decisiva per la verifica della messa a norma dei luoghi di lavoro. Prevenire è fondamentale.

Credo che si debba formare in Italia, a partire dai banchi di scuola, una vera cultura della sicurezza, che non si limiti all'osservanza delle norme e alla scrupolosità nell'osservarle, ma crei invece un humus generale in cui la sicurezza, specie la sicurezza del lavoro, sia considerata una priorità e diventi in futuro materia di insegnamento scolastico.

Parliamo di vite e non di numeri. Noi dobbiamo fare tutto ciò che è necessario per non dover contare le vittime. Devono farlo le imprese, deve farlo lo Stato, deve farlo ogni singolo cittadino che abbia sul serio a cuore la sicurezza di sé stesso e degli altri.

Mi rivolgo in questo in particolare ai ragazzi. Quando nelle vostre attività a scuola vi parlano di sicurezza del lavoro, dovete pensare che è una sicurezza che si amplia e che abbraccia la vita di tutti. Che la sicurezza è un concetto

All'inizio di quest'anno, ho avuto il privilegio di visitare il Centro protesi di Budrio, centro di eccellenza dell'Inail. Lì ho toccato con mano il lavoro impagabile di chi, attraverso la ricerca, progetta e adatta strumenti per il recupero dell'autonomia, personale e lavorativa, di chi è stato vittima di un grave infortunio sul lavoro. Ma l'obiettivo deve essere quello di non avere bisogno di queste alte professionalità e di questo formidabile impegno di ricostruzione delle prospettive di vita.

Leggo il ricordo di Budrio a quello dei volti dei ragazzi di un altro Istituto tecnico che ho visitato a Roma, l'Istituto industriale Fermi, durante una giornata che abbiamo organizzato proprio sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro. I ragazzi mi hanno restituito la loro consapevolezza del valore della sicurezza come valore della vita.

Plaudo, Caro Presidente e Maestri del Lavoro, al lavoro eccezionale che fate voi Maestri del Lavoro e di Vita, per testimoniare, rafforzare e difendere i valori inderogabili dell'Etica e della Sicurezza del Lavoro. Due parole che credo siano importanti, fondamentali e fortemente congiunte: etica e sicurezza devono viaggiare insieme.

Grazie a tutti voi!

***Ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Mattarella: “Cari Maestri del Lavoro, il vostro impegno per rafforzare i legami tra le generazioni è prezioso. È un contributo rilevante alla coesione sociale fra i territori, fra le generazioni”

Pubblichiamo il testo integrale dell'intervento del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella in occasione della cerimonia di celebrazione del Centenario dell'istituzione della “Stella al Merito del Lavoro”

di Sergio Mattarella*

Rivolgo un saluto molto cordiale a tutti i presenti, al Presidente della Camera, al Vicepresidente del Senato. Benvenute e benvenuti al Quirinale.

Ringrazio la Ministra Calderone, il Presidente Giovati che, insieme ad Anita De Meo e Gabriel Fratus, ci hanno sottoposto e presentato delle riflessioni di grande interesse e di carattere impegnativo. Davvero grazie per le vostre riflessioni. Grazie Ministro, grazie Presidente Giovati. Grazie ragazzi, avete dato voce ai vostri coetanei, all'impegno che avvertite insieme a loro.

Celebriamo oggi i 100 anni della Stella al Merito del Lavoro. Un secolo è davvero una ricorrenza, un traguardo da sottolineare con grande rispetto e ammirazione. Il Presidente Giovati, poc'anzi, mi ha fatto vedere il francobollo emesso in questa circostanza, che ricorda questa lunga, gloriosa, importante storia per il nostro Paese, che i Maestri del Lavoro rappresentano.

Rivolgo un benvenuto ai nuovi Maestri del Lavoro che hanno ricevuto oggi la Stella al Merito e che, dopo una vita di dedizione e impegno, continuano a farsi testimoni di quell'etica civile che ha ispirato la loro vita professionale.

Un saluto molto intenso, rinnovando un forte sentimento di vicinanza alle famiglie dei lavoratori cui è stata consegnata la Stella alla memoria. Di fronte alle morti sul lavoro o a causa del lavoro – lo ha ricordato, poc'anzi, la Ministra Calderone - le istituzioni della Repubblica, a ogni livello, sono chiamate al dovere di accrescere sempre più i livelli di sicurezza e di porre in essere tutte le azioni possibili al fine di ridurre i rischi e promuovere la cultura della prevenzione.

La dignità del lavoro e la cura della vita devono prevalere su ogni altro interesse. Vorrei aggiungere, quest'oggi, che il valore e il rispetto della vita vanno riaffermati con determinazione, in ogni ambito, in ogni circostanza, in ogni



dimensione. Va ribadito con forza, in questo momento in cui sono in corso i funerali di Giulia Cecchettin.

Quando venne istituito il riconoscimento, che oggi rinnoviamo, per i lavoratori che, nella loro attività, sono stati esempio di capacità, di laboriosità, di moralità, l'Italia era da poco divenuta uno Stato unitario. Ed è stato anzitutto il lavoro a far maturare e a far crescere l'Italia in questo oltre secolo e mezzo. È stato motore di avanzamento sul piano sociale, civile, economico, culturale.

Quando si parla di lavoro, si parla di persone. Milioni di persone, che hanno contribuito con responsabilità e con dedizione, spesso con sacrificio, al percorso di sviluppo compiuto dall'intero nostro Paese.

Non salmerie al seguito di un'armata di protagonisti incaricati del successo per raggiungere la crescita. Il lavoro è stato propulsore e avanguardia del progresso.

Lo è stato nell'emancipazione da condizioni individuali di subalternità, anche attraverso l'opera delle organizzazioni dei lavoratori. Nell'espansione dei diritti e nell'affermazione del loro carattere universale. Nella costruzione di un modello sociale, e di welfare, capace di garantire più alti livelli di sostegno e di assistenza a chi si trova nel bisogno. Nel potenziamento dell'istruzione, nel rafforzamento delle norme sulla sicurezza sociale e delle condizioni di lavoro.

Le Stelle al Merito hanno accompagnato questo lungo cammino.

In alcuni Paesi dell'Europa orientale vi fu un'epoca in cui si proponevano modelli di lavoratori che esprimevano una dedizione fuori del comune per indicarli come “eroi”. Nella Repubblica Italiana è doveroso pensare ai Maestri del Lavoro come protagonisti e partecipi di un cammino comune, saggi testimoni di quel costume di serio impegno prevalente tra i lavoratori italiani.

Espressione di consapevolezza e di orgoglio di ciò che il lavoro ha rappresentato e rappresenta. Non a caso le onorificenze dei Cavalieri del Lavoro e quelle delle Stelle al Merito del Lavoro vanno di pari passo.

I costituenti hanno deciso di indicare nel lavoro il fondamento della Repubblica nata dalla Resistenza e dalla Liberazione. Una scelta generativa - per dirla con un termine efficace e moderno - per piantare solide radici nella società.

Scriveva Giorgio La Pira, prima ancora del voto finale sulla Carta costituzionale, settantacinque anni fa: “Una Costituzione pluralista, a differenza di una Costituzione di tipo statalista o individualista, può edificare il proprio ordi-

IL CENTENARIO DELLA STELLA FESTA AL QUIRINALE



Nelle foto: il Presidente Sergio Mattarella durante il suo intervento per i 100 anni della Stella nel salone dei Corazzieri al Quirinale

namento soltanto sul lavoro e sulla dignità del lavoro per tutti”.

L'articolo 4, nella prima stesura, era collocato come articolo 31. È stato collocato tra i principi generali, proprio per rimarcare il carattere non soltanto economico, bensì comunitario e sociale del lavoro: “La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto”.

Il lavoro è, difatti, condizione centrale di un pieno sviluppo della personalità umana. E, quindi, anche, è veicolo di libertà. Nel contribuire alla crescita della comunità si esprime una parte incompressibile di noi stessi, di ciascuno di noi. E l'articolo 4 lega il diritto al dovere: “Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società”.

A questa etica del lavoro la nostra democrazia resta legata, pur se il lavoro cambia continuamente, sospinto dalle nuove tecnologie, dalle sempre diverse dimensioni dei mercati, da mutamenti che incidono anche sui modelli sociali. Forse mai come in questi ultimi decenni si sono prodotti cambiamenti così profondi, così veloci e di così grande impatto persino sulle aspettative personali e sui progetti di vita.

Eppure nulla muta il carattere del lavoro, espressione della creatività umana e misura del contributo di ciascuno alla vita della comunità. L'accelerazione tecnologica porta con sé la necessità di scelte e di responsabilità. Non si può sfuggire alla sfida, non si può certo perdere l'occasione di un balzo in avanti.

Occorre però governare lo sviluppo con intelligenza e con lucidità di visione per cogliere le opportunità di maggior benessere per la comunità e ridurre i rischi di fratture sociali, di emarginazioni, di desertificazione di alcuni territori.

Oggi registriamo una frammentazione del lavoro, pur in quadro in cui gli indicatori occupazionali mostrano segni complessivamente positivi. Da un lato l'occupazione stabile, il lavoro professionale qualificato, i settori di avanguardia, l'organizzazione aziendale attenta alla qualità.

Dall'altro inoccupazione, bassi salari, precarietà, capo-

ralato, ritardo nell'ingresso dei giovani e delle donne nel mercato del lavoro, squilibri di salario a parità di lavoro. Tra queste polarità resiste il lavoro più tradizionale, quello che ancora costituisce il principale pilastro delle relazioni sindacali e che tiene in vita l'impalcatura della contrattazione collettiva.

Ma le trasformazioni incalzano e gli equilibri sono sempre da ridefinire per dare attuazione piena al dettato costituzionale. Quando la Costituzione parla di Repubblica fondata sul lavoro non propone il concetto del lavoro come merce, quanto quello di “persona che lavora”, come protagonista e, in quanto cittadino, soggetto di diritti e di doveri.

È la persona che lavora a rappresentare il nesso con il progresso e la crescita della qualità della vita.

La Federazione dei Maestri del Lavoro svolge una generosa opera collegiale che va in questa direzione. Ritengo importante ed esprimo vivo apprezzamento per il vostro programma di attività che culminerà, il prossimo anno, nel Convegno nazionale cui avete dato titolo: “Un nuovo umanesimo del lavoro”.

Umanesimo vuol dire appunto centralità della persona, ed è su questa strada che l'attuazione della nostra Costituzione può procedere al meglio, tenendo il passo delle gigantesche, inedite, sfide di questo nostro tempo.

Dal bagaglio di “sapienza” – come lei ripete, Presidente Giovati - che i Maestri del Lavoro posseggono e che possono mettere a servizio delle future generazioni, nasce una sorgente di fiducia.

Abbiamo bisogno di speranza e di fiducia nel domani. Essere protagonisti. Non dobbiamo farci vincere dalla paura del nuovo, dall'incertezza dei cambiamenti. Guidare i processi: questa è la sfida. Il vostro impegno per rafforzare i legami tra le generazioni è prezioso. È un contributo rilevante alla coesione sociale. Tessuto unitario nella società, fra i territori, fra le generazioni.

Capacità di far circolare conoscenze e saperi, di far crescere cultura e coscienza civile. La Repubblica vi è riconoscente. E ha bisogno del vostro impegno. Buon centenario! Buon futuro! A voi e a tutta la nostra comunità nazionale.

***Presidente della Repubblica**

L'omaggio dello Stato e dei Maestri al Monumento dedicato alle vittime del lavoro: deposte due corone di alloro, suonato il silenzio

All'Eur, in piazzale Pastore, il vice Presidente del Senato Centinaio, la Ministra del Lavoro Calderone, il Presidente Nazionale dei Maestri Giovati insieme al Consiglio Nazionale e ai Consoli del Lazio con i Labari hanno partecipato alla emozionante cerimonia per onorare i Caduti sul Lavoro

Dopo la Festa al Quirinale il Presidente Giovati, con il Consiglio Nazionale, raggiungono in pulman il grattacielo INAL all'Eur per la semplice ma molto sentita cerimonia della "deposizione delle corone di alloro per onorare i caduti sul lavoro". In piazzale Pastore ad accogliere la delegazione dei Maestri del Lavoro e le autorità c'è il Commissario Straordinario dell'INAIL, prof. Fabrizio D'Ascenzio, e i suoi collaboratori che da settimane lavoravano con la Federazione per organizzare l'evento. Alle 16 in punto, sotto un raggio di sole dopo una mattina di pioggia, presenti tanti Maestri del Consiglio Nazionale e dei Consolati del Lazio con i labari, è iniziata la cerimonia con la Fanfara del Corpo Carabinieri di Roma che all'arrivo del vice presidente del Senato ha suonato l'Inno di Mameli. Sono state deposte dal vice Presidente del Senato, Gian Marco Centinaio, dalla ministra del Lavoro, Marina Calderone, e da una delegazione della Federazione Nazionale, guidata dal Presidente Elio Giovati, due corone di alloro al Monumento delle Vittime del Lavoro all'ingresso della sede istituzionale dell'INAIL (Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro). Il Monumento era onorato da due Carabinieri e dai due messi del Senato in alta uniforme.

C'è stato un breve saluto di benvenuto del Presidente Elio Giovati al vice-Presidente del Senato, alla Ministra del lavoro Calderone, al Commissario Straordinario dell'INAIL, D'Ascenzio e al prefetto di Roma, Lamberto Giannini dei carabinieri della Compagnia di Roma Eur, Maggiore Giancarlo Carusone e alle altre autorità: "Dopo la festa al Quirinale per i 100 anni della nostra Stella al Merito – ha detto Giovati – la cerimonia prosegue in questo luogo simbolo, davanti al Monumento ai Caduti sul Lavoro, per onorare e ricordare le persone che hanno perso la vita lavorando. Un gesto il nostro che serve anche ad rafforzare la normativa e a far cre-



scere in Italia la cultura della sicurezza".

È stata poi letta da Lino Piacentini, Segretario Nazionale della Federazione Maestri del Lavoro, la motivazione dell'omaggio ai Caduti sul Lavoro (che pubblichiamo integralmente). La Fanfara ha di nuovo suonato l'Inno d'Italia mentre il trombettiere dei Carabinieri ha intonato, tra la commozione di tutti, il silenzio fuori ordinanza.

"Onore ai Caduti sul Lavoro", si conclude così il testo della motivazione per la deposizione delle corone. "I Maestri del Lavoro rendono commosso omaggio a quanti sono caduti vittime sul proprio lavoro, riconoscendo nel loro sacrificio una indelebile testimonianza degli aspetti valoriali legati all'etica del lavoro".

Il vice Presidente del Senato Centinaio ha poi appuntato sul labaro della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro, che nel 2024 festeggia i 70 anni di fondazione, la medaglia del Centenario. Giovati ha consegnato al Vicepresidente Centinaio, alla Ministra Calderone, al Commissario Inail D'Ascenzio, al prefetto di Roma Gianni, al Comandante dei Carabinieri, la medaglia del Centenario e una copia speciale del libro dei 100 anni.

La Delegazione della Federazione Nazionale, guidata dal Presidente Elio Giovati, era composta dai tre vicepresidenti Erminio Gambato, (Nord) Gino Piccini (Centro) e Roberto Bauco (Sud), dallo staff della Presidenza, dai componenti del Consiglio Nazionale e dai Consoli e da molti Maestri dei Consolati del Lazio con i loro labari. Le autorità e la delegazione dei Maestri del Lavoro sono state accolte davanti al Monumento ai Caduti sul Lavoro dal Commissario Straordinario dell'INAIL, prof. Fabrizio D'Ascenzio, docente della Sapienza di Roma, già Preside della Facoltà di Economia.





Un momento della deposizione delle due corone di alloro davanti al Monumento ai Caduti sul lavoro nel piazzale dell'INAIL, il vice presidente del Senato Centinaio (nella pagina accanto) mentre appunta la medaglia sul labaro della Federazione Nazionale e lo schieramento dei labari del Lazio

LA MOTIVAZIONE

ONORE AI CADUTI SUL LAVORO

“Non dimenticheremo i loro nomi per promuovere la cultura della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro”

Lino Piacentini, Segretario Nazionale della Federazione Maestri del Lavoro, dopo la deposizione delle due corone di alloro, ha letto la solenne motivazione.

“Oggi 5 dicembre 2023 viene solennemente celebrato il Centenario dell'istituzione della “Stella al Merito del Lavoro” (R.D. 30.12.1923 n. 3167), la più alta Onorificenza che lo Stato italiano conferisce ai dipendenti di aziende, uomini e donne, che con un'intera vita di lavoro condotta con singoli meriti di perizia, laboriosità e di buona condotta morale, hanno raggiunto tale pubblico riconoscimento e, altresì, contribuito al progresso e al Bene comune dell'Italia.

In tale significativa ricorrenza i Maestri del Lavoro – aderenti fin dal 1954 alla Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro – non possono non rivolgere qui, davanti a questo monumento, un deferente commosso omaggio a quanti sono caduti vittime sul proprio lavoro, riconoscendo nel loro sacrificio una indelebile testimonianza degli aspetti valoriali legati all'etica del Lavoro sui quali si fonda la vita della nostra Nazione.

Non dimenticare i loro nomi e le tragedie in cui sono periti comporta tuttavia un coscienzioso impegno attivo nella promozione nella società civile della “cultura” della prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, per evitare quanto più possibile queste sciagure sempre in agguato, che invece possono, e devono, essere cancellate dalla cronaca quotidiana.

I Maestri del lavoro sono costantemente impegnati verso la comunità che ci è prossima – e quali fedeli alleati delle Istituzioni sulla base di uno specifico Protocollo di intesa sottoscritto con il Ministero dell'Istruzione e del Merito – a sensibilizzare a queste problematiche soprattutto i giovani che frequentano le scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado, perché nasca in essi la consapevolezza della prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro dei luoghi domestici e di svago, che rappresenta il solo presupposto possibile perché il loro lavoro del domani, sia esso manuale o concettuale, si svolga nella necessaria serenità, per dare così giusto frutto alla vita dei singoli e della Nazione tutta.

Onore ai caduti sul Lavoro!”

Il francobollo dei 100 anni della “Stella” è nato la mattina del 5 dicembre 2023 alle ore 9 negli uffici di Poste Quirinale

Emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy appartiene alla serie tematica “Il Patrimonio artistico e culturale italiano” ed è dedicato all’onorificenza “Stella al Merito del Lavoro”, nel 100° anniversario dell’istituzione

È stato ufficialmente annullato dal Presidente Elio Giovati e dai tre vice-presidenti della Federazione Erminio Gambato (Nord), Gino Piccini (Centro), Roberto Bauco (Sud,) alla presenza del responsabile commerciale nazionale di Poste Italiane per la Filatelia, Marco di Nicola

È stato realizzato dall’Istituto Poligrafico e dalla Zecca dello Stato. La vignetta raffigura un particolare degli edifici del cortile e il Torrino del Quirinale, punto più alto del Palazzo, dove svetta la bandiera italiana affiancata da quella dell’Unione Europea e dallo stendardo presidenziale

Ènato alle 9 del mattino del 5 dicembre 2023, negli Uffici di Poste Quirinale, in via del Quirinale 30, il Francobollo celebrativo dei 100 anni della Stella. Qui si è svolta la significativa cerimonia dell’annullo postale nello storico giorno della Festa al Quirinale del Centenario.

Nell’ufficio che smista ogni giorno tutta la corrispondenza del Presidente della Repubblica, del Quirinale, della Corte Costituzionale e della Banca d’Italia (è aperto tutti i giorni sino a mezzanotte, vi lavorano 12 perone, anche la domenica) alla presenza dei funzionari del settore Filatelia di Poste Italiane, del Presidente Elio Giovati e dei tre vice-presidenti della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro Erminio Gambato (Nord), Gino Piccini (Centro), Roberto Bauco (Sud,) è stato ufficialmente annullato il Francobollo celebrativo emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per i 100 anni dell’istituzione della “Stella al Merito del Lavoro”. Il Francobollo è stato poi consegnato, due ore dopo, da Giovati, al Quirinale, al Presidente Mattarella.



Ad accogliere i vertici della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro il responsabile commerciale di Poste Italiane per la Filatelia, Marco di Nicola, la responsabile territoriale Claudia Rossetti, la direttrice di Poste Quirinale Preziosa Galli. Si è svolta una breve cerimonia prima con l’annullamento del primo francobollo su una cartolina con un timbro speciale, poi c’è stato lo scoprimento del pannello (che sarà conservato nella sede della Federazione Nazionale dei Maestri) con il francobollo che è stato dedicato al “centesimo anniversario dell’Istituzione della Stella al Merito del Lavoro: 1923-2023”.

Si tratta dell’emissione “di un francobollo ordinario - ci ha detto Marco di Nicola, responsabile Commerciale della Filatelia di Poste Italiane - appartenente alla serie tematica “Il Patrimonio artistico e culturale italiano” dedicato all’onorificenza “Stella al Merito del Lavoro” nel 100° Anniversario dell’Istituzione”.

Il francobollo emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy appartiene, si legge in un comunicato ufficiale di Poste Italiane, alla serie tematica “Il Patrimonio artistico e culturale italiano” dedicato all’onorificenza “Stella al Merito del Lavoro”, con indicazione tariffaria B, pari a 1,25 €.

La vignetta raffigura un particolare degli edifici del cortile e il Torrino del Quirinale, punto più alto del Palazzo, dove svetta la bandiera italiana affiancata da quella dell’Unione Europea e dallo stendardo presidenziale.

In alto, a sinistra, è riprodotto il logo del 100° anniversario dell’istituzione dell’onorificenza “Stella al Merito del Lavoro”. Completano il francobollo la legenda “Istituzione dell’ordine”, la scritta “Italia” e l’indicazione tariffaria “B”. Bozzettista è stata Maria Carmela Perrini.

Gaetano Rizzuto

IL CENTENARIO DELLA STELLA L'ANNULLO POSTALE



Nelle foto: il francobollo, la busta e la cartolina con il francobollo annullato e alcuni momenti della cerimonia dell'annullo negli uffici di Poste Quirinale con il Presidente Elio Giovati, i vice presidenti Erminio Gambato, Gino Piccin, Roberto Bauco e il responsabile commerciale di Poste Italiane per la Filatelia, Marco di Nicola

LA SCHEDA

La tiratura è stata di duecentomila esemplari. I francobolli disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico

È stata fatta una tiratura di duecentomila quattro esemplari. Ogni foglio: ventotto esemplari. Il francobollo è stato stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in rotocalcografia; su carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente. Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito filatelia.poste.it.

Per l'occasione è stata realizzata anche una cartella filatelica in formato A4 a tre ante, contenente una quartina di francobolli, un francobollo singolo, una cartolina annullata ed affrancata, una busta primo giorno di emissione e il bollettino illustrativo, al prezzo di 20€.

Il francobollo con i relativi prodotti filatelici potrà essere acquistato presso gli uffici filatelici postali.

Ci sono diverse tipologie:

Francobollo valore facciale "B" (tariffa in vigore € 1,25);

Cartolina € 1,30. **Cartolina affrancata e oblitterata** € 2,50.

Bollettini Illustrativi € 10,00. **Folder** € 20,00 (Bollettino illustrativo, francobollo singolo, 1 quartina di francobolli, cartolina affrancata e annullata, Busta cavallina - emessa in occasione di eventi). **Tessera Filatelica** € 2,50.

Consegnata da Giovati al Presidente Mattarella la prima copia speciale del Libro dei 100 anni

Il volume racconta la Storia della Stella: un secolo di vita della Decorazione “Stella al Merito del Lavoro” a partire dalla Monarchia, poi alla Repubblica fino ai giorni nostri. È composto da 160 pagine

Al Quirinale nella sala di Rappresentanza, poco prima dell'inizio della solenne cerimonia del Centenario, è stata consegnata dal Presidente della Federazione Elio Giovati a Mattarella la prima copia speciale del volume: dal 1923 ad oggi la storia della “Stella”.

Il libro racconta i 100 anni della Stella, un secolo di vita della Decorazione “Stella al Merito del Lavoro” a partire dalla Monarchia, poi alla Repubblica fino ai giorni nostri. È composto da 160 pagine.

Il volume è stato curato, con notevole impegno, dai Maestri del lavoro Bruno Barbugli, Silvio Manfredi e Lino Piacentini. Pubblichiamo il testo integrale dell'introduzione di Giovati e del pensiero di Mattarella.



IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

La Festa dei Maestri del Lavoro è Festa della Repubblica

La Repubblica è riconoscente per i valori di cui i Maestri del Lavoro continuano a farsi interpreti attraverso la loro generosa opera di volontariato, particolarmente nelle scuole.

di Sergio Mattarella

La Stella al Merito del Lavoro ha origini in un'Italia da poco unificata e in una società prevalentemente agricola. Ha accompagnato, nel Novecento, l'impegno e la dedizione dei lavoratori nelle grandi trasformazioni industriali e produttive. Quest'anno celebriamo il Centenario della sua istituzione nella configurazione attuale, ma va riconosciuto che è con la Costituzione, con “la Repubblica democratica fondata sul lavoro”, che la Stella assume un rilievo ancora più compiuto.

Il lavoro, diritto della persona e motivo di una piena cittadinanza, è molto più della sua espressione materiale. È un contributo etico, sociale, civile che ogni donna e ogni uomo, oltre che alla propria realizzazione, fornisce alla crescita della comunità, alla costruzione del futuro. Nessuno può essere privato di questa opportunità, di questa dignità. Il lavoro, e il riconoscimento della sua dignità e libertà, è ciò che ha caratterizzato la crescita e la trasformazione della società italiana ed europea.

Al merito, nell'imprenditorialità, viene assegnato annualmente la Croce di Cavaliere del Lavoro. Al merito, nel mondo del lavoro, vengono assegnati annualmente la Stella e il titolo di Maestro del Lavoro, per la laboriosità e la creatività espressa, per il contributo alla sicurezza sul lavoro, alla preparazione professionale delle nuove generazioni.

Ecco perché la Festa dei Maestri del Lavoro è Festa della Repubblica, riconoscimento di un impegno che ha generato comunità.

La Repubblica è riconoscente per i valori di cui i Maestri del Lavoro continuano a farsi interpreti attraverso la loro generosa opera di volontariato, particolarmente nelle scuole.

La coesione del Paese passa dall'attenzione e la cura con cui viene trasmesso il testimone ai più giovani e, in questi cento anni, la schiera dei Maestri del Lavoro ha compiuto un'imponente opera intergenerazionale. Davvero costruttori di comunità.



LA PRESENTAZIONE

Le origini della “Stella”: il percorso storico della decorazione assegnata a donne e uomini che interpretano l’evoluzione sociale ed economica dell’Italia

Questo volume ricorda le origini dell’onorificenza, riportando atti e documenti che hanno connotato e connotano il percorso storico della decorazione assegnata via via a donne e uomini che interpretano l’evoluzione sociale ed economica della nostra Nazione.

Un ringraziamento agli amici Bruno Barbugli, Silvio Manfredi e Lino Piacentini che con notevole impegno hanno curato l’edizione

di Elio Giovati*

Nel 2023 la decorazione «Stella al Merito del Lavoro» celebra il suo centesimo anno di vita. Un secolo di storia del più alto riconoscimento che lo Stato assegna ai lavoratori indicandoli come esempio e attribuendo loro anche il titolo di «Maestri del Lavoro» (1952).

Questo volume ricorda le origini dell’onorificenza, riportando atti e documenti che hanno connotato e connotano il percorso storico della decorazione assegnata via via a donne e uomini che interpretano l’evoluzione sociale ed economica della nostra Nazione.

La lettura dei documenti, degli atti, il testo della Legge via via integrato mettono in risalto, infatti, nella forma e nel linguaggio l’evoluzione del costume e i cambiamenti della società.

La Federazione già nel 1973 e poi nel 1983 si è adoperata per realizzare la «Storia del Magistero» per farne un punto di riferimento per il presente e per il futuro. Da lì siamo partiti rivisitando, integrando ed arricchendo con documenti, immagini, citazioni dei Presidenti della Repubblica e Papi ciò che con impegno era già fatto e poi abbiamo aggiornato la storia con una sintesi di cronaca annuale fino ai giorni nostri completando così il primo secolo di vita della «Stella».

Certo le difficoltà incontrate sono uguali a quelle riscontrate da chi si è cimentato prima sulla stessa materia e cioè la difficoltà di rintracciare la documentazione specialmente quella dei primi decenni. L’archivio della Federazione, che comunque partirebbe dal 1954, a seguito del trasferimento dal Palazzo della Civiltà del Lavoro all’EUR alla sede provvisoria sempre all’EUR, è andato perduto e la ricerca presso le Istituzioni dello Stato non si è rivelata agevole.

Occorre, comunque, un ringraziamento ai colleghi Maestri che ci hanno preceduto per il lavoro svolto così come un ringraziamento sentito va agli amici Bruno Barbugli, Silvio Manfredi e Lino Piacentini che con notevole impegno hanno curato l’edizione che ora stiamo leggendo.

Un lavoro che fissa 100 anni della «Stella» in un percorso documentale attraverso un secolo di vita della nostra Nazione che dalla Monarchia alla Repubblica ci porta nel terzo millennio. Sottolineando così non solo la realtà della decorazione ma la ricchezza degli aspetti valoriali che la stessa interpreta e che con l’azione spontanea, libera e gratuita degli insigniti Maestre e Maestri, si riverberano nella Comunità in un servizio sempre più attuale perché ricco di momenti formativi soprattutto verso le giovani generazioni.

Avviandomi alla chiusura di questa breve presentazione – auspicando comunque un prosieguo di ricerche al fine di arricchire la nostra storia Magistrale ad opera di altri volenterosi – invito a condividere con me, dopo la lettura del volume, una riflessione per dare corpo al nostro impegno di Maestre e Maestri del Lavoro: pensiamo a quanto bene ha profuso disinteressatamente, la Famiglia Magistrale in questi 100 anni alla Comunità con l’esempio ed il servizio quotidiano.

Mutuando quanto diceva San Francesco che «Chi lavora con le mani è un lavoratore, chi lavora con le mani e con la testa è un artigiano, chi lavora con le mani, con la testa e con il cuore è un’artista», mi permetto di identificare i Maestri del Lavoro quali Artisti e, visto che operiamo gratuitamente, possiamo definirci «Artisti del dono», titolo impegnativo ma che bene si allinea ai valori della Stella e ci sprona a dare il meglio di noi.

***Presidente Federazione Nazionale
Maestri del Lavoro**

Elio Giovati a Montecitorio incontra il Presidente della Camera dei Deputati Fontana che si complimenta con i Maestri del Lavoro



L'incontro a Montecitorio tra il presidente della Camera dei Deputati, on. Lorenzo Fontana e il presidente della Federazione, Elio Giovati e il Segretario Nazionale Lino Piacentini

Il Presidente e il Segretario Nazionale della Federazione hanno presentato i programmi dei Maestri del Lavoro rivolti al sociale e al modo della scuola

Donati al Presidente Fontana la medaglia dei 100 anni, il libro "Storia del Magistero del Lavoro" e il folder di Poste Italiane con il francobollo celebrativo del Centenario

La prossima Assemblea Nazionale dei Maestri del Lavoro si terrà in un'aula di Montecitorio

Il giorno dopo le celebrazioni del Centenario, svoltesi prima al Quirinale, poi all'EUR presso il monumento ai "Caduti su Lavoro" all'INAIL, si è svolto a Montecitorio, il programmato incontro tra il Presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, Elio Giovati e il Presidente della Camera dei Deputati On.le Lorenzo Fontana.

Il nostro Presidente era accompagnato dal Segretario Nazionale della Federazione Lino Piacentini. L'incontro, che si è prolungato oltre la mezzora, ha permesso di illustrare al Presidente della Camera Fontana le caratteri-

stiche che identificano la nostra Associazione, gli aspetti valoriali che la connotano e i programmi rivolti al sociale ed al modo della scuola in particolare.

Nell'incontro si sono, inoltre, affrontati i temi relativi alla rivisitazione della legge 142 del '92, ed i criteri sui quali insistere per rendere attuale la legge.

Con l'occasione si è fatto dono al Presidente Fontana della medaglia celebrativa dei 100 anni della Stella, del volume "Storia del Magistero del Lavoro" e del folder predisposto dalle Poste Italiane con il francobollo celebrativo dei 100 anni.

Il Presidente Fontana ha gradito il dono del libro, della medaglia e del francobollo emesso da Poste Italiane su disposizione del Ministero dell'Impresa e del Made in Italy.

Il Presidente della Camera si è soffermato sui diversi capitoli del libro – che ripercorre un secolo di storia della decorazione a anche un secolo della storia del nostro meraviglioso Paese – complimentandosi per la realizzazione, sobria nella forma ma ricca di contenuti.

Su indicazione del Presidente Fontana era presente anche il suo addetto stampa che ha provveduto con la sua equipe a filmare l'incontro per riportarlo poi sul sito della Camera.

L'incontro si è svolto all'insegna della cordialità e dell'interesse per l'azione sul territorio della nostra Federazione, inoltre il Presidente si è reso disponibile affinché la nostra Assemblea Nazionale prevista nel periodo marzo/maggio possa tenersi in un'Aula di Montecitorio.

Mattarella ha invitato alla festa dei Maestri gli studenti di sei Istituti che partecipano alla Testimonianza Formativa



Gli studenti dell'Istituto Gadda di Quarto Napoli al Palazzo del Quirinale posano con un corazziere

di Gabriele Cantaluppi*

Nella giornata celebrativa del Centenario della Stella al Merito del Lavoro, le principali Istituzioni pubbliche hanno rinnovato la più profonda riconoscenza del Paese verso la Federazione Nazionale. A partire dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ha voluto indire una cerimonia esclusiva al Quirinale. La giornata celebrativa del Centenario della Stella, il 5 dicembre, ha rappresentato per la Famiglia Magistrale un giusto riconoscimento. Questo riconoscimento è dedicato a tutti gli insigniti del titolo di Maestro/Maestra, in virtù del loro impegno, della professionalità e dell'abnegazione verso i giovani.

Ruolo nella Formazione delle Nuove Generazioni

Non per nulla, il Presidente Mattarella, osservatore dell'azione volontaria svolta dai MdL nella Testimonianza Formativa, ha invitato al Quirinale una rappresentanza del mondo della scuola. Il gesto assume un'importanza duplice per la Federazione: in primo luogo viene identificato il valore della "saggezza e del tempo" dedicato dai MdL alla formazione delle nuove generazioni. Nello stesso tempo, studenti, dirigenti e corpo docente, hanno constatato la rilevanza della proficua collaborazione tra la Federazione ed il "pianeta scuola". Alle alte cariche dello Stato, il Presidente Elio Giovati, ha illustrato i risultati conseguiti dalla Federazione nel corso dell'anno scolastico 2022/23, a partire dagli oltre 80.000 studenti incontrati dai MdL, per proseguire con la nostra Testimonianza che e ci ha visti protagonisti in 669

scuole, entrati in 4.144 classi, ed effettuato 2.712 interventi, come alleati di 5.888 docenti, per trasmettere ai giovani studenti quei principi morali, etici e l'importanza della cultura della sicurezza e del rispetto delle regole come stile di vita. Volontariamente abbiamo dedicato 6.359 ore del nostro tempo, in piena condivisione dei docenti, per raccontare agli studenti e studentesse la radicale trasformazione del mondo del lavoro, e la necessità di un accrescimento delle competenze trasversali, sempre più ricercate dal contesto lavorativo.

Sensibilizzazione sulla Sicurezza

La Ministra del Lavoro e delle politiche Sociali, Marina Calderone ha inoltre sottolineato il delicato tema della sicurezza nei luoghi di lavoro, affidando ai MdL il compito di sensibilizzare gli studenti sulla cultura della sicurezza durante i nostri incontri nelle scuole.

Coinvolgimento degli Studenti

Un ruolo fondamentale, per la partecipazione degli studenti alla cerimonia, l'ha svolto il Ministero dell'Istruzione e del Merito, collaborando con la direzione del cerimoniale del Quirinale, ha contattato le diverse direzioni scolastiche degli studenti invitati, ed esteso l'invito all'intera classe, un dono per gli oltre 150 tra studenti, docenti e accompagnatori presenti al Quirinale quali testimoni in rappresentanza delle scuole del nord, del centro e del sud del paese (vedi tabella nella pagina seguente).

Da sempre il Presidente Mattarella, predilige far partecipare negli incontri istituzionali, figure che rappresentino le

IL CENTENARIO DELLA STELLA SCUOLE AL QUIRINALE

Area	Studente	Istituto	Classe	Docenti
NORD	Gabriel Fratus	Ist. Luigi Einaudi - Chiari (BS)	I.I.S. 3 ^a GAT (?)	
	Anita De Meo	Ist. Jacopo Della Quercia - Bologna	Ist. Comprensivo 3 ^a E (25 studenti)	
CENTRO	Gianluca Scarpa	Omnicomprendivo di ORTE - Liceo	3 ^a C (22 studenti)	8
	Simone Ricciardi	ITTL Marcantonio Colonna Roma	4 ^a M (18 studenti)	2
	Yuliana Prokopchuk	Ist. Marco Polo - Cecina	5 ^a	1
SUD	Serena Volpe	Ist. Comprensivo 3 ^o Gadda - Quarto (NA)	3 ^a D (22 studenti)	3
	Ginevra Iannicelli			



➔ aree geografiche della nazione. Quando pochi giorni prima dell'evento, siamo stati informati dell'estensione dell'invito alla classe intera, sia gli studenti che le direzioni hanno aderito fornendo tutte le coordinate per partecipare. Stupore e gioia da parte nostra, qualche preoccupazione per gli aspetti logistici ed organizzativi, tutto sommato contenuti e affrontati con volontà e soddisfazione.

Purtroppo, il protocollo della cerimonia non ha consentito l'intervento in scaletta di tutti gli studenti predestinati, solamente due, sorteggiati, Gabriel Fratus e Anita De Meo hanno avuto l'opportunità nel salone dei Corazzieri, di esprimere il loro pensiero al Presidente. Gli altri, compreso le necessità protocollari, hanno consegnato i loro scritti, documenti che resteranno agli atti dell'eccezionale evento. I due giovani, emozionati ma con voce sicura hanno sottolineato il valore e la qualità della Testimonianza formativa proposta dai MdL, ringraziandoli anche a nome dei compagni per l'opera meritevole che svolgono nelle scuole.

Esperienza Unica

Al termine della cerimonia, sono state molte le interviste ai

ragazzi/e ed agli accompagnatori circa l'esperienza vissuta, abbiamo raccolto consensi e ringraziamenti per la straordinaria occasione che gli è capitata grazie alla Federazione dei MdL, e la decisione delle istituzioni di renderli partecipi in un appuntamento importantissimo come quello del Centenario della Stella al merito del Lavoro.

L'importanza della Testimonianza Formativa e della collaborazione con le istituzioni educative

Difficilmente i partecipanti dimenticheranno i momenti solenni, il protocollo, la bellezza dei luoghi ed un'atmosfera non casuale in cui si sono trovati. È stata una grande opportunità per loro e per la Federazione. Un premio doppio per tutto ciò che viene fatto e si continuerà a fare, perché questa è la realtà della Famiglia Magistrale.

***CN, Coordinatore Commissione Nazionale Testimonianza Formativa nella Scuola**

Nella foto: Gabriele Cantaluppi, Coordinatore Commissione Nazionale Testimonianza Formativa nella Scuola con Gabriel Fratus dell'Istituto Einaudi di Chiari (Brescia)

LA TESTIMONIANZA

Il mio 5 dicembre 2023 al Quirinale: un'esperienza formativa ed emozionante

di Anita De Meo*



Il 5 dicembre 2023, mi sono recata al Quirinale per la celebrazione del Centenario dell'istituzione della Stella al Merito della Repubblica. Quando mi hanno informata e mi hanno chiesto se sarei stata disponibile, quasi non ci credevo.

Ho subito accettato, d'accordo con i miei genitori. La Console regionale

dell'Emilia-Romagna, Alessandra Castelvetti, mi ha chiesto di scrivere un pensiero con riferimento anche all'incontro sull'orientamento avuto con i MdL di Bologna.

Con loro abbiamo riflettuto sull'importanza della conoscenza delle nostre attitudini, su cosa ci interessa e ci appassiona. Abbiamo approfondito alcuni concetti relativi al lavoro soffermandoci principalmente sui valori e sulla correlazione tra scuola e lavoro. Sono state altresì fornite utili informazioni sulle scuole superiori per aiutarci nella scelta.

Quando, sempre la Console regionale Castelvetti, mi ha comunicato di essere stata sorteggiata per la lettura del pensiero preparato, un poco di timore mi ha assalito, poi passato. Sono andata a Roma accompagnata da mio padre. È stata un'esperienza per me molto formativa, toccante ed emozionante. Essendo un posto così formale e pieno di persone che ogni giorno si impegnano per la nostra società mi metteva un po' a disagio. Ero molto agitata anche per la lettura che avrei fatto davanti al Presidente della Repubblica e a tutte quelle persone presenti: Ministri, Parlamentari e Maestri del Lavoro. Le parole di mio padre mi hanno però tranquillizzata. Il discorso del Presidente della Federazione Maestri del Lavoro Elio Giovati mi ha fatto riflettere su come il lavoro, in una società come la nostra basata su quest'ultimo, sia molto importante. Il discorso del Presidente Mattarella sulle morti sul lavoro, luogo che a mio parere dovrebbe essere un posto dove crescere professionalmente e non un luogo dove rischiare la vita. La commemorazione delle vittime è stato un momento molto toccante e commovente. Negli occhi dei parenti delle vittime si percepiva il dispiacere per la perdita di una persona a loro cara. Sono stata molto grata di aver partecipato ad un evento così importante che sarà un'esperienza che non dimenticherò mai. Il mio ringraziamento va alla Federazione dei Maestri del Lavoro, i quali mi hanno dato la possibilità di vivere questa esperienza.

***Istituto Jacopo della Quercia classe 3^a - Bologna**

Gabriel Fratus e Anita De Meo portano al Quirinale la voce di 80mila studenti che partecipano al progetto Testimonianza Formativa dei Maestri del Lavoro

Nel Salone dei Corazzieri in prima fila ci sono due studenti, un ragazzo e una ragazza. Sono eleganti, molto emozionati. Toccherà a loro dopo il discorso del presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, Elio Giovati, prendere la parola davanti al Presidente della Repubblica e portare la propria testimonianza a nome di oltre ottantamila studenti che partecipano, ogni anno, alla Testimonianza Formativa dei Maestri del Lavoro nelle scuole italiane. Sono stati sorteggiati tra sette studenti del Nord, del Centro e del Sud. La speaker del Quirinale annuncia, solennemente: "E ora la testimonianza dello studente Fratus Gabriel dell'Istituto di Istruzione Superiore Luigi Einaudi di Chieri, Brescia". Ha due minuti per esporre il suo pensiero. Dopo il secondo annuncio: "Ecco la testimonianza della studentessa Anita De Meo dell'Istituto Jacopo della Quercia di Bologna". Altri due minuti. Due interventi seguiti attentamente da Mattarella. Ecco il testo integrale.

Un progetto importante per il nostro futuro

di Gabriel Fratus*



Buon giorno signor Presidente, Buongiorno a tutti, l'occasione mi è gradita per porre i più sentiti ringraziamenti alla Federazione Italiana Maestri del Lavoro, al mio Istituto, l'Istituto di Istruzione Superiore Luigi Einaudi di Chiari in Provincia di Brescia, alla mia dirigente scolastica ed ai miei docenti, i quali mi hanno messo a disposizione tutti gli strumenti necessari per

partecipare a questo progetto così importante e significativo per il nostro futuro, grazie al quale mi è stato possibile esprimere a pieno e, soprattutto liberamente, la mia opinione riguardo una tematica così delicata come il mondo del lavoro ed il nostro coinvolgimento in questo ambito. Ritengo, inoltre particolarmente rilevante il fatto di aver dato a noi studenti la possibilità di potersi interfacciare, alla nostra giovane età, con il mondo del lavoro che, per altro, in questo momento, sta vivendo una situazione di grandi evoluzioni.

Per me è particolarmente gratificante ed importante trovarmi oggi qui presente al Quirinale, per la cerimonia dei Maestri del Lavoro, dal momento che desidero fortemente contribuire allo sviluppo socio-lavorativo e alla crescita di tutti noi, a sostenere la cultura dell'Italia attraverso l'istruzione e la formazione continua quali leve e forze per lo sviluppo del Nostro Paese, nel rispetto e nella salvaguardia della più grande tradizione lavorativa e culturale italiana.

A tutti voi e a Lei Presidente il mio personale grazie.

***Classe 3[^] Agrario - Indirizzo GAT - BS Istituto Luigi Einaudi - Chiari (Brescia)**

Grazie Maestri, per gli insegnamenti che ci date

di Anita De Meo*



Vorrei innanzitutto ringraziare il Presidente Mattarella per l'ospitalità e inoltre i Maestri del Lavoro per l'opportunità di rappresentare i giovani durante questa celebrazione.

Sono stata contenta di aver potuto incontrare i Maestri del Lavoro che hanno presentato il loro progetto sull'orientamento. Insieme, abbiamo riflettuto sull'importanza della co-

noscenza di se stessi, su cosa ci interessa e ci appassiona, sulle nostre attitudini. Abbiamo approfondito alcuni concetti relativi al lavoro soffermandoci principalmente sui valori e sulla correlazione tra scuola e lavoro.

Sono state altresì fornite utili informazioni sulle scuole superiori per aiutarci nella scelta. Tutto ciò mi ha spronata a riflettere su quale fosse il giusto percorso di studi che spero mi consenta in futuro di realizzarmi professionalmente e di contribuire al progresso della società, incarnando principi etici di dedizione al lavoro, competenza e sviluppo umano della persona.

Infine, sono grata a tutte quelle donne che hanno saputo coniugare la realizzazione nel lavoro e la dedizione alla famiglia. Spero di poter trarre da loro la giusta ispirazione e di riuscire, nel mio piccolo, a offrire un contributo alla crescita del ruolo della donna nella società e nel mondo del lavoro.

***Istituto Jacopo della Quercia, classe 3[^] scuola secondaria di 1[^] grado Bologna**

Nelle foto: gli Studenti Gabriel Fratus e Anita De Meo durante il loro intervento al Quirinale davanti al Capo dello Stato Mattarella

Una giornata memorabile con i Maestri del Lavoro nel salone dei Corazzieri: il presidente Mattarella ci ha salutato con un sorriso

Ecco il reportage di una giornata memorabile con i Maestri del Lavoro al Quirinale dei docenti e degli studenti della Terza D della Scuola Secondaria di 1° grado Istituto Comprensivo Gadda di Quarto Napoli in rappresentanza degli studenti del Sud e delle isole.



Nelle foto: alcuni momenti della memorabile giornata degli studenti e dei professori dell'Istituto Gadda di Quarto al Quirinale

Martedì 5 Dicembre gli alunni della terza D della scuola secondaria di 1° grado, Istituto Comprensivo I.C. 3° Gadda, accompagnati dal dirigente scolastico, prof. Antonio Maiorano, dalla prof.ssa Maria Teresa Buono e dalla prof.ssa Palmira Fazio, referente del progetto, si sono recati, su invito del Quirinale, dal presidente Mattarella per partecipare alla Cerimonia del Centenario della Stella al Merito del Lavoro, come testimoni dell'attività di Testimonianza Formativa dei Maestri del Lavoro presso le scuole nell'ambito del progetto "Insieme con la coscienza del futuro".

La giornata ha avuto inizio all'alba, con il raduno alla Stazione di Napoli Centrale per prendere il treno Freccia rossa delle 6:30 diretto a Roma Termini. L'emozione già si leggeva negli occhi assonnati dei ragazzi, che, per l'entusiasmo della giornata che li aspettava, non avevano chiuso quasi occhio per tutta la notte. Durante il viaggio, anche se di breve durata, gli alunni tra un intrattenimento e qualche snack, facevano domande varie sullo svolgimento della giornata e sul Quirinale. Eravamo tutti in

attesa di un evento solenne, in un luogo famoso a noi sconosciuto e alla presenza del primo cittadino d'Italia!

All'arrivo a Roma Termini, in anticipo rispetto all'orario dell'appuntamento con il bus per il Quirinale messo a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, ne abbiamo approfittato per prendere un caffè o un cappuccino e i ragazzi gioiosi si sono intrattenuti a consumare qualcosa nel negozio di leccornie americane "Starbucks".

Nel tratto dalla discesa dall'autobus nel cortile del Palazzo del Quirinale fino al suo ingresso, ci ha colto un fortissimo temporale ma i ragazzi, vestiti di tutto punto, erano così presi a guardarsi intorno, pieni di meraviglia, che non sentivano affatto il disagio di indossare abiti bagnati: saloni immensi con tanti dipinti alle pareti, arazzi e soffitti affrescati, arredi eleganti, mobili antichi e oggetti preziosi e poi la sontuosa sala dei Corazzieri, dove ci hanno fatto accomodare.

Eravamo tutti nella sala, gremita di persone, quando, dopo l'ingresso di due corazzieri, è stato annunciato l'arrivo del Presidente Sergio Mattarella e così è calato il silenzio.

Il primo dei discorsi ufficiali è stato quello del Presidente della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro, Elio Giovati dal quale i ragazzi hanno colto l'importante messaggio, attraverso la leggenda africana dell'incendio e del colibrì, della possibilità che ognuno ha, seppur nel suo piccolo, di fare la propria parte.

Poi è intervenuta la Ministra del Lavoro e delle politiche sociali, Marina Calderone che ha sottolineato la qualità e la dignità del "buon lavoro" dei Maestri del Lavoro e successivamente il Presidente della Repubblica che prima di prendere la parola, ha conferito le Stelle alla Memoria ai familiari di alcune persone decedute sul luogo di lavoro.

Del suo discorso, i ragazzi, hanno ricordato l'importanza che ha dato alla sicurezza e al dovere di porre in essere tutte le azioni possibili per ridurre i rischi e per promuovere la cultura della prevenzione e sui luoghi di lavoro e sul dramma delle tante morti sul lavoro e per lavoro che si contano ogni giorno. "La dignità del lavoro e la cura della vita devono prevalere su ogni altro interesse", una frase questa che non si dimentica, così come il valore ed il rispetto della vita vanno riaffermati con determinazione in ogni ambito, in ogni circostanza in ogni dimensione", pronunciata proprio mentre si svolgevano i funerali di Giulia Cecchettin, la ragazza uccisa dal fidanzato.

Alla fine della Cerimonia, nel percorso verso l'ingresso non sono passati inosservati gli altissimi e immobili Corazzieri con il loro particolare

È stata un'esperienza indimenticabile, un susseguirsi di emozioni. Sabrina: orgogliosa perché la mia classe era l'unica di tutto il Sud e l'unica scuola media d'Italia presente. Luigi: è stato un giorno di compleanno unico immortalato dalla foto con un corazziere in alta uniforme. Emma: l'emozione di aver partecipato ad un evento storico.

Francesca, Marianna e Alessandro: grazie ai Maestri del Lavoro e al Ministero dell'Istruzione per avere reso possibile tutto questo



saluto e il cambio della guardia.

Nel viaggio di rientro a Napoli alunni e professori, seppur stanchi per la sveglia suonata prima dell'alba, si sono scambiati sensazioni, impressioni e opinioni su quell'unica bella e indimenticabile esperienza vissuta, esprimendo gioia e soddisfazione!

È stata un'esperienza indimenticabile per tutti ed un susseguirsi di emozioni....! Maria Giulia ricorda lo stupore dei compagni quando il Dirigente scolastico ha informato la classe dell'invito dal Quirinale; Sabrina si è sentita orgo-

gliosa perché la sua classe era l'unica di tutto il sud, e l'unica scuola media d'Italia a partecipare; Serena ricorderà l'ansia e la trepidazione della notte precedente e Amanda la stanchezza e la soddisfazione del giorno dopo; Diego e Ilaria M. ricorderanno l'euforia di aver viaggiato per la prima volta su un treno ad alta velocità e Lorenzo di aver visitato le sale sontuose di un importante palazzo storico; Francesca Maria non dimenticherà la curiosità della diretta televisiva e dei cameramen che giravano tra la folla e Giuseppe, Antonio, Ilaria G., Diego, Margherita, e Sabrina, l'eccitazione di essersi rivisti in televisione; Ginevra e Francesca il timore che suonasse il metal detector ai controlli di sicurezza in ingresso; Ilaria R. l'ombrello rotto sotto la pioggia; Salvatore, Emanuele e Daniele il cambio della guardia. Per Luigi è stato un giorno di compleanno unico immortalato dalla foto con un corazziere in alta uniforme; per Emma l'emozione di aver partecipato ad un evento storico; per Francesca, Marianna, Alessandro e per tutti sarà indelebile il ricordo del sorriso di saluto verso gli studenti presenti che il Presidente ha rivolto uscendo dalla sala e la gratitudine ai Maestri del Lavoro e al Ministero dell'Istruzione per avere reso possibile tutto questo! Rivolgiamo un sentito ringraziamento all'Ingegnere Luigi Caroppo Console Regionale MdL per l'opportunità che ci ha offerto di vivere una giornata memorabile!

IL PRESIDE MAIORANO

Da 10 anni collaboriamo con i Maestri di Napoli al progetto "Insieme con la coscienza del futuro"

Da oltre un decennio la scuola secondaria di 1° grado dell'I.C.3° Gadda collabora con i Maestri del Lavoro del Consolato di Napoli per il progetto "Insieme con la coscienza del futuro" organizzando dei seminari su importanti ed attuali tematiche di inquinamento ambientale, cambiamenti climatici, fonti di energia rinnovabili e sicurezza nei luoghi di lavoro, negli ambienti scolastici, domestici e stradali.

Tra tutte le scuole del sud Italia, per la continua e proficua collaborazione, l'I.C.3° Gadda è stato scelto per testimoniare tale importante attività formativa svolta a titolo volontario dai Maestri del Lavoro. Così, in rappresentanza di tutto l'Istituto Comprensivo, gli alunni della terza D della scuola secondaria di 1° grado, accompagnati da me come dirigente scolastico, dalla prof.ssa M. Teresa Buono e dalla prof.ssa Palmira Fazio, referente del progetto, ci siamo recati su invito del Quirinale, dal presidente Mattarella, per partecipare alla storica giornata dei 100 anni della Stella.

Prof.ssa Palmira Fazio, Prof.ssa M. Teresa Buono

Con gli studenti della 3ª D della Scuola Secondaria di 1° grado - Istituto Comprensivo Gadda di Quarto (Napoli)

Nel Salone delle Feste la Ministra del Lavoro Calderone, con Cabras e Giovati, consegna le Stelle a 37 neo Maestre e Maestri in rappresentanza di tutte le Regioni



È la prima volta al Quirinale, dedicano la Stella alle proprie famiglie o ai compagni di lavoro nelle aziende in cui sono cresciuti. Sono fieri di potersi fregiare della Stella e di aver trasmesso i giusti valori dell'etica alle nuove generazioni di lavoratori. "Il Quirinale è una grande bellezza. Lascia a bocca aperta. Trasmette una grande gioia"

Piove a diretto su Roma martedì 5 dicembre. Ma da ogni angolo della capitale, dall'aeroporto, dalla stazione centrale i neo Maestri del Lavoro insigniti da Sergio Mattarella il 1° maggio puntano su Piazza del Quirinale. C'è un appuntamento importante per le 10.15 nel Salone delle Feste del Palazzo: la consegna delle Stelle al Merito 2023 e del brevetto. Sono 37 Maestre e Maestri che rappresentano tutte le Regioni d'Italia, due per ogni Regione, tranne Valle d'Aosta, Molise e Basilicata che sono rappresentati da un Maestro. Sono stati scelti con sorteggio. Ogni Maestra o Maestro è accompagnato al Quirinale da un familiare.

Alle 9,15 in punto si apre il portone del Palazzo del Quirinale e i primi Maestri sono pronti per entrare. In mano hanno l'invito del Cerimoniale e la carta d'identità, superano i controlli di sicurezza ed eccoli dentro il Palazzo nel grande atrio sormontato dal Torrino con

lo stendardo presidenziale e le due bandiere, il Tricolore e quella europea. Un corazziere in alta uniforme li accoglie e li saluta militarmente. Attraverso lo scalone d'onore i Maestri salgono al piano nobile del Palazzo e vengono accompagnati dagli addetti al Cerimoniale nel Salone delle Feste dove tutto è pronto per la cerimonia.

I neo Maestri prendono posto in prima fila, dalla destra verso la sinistra. Dalla Maestra Patrizia Joris, della Valla d'Aosta, che sarà chiamata per prima, sino al Maestro Marco Piscedda di Cagliari che chiude la lista. Dietro i familiari, i componenti del Consiglio Nazionale della Federazione dei Maestri del Lavoro e gli invitati. Una funzionaria del Cerimoniale spiega come si svolgerà

Alle 10,15, nel Salone delle Feste, ha inizio la cerimonia della consegna delle Stelle ai neo Maestri. Sarà la ministra del Lavoro, Calderone, coadiuvata da Cabras e da Giovati, a consegnare le Stelle. Una cerimonia semplice, molto sentita da tutti. Ogni Maestro raggiunge il centro della sala, riceve la Stella e i complimenti della ministra, di Cabras e la stretta di mano del Presidente dei Maestri Giovati. Qualche Maestro si ferma qualche secondo in più, scambia qualche battuta con la Ministra o con Giovati. La cerimonia si conclude con un grande applauso per i neo Maestri (10 donne, 27 uomini).

Per tutti i Maestri è la prima volta al Quirinale, dedicano la Stella alle proprie famiglie o ai compagni di



la cerimonia, come saranno chiamati, cosa dovranno fare.

L'emozione cresce. Arriva, e si siede in fondo, il decano dei Maestri del lavoro d'Italia, Fausto Silini di Sesto san Giovanni, invitato da Mattarella con cui si incontrerà dopo nel Salone dei Corazzieri. Osserva, è orgoglioso di essere anche lui in quella sala e rivive l'emozione del 1983 quando gli fu consegnata la Stella.

Ale 10 in punto giunge al Quirinale Elio Giovati, Presidente della Federazione Nazionale e viene accompagnato nella bellissima Sala degli Specchi. Subito dopo, alle 10,10, arriva, in rappresentanza del Governo, la ministra del Lavoro e delle politiche sociali Marina Calderone e viene accompagnata nella Sala degli Specchi dove si incontra con il Presidente Giovati e con Daniele Cabras Consigliere di Mattarella per gli affari giuridici e le relazioni costituzionali.

lavoro nelle aziende in cui sono cresciuti. Sono molto fieri di potersi fregiare della Stella, e di aver trasmesso i giusti valori dell'etica alle nuove generazioni di lavoratori. "Il Quirinale è una grande bellezza, lascia a bocca aperta, trasmette una grande gioia", commentano mentre il cerimoniale invita i Maestri a raggiungere il Salone dei Corazzieri dove inizia la Festa del Centenario della Stella con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

G. R.

Nelle foto: il Salone delle Feste con in prima fila le Maestre e i Maestri in attesa di ricevere la Stella al Merito. La ministra del Lavoro Marina Calderone, con il Consigliere di Mattarella, Daniele Cabras e il Presidente della Federazione dei Maestri del Lavoro, Elio Giovati



STELLE AL MERITO AL QUIRINALE 2023



VALLE D'AOSTA

VERRES
PATRIZIA JORIS
C.V.A. S.p.A
Chatillon



FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE
GIORGIO POLLI
Trieste Trasporti S.p.A.
Trieste



PIEMONTE

CANALE (CN)
DANIELE ANTONELLO CIARFELLA

Davide Campari-Milano
S.p.A. Campari Group -
Canale



FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE
FURIO SUGGI LIVERANI
Illy caffè S.p.A. - Trieste



PIEMONTE

BIELLA (BI)
ANDREA BARUFFINI
Banca Sella Holding S.p.A.
Biella



TRENTINO ALTO ADIGE

TRENTO
ANNA TRETTEL
C.S.R. U.I.L. di Trento
Trento



LOMBARDIA

MILANO
MARCO SPAGNOL
Studio Informatica S.r.l.
Como



TRENTINO ALTO ADIGE

LAIVES (BZ)
ALFONSO CHIETTINI
Iveco Defence Vehicles
S.p.A. - Bolzano



LOMBARDIA

QUINGENTOLE (MN)
MAURIZIO MORETTI
A2A Gencogas S.p.A.
Sermide e Felonica



VENETO

SANTA MARIA
DI SALA (VE)
NADIA MASO
Nillab Manifatture Italiane
S.p.A. - Fiesso d'Artico



STELLE AL MERITO AL QUIRINALE 2023



VENETO
SALGAREDA (TV)
GIANNINO DAVANZO
Risanamento Fognature
S.p.A. - Salgareda



TOSCANA
LIVORNO
DAVIDE GURIOLI
Leonardo S.p.A.
Livorno



LIGURIA
SAVONA
ALESSANDRO BERTA
Unione Industriali Prov.
Savona - Savona



TOSCANA
LIVORNO
STEFANO SALVADORI
Leonardo S.p.A.
Livorno



LIGURIA
AMEGLIA (SP)
ORNELLA POLI
MBDA Italia S.p.A.
La Spezia



MARCHE
FALCONARA
MARITTIMA (AN)
GIUSEPPE VERDOLINI
SIAE Società Italiana
degli Autori ed Editori
Ancona



EMILIA ROMAGNA
FUSIGNANO (RA)
MARIO GIACOMETTI
Golferia in Lavezzola S.p.A.
Lavezzola



MARCHE
CERRETO D'ESI (AN)
RENZO LODOVICI
Fedrigoni S.p.A.
Fabriano, Pioraco
e Castelraimondo



EMILIA ROMAGNA
CALENDASCO (PC)
ELENA MILANI
GSF di Schiavi S.r.l.
Unipersonale - Rottofreno



UMBRIA
TERNI
ALBERTO BERNARDUCCI
Servizio Elettrico Nazionale
S.p.A. - Terni



STELLE AL MERITO AL QUIRINALE 2023



UMBRIA
MONTECASTRILLI (TR)
MARIA RITA ZARA
EL.TE. S.r.l. - Terni



MOLISE
CAMPOBASSO
PIETRO RUSSO
e-distribuzione S.p.A.
Campobasso



LAZIO
FARNESE (VT)
FRANCESCA CONTENNA
Poste Italiane S.p.A.
Farnese



CAMPANIA
NAPOLI
SALVATORE MAZZARELLA
TIM S.p.A. - Napoli



LAZIO
CITTADUCALE (RI)
RAFFAELLA RANIERI
Seko S.p.A.
Santa Rufina



CAMPANIA
SAN LORENZELLO (BN)
MARIA LUISA MATTEI
Enel Energia S.p.A.
Napoli



ABRUZZO
CASALINCONTRADA
(CHIETI)
ENRICO BONELLI
Aptar Italia S.p.A.
San Giovanni Teatino



BASILICATA
MATERA
GIOVANNI VISCEGLIA
Nuovo Pignone
International S.r.l. - Bari



ABRUZZO
CHIETI
ROLANDO CELLINI
Walter Tosto S.p.A.
Chieti Scalo



CALABRIA
ROCCA DI NETO (KR)
SACCO VICENZO
Romolo Hospital S.r.l.
Rocca di Neto



STELLE AL MERITO AL QUIRINALE 2023



CALABRIA
REGGIO CALABRIA
LORENZO SURACE
Italferr S.p.A.
Gruppo Ferrovie
dello Stato Italiane
Reggio Calabria



SARDEGNA
CAGLIARI
RAFFAELLA AMATO
Banca Nazionale del Lavoro
S.p.A. Gruppo BNP Paribas
Cagliari



PUGLIA
TARANTO
ANNAMARIA LIUZZI
U. Andrisano S.p.A.
Taranto



SARDEGNA
CAGLIARI
MARCO PISCEDDA
Grendi Trasporti Marittimi
S.p.A. - Cagliari



PUGLIA
CASTELLUCCIO
VALMAGGIORE (FG)
LEONARDO CACCHIO
FPT Industrial S.p.A.
Foggia



SICILIA
CATANIA
FRANCESCO TORINA
Mercitalia Rail S.r.l.
Gruppo Ferrovie
dello Stato Italiane
Catania



SICILIA
SIRACUSA
ELENA FICI
Poste Italiane S.p.A.
Palermo

LA POESIA

100 ANNI FA, LA STELLA

100 anni fa,
Era proprio in questa stagione
anche allora una stella illuminava il percorso dei Pellegrini in processione

Al lavoro agricolo si affiancava sempre più l'attività industriale
che si sviluppava in via esponenziale

L'orgoglio di contribuire all'**innovazione**
dava **entusiasmo** ad ogni lavoratore che si **impegnava** con **convinzione**

C'era fermento per le nuove attività
e **orgoglio di appartenere** alle varie realtà

Anche allora c'era bisogno di tanta **volontà**
per imparare mestieri che offrivano **opportunità**

Passione e determinazione
venivano profusi con **convinzione**

Tanta voglia di capire e **imparare**
aiutavano ad accettare il **cambiamento** da affrontare

il **rispetto** e l'**umiltà** nel lavorare
plasmò donne e uomini da valorizzare

quelle persone furono **esempi** da incorniciare
e, come una stella, da illuminare

perché nella scia rimanesse l'esempio del loro operare
a vantaggio delle successive generazioni che un futuro si dovevano conquistare

Ora, come allora, quell'impegno è ancora nelle nostre virtù
e ci permette di perseguire la nostra missione come se fossimo ancora in
gioventù

100 anni,
ma non li sentiamo e siamo ancora qui con tanto entusiasmo e positiva energia
Allora, facciamoci gli auguri con tanto sentimento ed accogliamo con orgoglio
i nuovi Maestri in questa grande famiglia, la più "illuminata" che ci sia

MdL Claudio Miserotti, 16 dicembre 2023

Mattarella consegna le Stelle alla Memoria ai familiari di 4 lavoratori morti nel veronese e all'Ilva di Taranto mentre lavoravano

Intensa e commovente la cerimonia della consegna delle Stelle al Merito alla Memoria di quattro lavoratori Caduti sul lavoro. In prima fila i familiari molto emozionati. Mattarella entrando nel salone dei corazzieri li saluta uno per uno, ha una parola di conforto per tutti. Poi, dopo il discorso di Giovati il Presidente Mattarella, coadiuvato dalla Ministra del Lavoro Calderone, ha consegnato le Decorazioni in un clima di forte emozione. Mattarella rivolgendosi ai familiari ha detto: “Un saluto

molto intenso, rinnovando un forte sentimento di vicinanza alle famiglie dei lavoratori cui è stata consegnata la Stella alla memoria. Di fronte alle morti sul lavoro o a causa del lavoro le istituzioni della Repubblica, a ogni livello, sono chiamate al dovere di accrescere sempre più i livelli di sicurezza e di porre in essere tutte le azioni possibili al fine di ridurre i rischi e promuovere la cultura della prevenzione. La dignità del lavoro e la cura della vita devono prevalere su ogni altro interesse”.

ECCO LE MOTIVAZIONI DELLE 4 STELLE ALLA MEMORIA



MARIANO BRUNO GUIDORIZZI

Nato a Verona il 10 settembre 1959, deceduto il 3 aprile 2019, dipendente in qualità di operaio presso la ditta Venturi Trasporti con sede legale a Povegliano Veronese (VR). Presso il cantiere in località Rivalta di Brentino Belluno (VR), il lavoratore durante le operazioni di asfaltatura del piazzale degli impianti sportivi comunali, veniva travolto dal camion trasportante bitume in manovra di retromarcia, rimanendo schiacciato.

Hanno ritirato la Stella e il Brevetto i figli Elia ed Elsa. Mattarella li ha rincuorati.



MATTEO ZENATELLO

Nato a Isola della Scala (Verona) il 28 aprile 1980, deceduto in data 6 aprile 2022 a Fumane, dipendente in qualità di elettricista presso la ditta M.E.CO. Impianti con sede in Lugagnano di Sona (Verona). Presso il cantiere edile sito a Mazzurega di Fumane, il lavoratore periva rimanendo incastrato a testa in giù in un pozzetto di cemento, sporgendosi per sistemare la messa a terra dell'impianto elettrico.

Ha ritirato la moglie, Roberta Fabbri, emozionatissima.



PAOLO FRANCO E PASQUALE D'ETTORRE

Paolo Franco, nato a Grottaglie (TA) il 17 febbraio 1977, e Pasquale D'Etторе, nato a Manduria (TA) il 31 maggio 1975, entrambi dipendenti dell'ILVA S.p.A. di Taranto, deceduti in data 12 giugno 2003.

All'interno dello stabilimento siderurgico dell'ILVA, nell'area denominata Parchi Minerari i lavoratori perivano mentre compivano operazioni manutentive su una gru, a causa del cedimento del braccio del macchinario.

Hanno ritirato le due Stelle alla memoria la madre di Paolo Franco signora Vita Tinella e il papà di Pasquale d'Etторе, Antonio.

In tutti i Capoluoghi di Regione consegnate le Stelle al Merito alle Maestre e ai Maestri insigniti il 1° Maggio 2023

In contemporanea alla Festa del Centenario al Quirinale con il Presidente Mattarella nei capoluoghi di Regione si sono svolte le cerimonie di Consegna della Stella al Merito ai neo Maestri insigniti il Primo Maggio.

In queste pagine facciamo, Regione per Regione, il resoconto delle cerimonie del Centenario che hanno visto la partecipazione dei Maestri e di tante Autorità

VALLE D'AOSTA

Nel Palazzo del Governo Regionale

Nel salone del Palazzo del Governo Regionale, alla presenza del Presidente della Regione Renzo Testolin e di una vasta rappresentanza delle Istituzioni civili, militari e associazioni, sono state consegnate le decorazioni ad Alessandro Neyroz e Luciano Rigazio mentre, Patrizia Joris, ha ricevuto la "Stella" al Quirinale dalla Ministra del Lavoro.

La cerimonia è stata aperta dal Console Emerito Luigi Busatto, che ha portato il saluto del Console Regionale Ezio Tognietta, assente per motivi di salute, e ha sottolineato che "La scuola, per gli studenti, è lavoro e deve saper stimolare curiosità, interesse ed esaltare i talenti per limitare l'abbandono scolastico".

Dopo l'intervento della rappresentante dell'Ispettorato del Lavoro che ha stigmatizzato il fondamentale ruolo della sicurezza nei luoghi operativi e quello del Presidente della Regione la cerimonia si è conclusa con la consegna al Presidente della medaglia del centenario e con un "Vin d'honneur", offerto dall'Amministrazione Regionale, come congratulazione ai nuovi insigniti.

Consolato Regionale Valle d'Aosta



PIEMONTE

Al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino

La splendida cornice del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino ha accolto 82 degli 89 neo insigniti 2023 del Piemonte. Hanno presenziato alla cerimonia: le Autorità civili e militari, i Rappresentanti delle Aziende, i Consoli delle Province Piemontesi con i loro Collaboratori, i Familiari dei premiati. Due Maestri, sorteggiati in rappresentanza del Piemonte, hanno ricevuto l'onorificenza durante la cerimonia svoltasi al Quirinale.

Sono intervenuti: Ubaldo Uberti, Console Regionale; Carmen Vizari, Presidente ANLA; Marco Boglione, Presidente Regionale Cavaliere del Lavoro; Angelo Serina, Direttore Ispettorato di Area Metropolitana di Torino e Aosta; Dario Gallina, Presidente CCIAA di Torino; Giovanna Pentenero, per il Sindaco di Torino, Assessore al Lavoro; Andrea Tronzano, per il Presidente Regione Piemonte, Assessore al Bilancio; Donato Cafagna, Prefetto di Torino; Paolo Zangrillo, Ministro per la Pubblica Amministrazione.

Il Ministro Zangrillo ha consegnato, assieme ai Prefetti delle Province Piemontesi, le Stelle a 36 neo Maestre/i. I 46 neo insigniti di Torino sono stati premiati dai Componenti il Tavolo di Presidenza.

Consolato Regionale Piemonte



LIGURIA

Nella "Sala delle Compere" di Palazzo San Giorgio

Si è svolta il 5 dicembre a Genova, nella suggestiva "Sala delle Compere" di Palazzo San Giorgio, la celebrazione del Centenario della Stella con la consegna delle Stelle al Merito 2023 a 28 cittadini liguri insigniti già dal 1^a maggio del titolo di "Maestri del Lavoro". La cerimonia, in contemporanea a quella del Quirinale dove erano presenti due neo Maestri liguri.

La cerimonia, alla presenza di autorità civili, militari e religiose, è stata presieduta dal Prefetto di Genova, Cinzia Teresa Torracco che nell'in-



tervento ha rilevato "l'importanza della tutela sociale del lavoro, da raggiungersi attraverso costanti provvedimenti per lavoratori e aziende, volti alla sicurezza e alla legalità nella libera concorrenza".

Antonella Granero dell'Autorità di Sistema Portuale ha ricordato proprio come la Sala delle Compere di Palazzo San Giorgio sia stata "il luogo simbolo di un virtuoso spirito imprenditoriale capace di generare crescita occupazionale e benessere sociale nei secoli".

A seguire, gli interventi di Mario Mascia, Assessore Urbanistica, Lavoro e Sviluppo Economico Comune di Genova, di Gabriele Reggiardo, Consigliere della Città Metropolitana, di Sergio Fossati Direttore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro e a concludere del Console Regionale Fausto Lodi che ha paragonando la Stella al Merito ad un oscar alla carriera, che non deve essere messo in una bacheca e lucidato di tanto in tanto, ma che "deve vivere e brillare ogni giorno sul campo, essere di riferimento per chi ci circonda, in particolare i più giovani".

Consolato Regionale Liguria

LOMBARDIA

A Milano cerimonia il 24 febbraio al Conservatorio Verdi

In Lombardia la cerimonia della consegna delle Stelle ai nuovi Maestri si terrà il 24 febbraio al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano.

Le Maestre e i Maestri riceveranno la Stella al Merito e il Brevetto alla presenza dei rappresentanti istituzionali di Comune di Milano, Regione Lombardia, Ispettorato del Lavoro e dei Prefetti di tutte le province lombarde.

TRENTINO ALTO ADIGE

All'ITAS Forum di Trento

Nove lavoratori trentini e sei altoatesini hanno ricevuto la Stella al merito per il 2023. La cerimonia di assegnazione dell'onorificenza si è tenuta all'ITAS Forum di Trento (si alterna con Bolzano come sede dell'evento) ed ha interessato 13 premiati (due gli insigniti al Quirinale).

Folto il pubblico di familiari, amici, Maestri di vecchia data, qualche imprenditore e diverse autorità; per la prima volta in sala anche molti studenti a manifestare il legame tra mondo del lavoro e scuola.

Proprio l'importanza del rapporto scuola-lavoro, come dell'ambiente sociale e della sicurezza sul lavoro sono stati richiamati dai Commissari del Governo delle due province, Santarelli e Cusumano, nei loro interventi.

Questi i nomi dei nuovi MdL: **Provincia Trento:** Cinzia Chiomanto, Ugo Lenzi, Dario Margola, Antonella Negherbon, Ivo Pasi, Editta Piccinelli, Mauro Stanchina, Isabella Tomasi, Anna Trettel (al Quirinale).

Provincia Bolzano: Roberto Bordonaro, Sonia Chierigato, Alfonso Chiettoni (al Quirinale), Siegfried Federspieler, Mauro Ianeselli, Franz Sinn.



VENETO

A Venezia nella cornice del Teatro Malibran

Quest'anno per la Regione Veneto, la consegna delle Stelle si è svolta il rinvia al 12 dicembre, nel giusto rispetto e partecipazione al lutto Regionale, per Giulia Cecchettin. Nella splendida cornice del Teatro Malibran in Venezia, sono stati insigniti complessivamente 79 nuovi Maestri (2 di questi invitati al Quirinale). Per quanto riguarda il Consolato metropolitano di Venezia, i nuovi Maestri sono 14 (1 di questi invitato al Quirinale).

La cerimonia si è svolta alla presenza delle maggiori Autorità Civili, Militari della Regione. Dopo l'inno Nazionale, gli interventi della Console Emerita dei MdL di Venezia, del Direttore dell'Ispettorato Interregionale del Lavoro e del Prefetto di Venezia, si è proceduto alla scoperta della medaglia dei 100 anni posta sul labaro Regionale. È seguita poi, da parte del Console metropolitano di Venezia, la consegna al Prefetto di Venezia, della moneta ricordo dei 100 anni della Stella. Ha fatto seguito la consegna dei brevetti ai 77 Maestri del Lavoro 2023.

Un ringraziamento agli uffici della Prefettura di Venezia, dell'Ispettorato Interregionale del lavoro e del Consolato metropolitano di Venezia della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, che hanno provveduto all'organizzazione di questa cerimonia. Nonché dei Maestri Rolando Bartolini e Vittorio Vecchiato, rispettivamente, per le foto e il filmato della cerimonia stessa.

MdL Dobrillo Vido, Console Metropolitano di Venezia



FRIULI VENEZIA GIULIA

Nel ridotto del Teatro Verdi di Trieste

Il 5 dicembre nella bella Sala Victor de Sabata - ridotto del Teatro Verdi di Trieste, si è svolta la cerimonia di consegna delle Stelle al Merito ai neo Maestri del Lavoro 2023.

Alla cerimonia erano presenti il Commissario di Governo Prefetto di Trieste Pietro Signoriello, l'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia Alessia Rosolen in rappresentanza del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, il Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il Direttore dell'Ispettorato del Lavoro Pierpaolo Guaglione, le autorità civili, militari, religiose e di categoria lavorativa, i Consoli Provinciali di Pordenone Roberto Badiali, di Trieste Roberto Gerin, di Udine Roberto Kodermatz, di Gorizia Renato Dibarbora, i Consoli Emeriti Regionali Mario Caporale e Giorgio Stabon, mentre il Console Regionale Andrea Peressutti era presente alla Cerimonia del Quirinale, con due neo Maestri di Trieste in rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia.

MdL Andrea Peressutti, Console Regionale Friuli Venezia Giulia



EMILIA ROMAGNA

A Bologna nell'Aula Magna di Santa Lucia

Martedì 5 dicembre 2023 si è svolta, nell'Aula Magna di Santa Lucia in Bologna, la cerimonia di consegna delle onorificenze "Stelle al Merito del Lavoro" per l'anno 2023 ai 100 neo Maestri del Lavoro delle nove Province della Regione Emilia/Romagna. I MdL 2023 presenti sono stati 98 perché due essi, sorteggiati tra i 100, erano al Quirinale.

La cerimonia – alla quale hanno partecipato le Autorità regionali e locali (Prefetti e Sindaci) i familiari ed amici degli insigniti, i Consoli provinciali ed i rappresentanti delle Aziende – è stata coordinata dalla Prefettura di Bologna, con la collaborazione del Consolato regionale Emilia Romana guidato dalla Console MdL Alessandra Castelvetri.

Sono intervenuti il Prof. Giorgio Bellettini, pro-rettore dell'Università di Bologna, il MdL Flavio Paci, Vice Console regionale, in sostituzione del Console regionale, Attilio Visconti, Prefetto di Bologna. È poi iniziata la procedura di consegna delle "medaglie" a ciascuno dei 98 insigniti presenti e le foto di rito. La giornata si è conclusa con un pranzo presso una accogliente struttura al quale hanno partecipato oltre 320 persone, in un clima gioioso e festoso.



MARCHE

Ad Ancona nella Loggia dei Mercanti

Si è tenuta nella prestigiosa "Loggia Dei Mercanti" di Ancona la cerimonia di consegna delle Stelle al Merito 2023 e la commemorazione del Centenario della Stella.

Nel suo intervento il Console di Pesaro Urbino Luciana Nataloni oltre al saluto a tutti i presenti Autorità, imprenditori, Maestri, (presenti tutti i Prefetti delle Marche) ha ripercorso la storia della Stella dalla sua nascita nel dicembre 1923 evidenziandone i momenti più importanti. Rivolgendosi ai 30 neo Maestri presenti ha rivolto loro un invito ad entrare con il loro bagaglio di esperienze nella Famiglia Magistrale.

Tutti i nuovi insigniti e loro famigliari, il Prefetto di Ancona accompagnato dalla figlia e i Consoli Provinciali, si sono poi incontrati al Fortino Napoleonico di Portonovo per il pranzo ed il brindisi finale.

Assente il Console Regionale Luciano ORLANDINI che ha accompagnato i due nuovi insigniti delle Marche alla Cerimonia al Quirinale.



TOSCANA

Nel Salone del Cinquecento in Palazzo Vecchio a Firenze

Sono 79 le «Stelle» 2023 concesse per la Toscana e consegnate nella prestigiosa cornice del Salone de' Cinquecento in Palazzo Vecchio a Firenze, presente il Gonfalone della città di Firenze decorato di medaglie d'oro al valore civile e militare.

La cerimonia si è svolta nel pomeriggio del 5 dicembre e si è aperta con l'esecuzione dell'inno d'Italia e dell'inno d'Europa.

Ha dato il benvenuto del Comune di Firenze ai nuovi Maestri, alle Autorità ed ai partecipanti la Vice Sindaca Alessia Bettini che ha sottolineato l'importanza del lavoro "come punto cardine della Costituzione". Sono seguiti gli interventi del Vice console regionale Alberto Taiti, che ha invitato i nuovi Maestri a farsi parte attiva nella vita dell'associazione dando il proprio contributo specialmente nell'attività di testimonianza formativa agli studenti. Sono poi intervenuti il Presidente ANLA Toscana Fiorenza Ciullini, il Presidente del Gruppo Toscano Cavalieri del Lavoro Piero Neri, il Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, il Direttore dell'Ispettorato d'Area Metropolitana di Firenze Giovanni De Paulis. Ha concluso il Vice Capo di Gabinetto del Prefetto di Firenze Eugenio Di Agosta.

È seguita la consegna delle Stelle alla presenza di tutti i Prefetti della Toscana e dei Sindaci dei Comuni delle varie province di residenza dei nuovi Maestri.



UMBRIA

Nel "Salone Bruschi" a Perugia

Il 5 dicembre sono arrivati da tutta l'Umbria presso la Prefettura di Perugia i quindici Neo insigniti (due hanno avuto l'invito al Quirinale) per la Cerimonia della consegna della Stella al Merito del Lavoro al cospetto delle massime istituzioni della Regione, illuminando il "Salone Bruschi", emozionati e pronti a celebrare il centenario della onorificenza. La cerimonia, aperta dal Prefetto di Perugia, è proseguita con i saluti del Dirigente dell'Ispettorato del Lavoro e del Console Provinciale di Perugia MdL Serenella Chiabolotti.

Il Console Provinciale di Perugia, oltre il benvenuto ai Neo Maestri nella Famiglia magistrale, ha illustrato le attività della Federazione ed in particolare la Testimonianza Formativa nella Scuola, che, anche in Umbria, stanno avendo un notevole sviluppo.

A conclusione della cerimonia il Console di Perugia e il Console di Terni Alvaro Caproni hanno avuto l'onore ed il piacere di donare a tutte le Autorità presenti la medaglia commemorativa realizzata per il centenario. La giornata è proseguita con un festoso pranzo conviviale.

Serenella Chiabolotti, Console Provinciale di Perugia



LAZIO

A Rona in Campidoglio nella Sala della Protomoteca

Il 5 dicembre 2023 si sono svolte le cerimonie di consegna delle Stelle al Merito dei Decreti di Nomina a Maestro del Lavoro 2023. L'evento per la regione Lazio è stato realizzato presso la Sala della Protomoteca del Campidoglio in Roma: dopo i saluti del Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, del Vice Sindaco di Roma, Silvia Scozzese, di tutti i Prefetti delle Province laziali e del MdL Lelio Martini, in rappresentanza della Console Regionale MdL Marisa Micheletti, gli 86 maestre e maestri, insigniti dell'onorificenza nel corso dell'anno 2023 nella regione, hanno ricevuto la "Stella". Al Quirinale la Ministra del Lavoro Marina Calderone, ha premiato i due rappresentanti dei Maestri del Lavoro sorteggiati per il Lazio.

Nel pomeriggio alle ore 16 a Piazzale Pastore sono state deposte due corone al Monumento dei Caduti sul Lavoro, presenti tutti i componenti del CN e dei Consolati Provinciali del Lazio, con i loro rappresentanti più significativi e i loro labari, Presenti alla Cerimonia due Carabinieri in alta uniforme, due messi del Senato e la Fanfara dei Carabinieri che ha suonato l'Inno d'Italia.

Il Vicepresidente del Senato, Centinaio, ha poi posto la medaglia d'oro del Centenario sul labaro della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro



ABRUZZO

L'Aquila, al ridotto del Teatro Comunale "Antonellini"

Il 5 dicembre si è svolta a L'Aquila, nella sala del Ridotto del Teatro Comunale "Antonellini", la cerimonia di consegna delle Stelle al Merito del Lavoro dell'Abruzzo. Sono stati insigniti ventidue lavoratori. Due sono stati decorati al Quirinale durante la cerimonia alla quale ha partecipato la Console Regionale d'Abruzzo Annarita Puca.

Alla presenza del Prefetto de L'Aquila Giancarlo Di Vincenzo, della Direttrice dell'Ispezzorato Territoriale del Lavoro de L'Aquila, Fabrizia Sgattoni, della Vice Console Regionale Federazione Maestri del Lavoro Patrizia Del Re e dei Consoli Provinciali di Chieti Bruno Leombruni, di Pescara Genaro Donatelli, di Teramo Rita Sistili, gli insigniti hanno ricevuto la prestigiosa onorificenza della Stella.

I neo insigniti hanno ringraziato con commozione e soddisfazione, orgogliosi di entrare a far parte della grande Famiglia Magistrale.

Dopo la Cerimonia è stato un vero piacere ritrovarsi insieme nel caratteristico Ristorante Fiordigli, ai piedi del Gran Sasso, per conoscersi meglio e festeggiare l'importante onorificenza.



MOLISE

Alla "Sala della Costituzione" della Provincia di Campobasso

Presso la "Sala della Costituzione" della Provincia di Campobasso la cerimonia per la consegna della "Stella" per l'anno 2023 e dei relativi brevetti.

Tre "Stelle" consegnate dal Prefetto di Campobasso Michela Lattarulo, mentre Pietro Russo l'ha ricevuta al Quirinale. Numerose le autorità civili e militari presenti. Dopo il saluto del prefetto di Campobasso hanno preso la parola il sottosegretario della Regione Molise, Vincenzo Niro, il direttore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro, Gaetano Fasulo, e a chiuder la Console Regionale Giuseppina Petta.

Sono stati insigniti: Pasqualino Albanese residente a Spinete, della I.M.O.S. Impresa Molisana Opere Speciali S.r.l., Campobasso; Saverio Fanelli residente a Termoli Enel Produzione S.p.A. Larino; Adriana Pisani residente a Venafro Poste Italiane S.p.A. Isernia.

Consolato Regionale Molise



CAMPANIA

A Napoli nell'Aula Magna dell'Università a San Giovanni a Teduccio

Il 5 dicembre 2023, nella giornata della celebrazione nazionale del centenario della fondazione della Stella al Merito del Lavoro (1923 – 2023), nell'Aula Magna del Complesso Universitario di San Giovanni a Teduccio della Università agli Studi Federico II di Napoli, si è tenuta la cerimonia di consegna delle Stelle al Merito del Lavoro a 74 neo Maestri della Campania insigniti nell'anno 2023. Alla cerimonia, organizzata dalla Prefettura di Napoli anche con il supporto del Consolato regionale Campania e metropolitano di Napoli, hanno partecipato oltre quattrocento invitati tra insigniti, familiari, massime autorità pubbliche e militari, consoli e consiglieri provinciali e regionali campani, nonché una classe di studenti universitari del complesso di San Giovanni a testimonianza del forte legame della famiglia magistrale con il mondo della scuola.

Dopo l' inno europeo ed italiano eseguito dalla Fanfara dell'Arma dei Carabinieri, e il saluto di benvenuto di Giorgio Ventre, Direttore Apple Academy dell'Università agli Studi Federico II di Napoli, hanno preso la parola l'Assessore alla Sanità della Regione Campania, Maria Moncone, il Vice Sindaco del Comune di Napoli, Laura Ieto, il Direttore dell'Ispettorato interregionale della Campania, Giuseppe Cantisano, il Presidente dei Cavalieri del Lavoro Gruppo Mezzogiorno, Carlo Pontecorvo, il Console regionale Campania e metropolitano di Napoli, Luigi Caroppo, il Prefetto della città metropolitana di Napoli, Claudio Palomba.

Alla fine della cerimonia il Labaro del Consolato regionale Campania ha fatto da sfondo a innumerevoli foto commemorative dell'evento.



BASILICATA

Nella splendida cornice del Museo Archeologico di Potenza

Il 5 dicembre a Potenza, la consegna delle Stelle al Merito del Lavoro 2023 della Basilicata.

La giornata iniziata con la Messa nella storica Cattedrale di San Gerardo, officiata dal Consulente Spirituale, Don Gerardo Cerbasi, proseguita con la cerimonia di consegna dei Diplomi e Medaglie, ai neo MdL 2023, nella splendida cornice del Museo Archeologico di Potenza in presenza delle massime autorità civili, religiose, militari e politiche. L'evento ha coinvolto 5 neo Maestri mentre (un Maestro è stato insignito (in rappresentanza della Basilicata) a Roma presso il Quirinale.

Presenti i Sindaci dei paesi di provenienza dei neo Maestri: Potenza, Lavello, Moliterno oltre al Presidente della Provincia di Potenza e ad un rappresentante della Regione Basilicata. "Padrone" di casa Prefetto di Potenza Michele Campanaro.

L'incontro si è concluso, con i Maestri "vecchi" e "nuovi", nel locale "Art Restaurant" di Potenza allietati dal musicista Michele Lorusso e dal

IL CENTENARIO LA CONSEGNA DELLE STELLE

poeta-artista Michele Ascoli che si ha allietati con poesie di Rocco Scottellaro, poeta e scrittore Lucano di cui ricorre il centenario della nascita.

Nella giornata si è provveduto a consegnare pergamene a 2 "Giovani over 90" che tanto hanno dato allo sviluppo della Federazione: Console Provinciale Emerito MdL Raffaele Gifuni e MdL Salvatore Pugliese, oltre che ad una targa "Premio al Merito" ad un Maestro che si è particolarmente distinto per impegno nella Federazione: MdL Vincenzo Nardiello.



PUGLIA

Consegnate 45 Stelle al Teatro Petruzzelli di Bari

Il 18 dicembre sono state consegnate le onorificenze delle Stelle al Merito del Lavoro 2023 a 45 cittadini della Regione Puglia. La cerimonia si svoltò nella splendida cornice del teatro Petruzzelli di Bari alla presenza del Prefetto di Bari Francesco Russo, dei Prefetti dei capoluoghi di provincia della Puglia, dai sindaci dei comuni degli insigniti e dalle altre autorità militari e civili.

La cerimonia è iniziata con l'inno nazionale, a seguire ci sono stati gli interventi del Vice Presidente Nazionale per il Sud e isole Roberto Bauco (il console regionale assente per problemi di salute), del Capo Ispettorato del Lavoro della regione Puglia, del delegato del Sindaco di Bari, assessore allo sviluppo economico, del delegato della regione assessore al personale e contenzioso ed infine il Prefetto di Bari che si è complimentato con i nuovi insigniti, ha celebrato il centenario della Stella al Merito del Lavoro ricordando la cerimonia svoltasi al Quirinale il 5 dicembre.

Al termine della consegna delle onorificenze, il Vice Presidente Nazionale ha consegnato agli oratori intervenuti il folder contenente i francobolli emessi per ricordare il centenario dell'istituzione della Stella al merito del Lavoro.



CALABRIA

Nella prestigiosa Sala del Tricolore del Palazzo di Governo a Catanzaro

La cerimonia di consegna della Stella a 23 nuovi Maestri Calabresi si è svolta il 5 dicembre nella prestigiosa Sala del tricolore del palazzo di Governo con la consegna a 23 dei 25 lavoratori insigniti, dell'ambito riconoscimento (a 2 Maestri, sorteggiati, la "Stella" è stata consegnata, al Quirinale). Presenti all'evento, oltre agli insigniti accompagnati dai familiari, i Consoli Provinciali e un nutrito numero di rappresentanti istituzionali. Ad aprire la giornata l'inno di Mameli, eseguito dalla Soprano catanzarese Isabella De Vito, moglie del nostro Vice Console provinciale di Catanzaro, Giuseppe Melissari, omaggiata dal Prefetto con un bellissimo fascio di rose.

Alla cerimonia, presieduta dal neo Prefetto di Catanzaro Enrico Ricci, sono intervenuti il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno On. Wanda Ferro, il nuovo Direttore d'area Metropolitana dell'Ispettorato del Lavoro di Reggio Calabria, Massimiliano Mura ed il Console Regionale della Federazione dei Maestri del Lavoro della Calabria Francesco Saverio Capria. Hanno parlato il Prefetto Ricci che si è soffermato sul prestigio dell'onorificenza; il direttore dell'Ispettorato del Lavoro Mura sull'alto tasso di disoccupazione nelle regioni del sud e soprattutto in Calabria. La Sottosegretaria all'Interno On. Wanda Ferro ha apprezzato "il valore di uomini e donne che hanno dedicato la loro vita al lavoro e alla famiglia tanto da essere considerati modelli da seguire".

Il Console regionale Capria, nel suo intervento, ha ringraziato i Consoli Provinciali che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento. Capria ha donato al Prefetto la moneta celebrativa dei 100 anni della Stella e lo ha invitato ad apporre, assieme al Sottosegretario Wanda Ferro, la medaglia commemorativa sul labaro del Consolato Regionale.

Alla fine della cerimonia circa 150 persone hanno partecipato al Conviviale svoltosi in un Agriturismo alle porte della città dove, allietati dalla voce del cantante catanzarese Franco Nocera, si è provveduto alla presentazione degli insigniti e alla consegna di pergamene ad alcuni partecipanti.



SICILIA

Al Teatro Politeama Garibaldi di Palermo

Il 5 Dicembre a Palermo al Teatro Politeama Garibaldi la cerimonia solenne per la consegna delle Stelle al Merito del Lavoro ai 67 neo Maestri del Lavoro Siciliani insigniti nel 2023 dal Presidente della Repubblica Mattarella.

A consegnare la prestigiosa onorificenza, che proprio a dicembre ha compiuto 100 anni dal primo conio, è stato il Prefetto di Palermo Massimo Mariani. Il Consolato Provinciale è stato rappresentato dal Vice-Console Salvatore Biondo in sostituzione del Console Regionale della Sicilia impegnata al Quirinale per cerimonia del Centenario. Al tavolo delle Autorità, oltre al Prefetto, anche il Sindaco di Palermo Lagalla, il Vice-Presidente del Gruppo Siciliano Cavalieri del Lavoro Cavaliere Lavoro Agostino Randazzo; l'Assessore al Lavoro della Regione Siciliana, Nuccia Albano ed il Presidente Regionale Sicilia ANLA Antonino Castello. Oltre ai nostri insigniti, presenti anche i loro Familiari. Il Prefetto Mariani ha ricordato i contenuti degli articoli della nostra Costituzione che riguardano il lavoro e l'opera meritoria dei Maestri del Lavoro sul sociale ai quali è deputato "l'impegno a carattere di volontariato di istruire le giovani generazioni di lavoratori". Unanime il pensiero rivolto a quei Lavoratori che hanno perso la vita nell'adempimento del loro dovere.



SARDEGNA

Nella Sala settecentesca del Palazzo vice regio a Cagliari

In Cagliari, alle ore 11 del 5 dicembre si è svolta la Solenne Cerimonia per la ricorrenza del Centenario dell'Istituzione della Stella al Merito Del Lavoro e per la consegna delle Stelle per l'anno 2023 nella Regione Sardegna.

La Cerimonia si è svolta a cura del Prefetto di Cagliari Giuseppe De Matteis alla presenza di numerose autorità Militari, Religiose e Civili compresi i Sindaci dei Comuni di appartenenza dei 22 Neo Maestri. Hanno preso la parola anche Paolo Truzzu Sindaco di Cagliari; Ada Lai Assessore al Lavoro della Regione Sardegna; Mario Mossa Amministratore straordinario della Provincia del Sud Sardegna; MdL Graziano Manca Console Regionale della Sardegna.

Il Console Regionale Manca ha chiuso gli interventi mettendo in risalto gli aspetti peculiari del Centenario. Il Prefetto ha da subito disposto che la cerimonia si svolgesse in concomitanza con quella del Quirinale, nella sede storica, la magnifica sala settecentesca del Palazzo vice regio che ha costituito il contesto ideale per la solennità della cerimonia. Tutti i nostri Consolati, rappresentati alla cerimonia, hanno dato il massimo supporto alla Prefettura, contribuendo, così all'ottima riuscita della stessa.

Alla fine della cerimonia i Neo Maestri e loro familiari hanno aderito all'ottimo pranzo organizzato nella città di Cagliari dal Consolato Provinciale di Cagliari/Oristano.



I complimenti di Brunetta per i 100 anni della Stella e la targa di riconoscenza a Giovati per il suo impegno

Alla vigilia della Festa al Quirinale il Consiglio Nazionale si è riunito al CNEL: approvato il bilancio preventivo 2023, è stato fatto il punto sui Convegni Regionali e sulla Testimonianza Formativa

Alla vigilia della Festa al Quirinale per il Centenario della Stella, il pomeriggio del 4 dicembre il Consiglio Nazionale della Federazione si è riunito a Villa Lubin, nell'aula del Parlamentino del CNEL dedicata a Marco Biagi.

Il nuovo presidente del CNEL, Renato Brunetta, accolto dal Presidente Giovati, in apertura dei lavori, ha portato il suo saluto: "Complimenti per i 100 anni di vita della Stella al Merito del Lavoro, è la decorazione più alta della Repubblica per i lavoratori. È un bellissimo momento per voi Maestri del Lavoro. Siamo felici di ospitare i lavori del vostro Consiglio Nazionale in quest'aula che abbiamo dedicato a Marco Biagi".

Prima di entrare nel vivo dei lavori, i tre vice-presidenti della Federazione, Gambato, Piccini e Bauco, a nome dell'intero Consiglio Nazionale, hanno consegnato una targa al Presidente Nazionale Elio Giovati, come segno di gratitudine per il suo impegno nel preparare e organizzare l'evento del Centenario della Stella: "La Famiglia Magistrale nel Centenario della Stella al Merito del Lavoro riconoscente al Presidente nazionale MdL Elio Giovati per il costruttivo impegno e la dedizione profusa alla crescita della Federazione". Un lungo applauso ha sancito la consegna della targa. Giovati commosso ringrazia i vicepresidenti e il Consiglio Nazionale: "È un riconoscimento importante, non previsto, che mi spinge a dare sempre il meglio".

È stato un Consiglio Nazionale di preparazione all'evento del giorno dopo, ma anche di bilanci dell'anno. Sono stati affrontati tanti temi. La giornata poi si è conclusa con una cena di tutto il Consiglio Nazionale al ristorante "Terme di Diocleziano": c'è stato con il taglio della torta del Centenario.

Il tesoriere Livio Simoncelli ha aggiornato il bilancio preventivo 2023, un bilancio positivo, che è stato approvato all'unanimità. È stato fatto il punto sui Convegni Regionali in vista del Convegno Nazionale di settembre sul lago di Garda: "Un lavoro di alta qualità con interventi esterni e dei nostri Maestri. Una ricchezza della Federazione".

Gabriele Cantaluppi ha presentato un aggiornamento della Commissione Testimonianza Formativa nella Scuola ed ha presentato i nuovi progetti per il 2024 con una attenzione verso le scuole primarie. Giovati ha commentato che va sostenuto lo sforzo della Commissione e che i Quaderni sono importanti e vanno calati nella realtà di tutti i Consolati.



C'è stato un dibattito sulla rivista "Il Magistero del Lavoro" e sulla Newsletter mensile della Federazione nazionale. Molti consiglieri hanno espresso un giudizio positivo sulla rivista e sulla newsletter che ogni mese arriva per e-mail a tutti i Maestri del lavoro.

Il 2024 sarà il 70° anniversario della nascita della Federazione e del Convegno Nazionale di settembre. Il prossimo CN si terrà il 9, 10 e l'11 aprile a Pesaro, Capitale della Cultura Italiana.



Nelle foto: il saluto al CN del Presidente del CNEL Brunetta, la consegna della targa a Giovati e il taglio della torta dei 100 anni della Stella

Per tre giorni dal 9 all'11 aprile il Consiglio Nazionale dei Maestri del lavoro si riunirà a Pesaro

È la terza volta che il CN viene convocato fuori Roma dopo Matera, nel 2019 e Bergamo nel 2023

Per la prima volta il Consiglio Nazionale della Federazione Maestri del Lavoro si terrà a Pesaro, Capitale della Cultura 2024. È la terza volta dopo Matera, nel 2019 e Bergamo nel 2023. La decisione è stata presa dal Consiglio Nazionale dopo aver valutato, positivamente, la proposta arrivata dal Consolato Provinciale di Pesaro e dal Consolato Regionale delle Marche. Si terrà nei giorni 9, 10 e 11 aprile.

È stato confermato anche nel CN del 4 dicembre a Roma: a Pesaro, Capitale della Cultura 2024, il Consiglio Nazionale dei Maestri del lavoro. Sarà una tre giorni immersi nella cultura nella bellezza nel gusto.

Pesaro è una città con un territorio straordinario, ricco di testimonianze storiche e di preziosità paesaggistico-ambientali. Una città che possiede tradizioni culturali antiche e per questo il suo patrimonio storico-artistico è importante e articolato, fatto di musei e biblioteche, chiese e teatri, ville, monumenti e palazzi gentilizi.

Pesaro è anche la città che ha dato i natali a Gioachino Rossini, compositore e musicista di immenso valore. Alla musica lirica e alle grandi opere dell'artista Pesarese è dedicato Il Rossini Opera Festival (ROF), evento conosciuto a livello mondiale.

Per esplorare alcuni di luoghi più suggestivi della città, il Consolato di Pesaro propone ai componenti del Consiglio Nazionale e ai loro ospiti le seguenti visite:

- Visita guidata dove c'è modo di conoscere la città attraverso i personaggi storici che ne hanno scritto la storia e le hanno dato lustro e prestigio nel mondo. Una passeggiata culturale condotta da una guida turistica, impreziosita, lungo il percorso, da incontri curiosi e divertenti.

- Visita alla Sonosfera, anfiteatro tecnologico per l'ascolto profondo di ecosistema e musica frammenti di estinzione nell'orologio climatico. In aggiunta anche la possibilità di vivere le opere di Raffaello in un'esperienza immersiva unica attraverso la Sonosfera.

Vi aspettiamo a Pesaro.

Consolato Provinciale di Pesaro



Pesaro, piazza del Popolo

IL PROGRAMMA

Martedì 9 aprile 2024

Arrivo nel pomeriggio sistemazione presso hotel Napoleon ****
Nel pomeriggio possibilità di visita guidata animata di Pesaro – su prenotazione
Cena in hotel, pernottamento

Mercoledì 10 aprile 2024

Riunione del Consiglio Nazionale presso Sala Consigliere del comune di Pesaro nella mattina, pranzo (35 €), visita guidata alla città, ingresso alla Sonosfera – su prenotazione, Cena in Hotel e Pernottamento

Giovedì 11 aprile 2024

Colazione in hotel, Rientro con possibilità di visita guidata di Pesaro

LA QUOTA SOGGIORNO

In Hotel NAPOLEON 4* di Pesaro

Tariffa di mezza pensione: € 60.00 a persona per notte
Supplemento per camera doppia a uso singola: € 20.00
La quota include: due giorni di mezza pensione dalla cena del 9/4 alla colazione del 10/4; bevande d'uso ai pasti (1/2 acqua, ¼ vino della casa); utilizzo del centro benessere. **Tassa di soggiorno esclusa:** in hotel 4* € 3.00 a persona per notte (da pagare in hotel).

PROPOSTA VISITE GUIDATE E VISITE ANIMATE

TARIFFA A PERSONA: € 14.00 a persona (la visita si attiverà con un minimo di 30 partecipanti)

PACCHETTO COMPLETO

Euro 175 (2 notti in hotel e tassa di soggiorno, cena del 9 e 10 aprile, pranzo del 10 aprile e visite guidate). Supplemento per eventuale camera doppia ad uso singolo Euro 215. Aggiungendo anche il pranzo dell'11 aprile: Euro 250.

LA CONFERMA ENTRO IL 1° MARZO 2024

I prezzi riportati sono frutto della disponibilità e collaborazione dell'Associazione Albergatori Pesaresi con i Maestri del Lavoro

L'appello degli organizzatori: Maestri, bisogna prenotarsi entro il 28 febbraio 2024 per partecipare al Convegno Nazionale sul lago di Garda dal 19 al 22 settembre

Carissime Maestre e Carissimi Maestri,

Siamo già nel 2024 e dal 19 al 22 Settembre 2024 ci sarà un'opportunità straordinaria che non possiamo permetterci di lasciarci sfuggire: il **XXXVIII Convegno Nazionale dei Maestri del Lavoro a Garda (VR)**.

Il tema di quest'anno, "Un Nuovo Umanesimo Del Lavoro", è particolarmente rilevante per il nostro settore, e le sessioni previste affronteranno le sfide attuali, fornendo soluzioni innovative e stimoli per affrontare al meglio le sfide future.

Questo evento, citato pure dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel suo discorso del 5 dicembre al Quirinale in occasione dei festeggiamenti per i 100 anni della Stella al Merito del Lavoro, è molto più di una semplice riunione.

È un'occasione unica per imparare, crescere e connettersi con esperti del settore, professionisti di spicco e colleghi appassionati provenienti da ogni Regione del nostro Paese con le sintesi dei loro Convegni Regionali su tale argomento. Saranno giorni di scambio di conoscenze e di relazioni.

La tua partecipazione è fondamentale. La tua presenza arricchirà le discussioni, contribuendo alla diversità di prospettive e alla ricchezza del dibattito. Inoltre, il Convegno offre un'opportunità senza precedenti per ampliare la tua rete di contatti, incontrare colleghi di ogni parte d'Italia.

Stiamo lavorando per garantire un programma coinvolgente e stimolante con lo scopo di tenere unita la famiglia Magistrale e la tua presenza al Convegno contribuirà non solo alla tua crescita personale, ma anche al successo complessivo dell'evento.

Ti incoraggio vivamente ad iscriverti prontamente compilando, entro il 28 febbraio 2024, la scheda a fianco riportata, assicurandoti il tuo posto a questo imperdibile appuntamento. Non lasciare che questa occasione straordinaria sfugga dalle tue mani.

Per ulteriori dettagli ed informazioni non esitare a contattarci a: **garda2024@gmail.com** oppure a **veneto@maestrilavoro.it**
Erminio Gambato cellulare **347 7000529**.

Grazie per la tua attenzione e per il tuo impegno continuo nella crescita della nostra famiglia Magistrale. Non vediamo



Un'immagine del Poiano Resort Hotel Conference Village che ospiterà il Convegno Nazionale dei Maestri del Lavoro

L'ora di accoglierti a Garda (VR) al XXXVIII Convegno Nazionale dei Maestri del Lavoro.

Per il Comitato Organizzativo del XXXVIII Convegno della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro
Mdl Erminio Gambato, Vice Presidente Nazionale Nord, CN, Console Regionale del Veneto

IL PROGRAMMA DEI 4 GIORNI

Il Convegno nazionale si terrà a Garda nel settembre 2024 giorni 19, 20, 21 e 22 (al **Poiano Resort Hotel Conference Village** avente una capienza di 360 camere, ampiamente attrezzato e vicino al lago) ed avrà come tema: *"Un Nuovo Umanesimo del Lavoro"*.

Il Convegno che si svilupperà su tre giornate:

GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE

Registrazione, Welcome drink, **Cena di Gala, Intrattenimento**.

VENERDÌ 20 SETTEMBRE

CONVEGNO ISTITUZIONALE:

Prima parte: saluti istituzionali e tavola rotonda gestita da un economista, un imprenditore, un rappresentante della scuola/università, un sociologo.

Pranzo

Seconda parte: Convegno sintesi Regionali lavori dei Consolati regionali con dibattito e la gestione di un moderatore. **Cena. Intrattenimento**

SABATO 21 SETTEMBRE

Giro del Lago con motonave Tonale tutti insieme (Maestri e accompagnatori) in motonave (450 posti a sedere) gita sul Lago di Garda con pranzo a bordo per godere i caratteri paesaggistici e naturalistici. **Cena. Spettacolo artistico**

DOMENICA 22 SETTEMBRE

Colazione. **Messa**. Partenza per i luoghi di provenienza

Garda dal 19 al 22 Settembre 2024
“Un nuovo umanesimo del lavoro”
XXXVIII° CONVEGNO NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO
SCHEDA PRENOTAZIONE

da inviare a mezzo mail a: garda2024mdl@gmail.com
allegando copia bonifico e copia dei documenti di identità in corso di validità di tutti i componenti

Nome M.d.L. _____ Cognome _____
Indirizzo _____ CAP _____ Città _____
E-mail _____ Telf. fisso _____ Cell. _____
Facente parte del Consolato Provinciale di _____

ACCOMPAGNATORI

Nome e Cognome _____
Nome e Cognome _____

I dati inseriti saranno trattati in conformità del Regolamento GDPR n. 679 del 2016

A Pacchetto completo: tre pernottamenti a pensione completa camera doppia Euro 600,00 a persona camera singola supplemento Euro 100,00”

- Giovedì 19 Settembre; Registrazione - Welcome drink - Cena di Gala - Intrattenimento - pernottamento;
- Venerdì 20 Settembre; Convegno Istituzionale - pranzo - Convegno sintesi Regionali - cena - Intrattenimento - pernottamento;
- Sabato 21 Settembre: Giro del Lago con motonave Tonale , pranzo in nave - Cena - Spettacolo artistico - pernottamento;
- Domenica 22 Settembre ; S. Messa - rientro alle proprie abitazioni.

B Partecipazione solo Cena di Gala Euro 120,00 a persona

- Giovedì 19 Settembre; Registrazione - Welcome drink - Cena di Gala - Intrattenimento

C Partecipazione solamente al Convegno Euro 200,00 a persona

- Venerdì 20 Settembre; Convegno Istituzionale - pranzo - Convegno sintesi Regionali - cena - Intrattenimento

D Partecipazione giro del Lago con Motonave Tonale Euro 300,00 a persona

- Sabato 21 Settembre: Giro del Lago con motonave Tonale , pranzo in nave - Cena - Spettacolo artistico

Riepilogo TOTALE:

Supplemento camera singola Euro _____
Pacchetto A n° partecipanti _____ X Euro 600,00 = Euro _____
Pacchetto B n° partecipanti _____ X Euro 120,00 = Euro _____
Pacchetto C n° partecipanti _____ X Euro 200,00 = Euro _____
Pacchetto D n° partecipanti _____ X Euro 300,00 = Euro _____
Totale Generale Euro _____

Pacchetto Euro _____
Assicurazione Euro _____
Bonifico Totale Euro _____

Modalità di pagamento:

Anticipo del 30% sul **totale generale** da versare entro il 28 Febbraio 2024 ed il saldo non oltre il 10 giugno 2024 alle seguenti coordinate bancarie **IBAN IT 38 1 02008 12100 000106896089** intestato a **Federazione Nazionale Maestri del Lavoro E.T.S.**

Assicurazione: E' in corso la definizione di una polizza assicurativa contro l'annullamento del viaggio, copia della polizza sarà disponibile con tutte le clausole nel sito nazionale della Federazione Maestri del Lavoro con relativo costo.

Senza assicurazione: sarà possibile annullare la prenotazione del "pacchetto" con una penalità del 50% versato come anticipo, entro il 15/03/2024 con una comunicazione da inviare via mail a: garda2024mdl@gmail.com .

Eventuali modifiche o annullamenti effettuati successivamente e non oltre il 31/03/2024 avranno una penale pari all'anticipo versato. Successivamente penalità 100 x 100 sul totale versato.

NB: La "tassa di soggiorno" dovrà essere saldata direttamente al Resort Poiano come pure se si desidera prolungare il soggiorno.

Per eventuali chiarimenti o richieste particolari (intolleranze ecc.) rivolgersi al comitato Organizzatore del Convegno 2024 via mail garda2024mdl@gmail.com - oppure a veneto@maestrilavoro.it - Erminio Gambato 3477000529 .

Intelligenza Artificiale e coscienza: il futuro è già arrivato e va governato “Non bisogna aver paura dei cambiamenti”

di Carlo Tagliaferri*

Mattinata all'insegna dei cambiamenti sociali e della premiazione del merito dei giovani studenti quella che si è tenuta nella ex chiesa romanica di S. Ilario (oggi Auditorium), organizzata dai Maestri del Lavoro del Consolato di Piacenza.

C'è un argomento nel dibattito mondiale che si sta imponendo con una logica di prospettiva: quello sull'**Intelligenza Artificiale** che sta mettendo in guardia l'umanità addirittura sul rischio di estinzione.

Le preoccupazioni degli esperti è che le macchine si sostituiscano all'uomo arrivando a prendere decisioni basate su algoritmi e non sull'etica. Questi pericoli, che emergono come extrema ratio, sono tuttavia legati a qualcosa che si manifesterà presto e a cui dobbiamo avere il coraggio di prepararci; troppe sono le evidenze che il futuro è già arrivato e che se non lo governiamo ci travolgerà.

Preceduti dal saluto delle autorità e del console provinciale Emilio Marani, a riflettere sul “Intelligenza artificiale e coscienza” davanti agli studenti e al presidente nazionale dei Maestri del Lavoro Elio Giovati, moderati da Gaetano Rizzuto sono stati Maurizio Galli, Emanuele Cesena in collegamento da San Francisco e il teologo Roberto Tagliaferri.

Apprendo il convegno il MdL Carlo Tagliaferri ha evidenziato come l'Intelligenza Artificiale con l'apprendimento automatico (*Machine Learning*) e il rilascio dei recenti nuovi algoritmi (*GPT3*) ha fatto un salto di qualità e può eseguire compiti che richiedono un'intelligenza di livello umano. Potrebbero essere a rischio gran parte delle attuali professioni ma soprattutto c'è il rischio di perdere una dimensione di senso, quella legata al lavoro e alla produttività, intrinseca alla nostra coscienza evolutiva e di oltre due secoli di conquiste sociali.

Il primo relatore Maurizio Galli, ingegnere in elettronica, si è soffermato sulle tappe fondamentali del percorso compiuto dall'Intelligenza Artificiale negli ultimi settant'anni illustrando il modello matematico di rete neurale che regge questa applicazione. Di grande interesse è stata la presentazione della “carta delle skills” che illustra i percorsi di formazione che abilitano i giovani all'uso delle tecnologie e delle applicazioni di Intelligenza Artificiale, trainate dall'apprendimento automatico (*Machine*



Learning) e dal rilascio dei più recenti algoritmi (*GPT3*). Molte delle numerose applicazioni presentate sono già entrate nel nostro vivere quotidiano sulle ali del marketing ma senza adeguata consapevolezza da parte dei cittadini.

“Il punto più delicato è che l'intelligenza artificiale non ha un corpo» ha spiegato il teologo Roberto Tagliaferri «la coscienza è irriducibile, ci sono elementi individuali collegati alla corporeità e all'ambiente che determinano risposte diverse, mentre l'Intelligenza artificiale è legata a un algoritmo da noi introdotto”. Dice ancora il teologo “Tutto il corpo partecipa alla complessità della mente che molti identificano con la coscienza, che diventa autocoscienza. La coscienza svanisce quando ci addormentiamo e ritorna quando ci svegliamo. È un'esperienza comune a ciascuno di noi. Il mondo esterno esiste per noi quando c'è la coscienza”.

Dice ancora Roberto Tagliaferri “Non esiste una oggettività esterna, come spesso concepiamo la conoscenza scientifica che non sia originariamente un prodotto della mente. Questo non significa che il mondo esterno non esiste, ma che il mondo originariamente è sempre implicato con la nostra capacità di afferrarlo. Bisogna rovesciare il termine della questione; la mente non è una qualità emergente della complessità ma la complessità è una qualità emergente della coscienza”.

L'ingegner Emanuele Cesena ha invitato tutto l'uditorio a seguirlo “sull'auto a guida autonoma” di un servizio taxi recentemente lanciato a S. Francisco e ci ha guidato nei lunghi e caratteristici saliscendi della città californiana invitandoci a guardare l'Intelligenza Artificiale come «qualcosa che amplifica le nostre capacità e non solo come qualcosa che toglie lavoro».

A conclusione del convegno nelle parole di Giovati e di Marani risiede il messaggio finale agli studenti presenti: «Non abbiate mai paura dei cambiamenti, in questo modo coglierete al meglio le opportunità che vi si presenteranno davanti”

***Vice-Console Piacenza e Consigliere Regionale**

Nella foto l'Auditorium S. Ilario gremito

Raccolta fondi a favore delle province della Toscana colpite dall'alluvione del novembre 2023

COME PARTECIPARE ALLA SOTTOSCRIZIONE NAZIONALE DELLA FEDERAZIONE MAESTRI DEL LAVORO



Una strada di Campi Bisenzio devastata dall'alluvione

La Presidenza e la Federazione tutta si stringe alla popolazione colpita dalla devastazione a seguito della terribile alluvione che ha colpito le province della Toscana nel novembre scorso. Mentre è ancora in atto la fase emergenziale, lo spirito della vita ci impone di non arrenderci, ma operare con determinazione e speranza per ricostruire, in questa ottica si registra il lavoro dei toscani, dei volontari - fra di loro tanti giovani -, delle Istituzioni, della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco, dell'Esercito e delle Forze dell'Ordine.

Anche la Federazione vuol essere concretamente vicino alla gente della Toscana e ai nostri Maestri e Maestre che hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni, APRENDO UNA SOTTOSCRIZIONE FRA I PROPRI SOCI AL FINE DI RACCOGLIERE FONDI CHE POI VERRANNO DEVOLUTI SECONDO LE INDICAZIONI CHE FORNIRANNO I CONSOLATI INTERESSATI.

Il Conto Corrente per il versamento è il seguente:
IBAN: IT65T0103002828000001532523
codice **B.I.C. per l'estero: PASCITM1W25**
Presso Monte dei Paschi di Siena Filiale 1859-Firenze AG. 31
Piazza della Signoria, 22R Firenze

Intestazione:

FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO - CONSOLATO REGIONALE DELLA TOSCANA

Causale del versamento DA INDICARE:

RACCOLTA FONDI EMERGENZA ALLUVIONE DELLA TOSCANA

La giornata internazionale contro la violenza sulle donne

IL DOCUMENTO DELLA COMMISSIONE NAZIONALE REALTÀ FEMMINILE NELLA FAMIGLIA MAGISTRALE

È "violenza contro le donne" ogni atto di violenza fondata sul genere che provochi un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà. (art. 1 dichiarazione Onu sulla violenza contro le donne).



Nonostante la donna cerchi di affermarsi con uguale dignità e diritti e sia presente ovunque e con successo nella società civile, i fatti ancora oggi ci consegnano vissuti di ingiustizia e sofferenza: nonostante i mutamenti storico-politici, l'eredità e i retaggi del passato persistono.

La violenza di genere sia essa fisica, psicologia, economica, sia essa fondata su modelli narcisisti e linguaggi prevaricanti è un fenomeno trasversale, non ha confini di cultura, razza, religione, ceto sociale e, purtroppo, non ha età! **Non smette di essere emergenza pubblica**, basta soffermarsi sulla cronaca di questi giorni, esuberante per dati, opinioni, informazioni, proposte e impegni: le leggi nazionali ci sono come le convenzioni internazionali giuridicamente rilevanti (Istanbul 2011 prevenire, punire, proteggere), come gli osservatori e i centri di accoglienza; la questione è però culturale, è una sfida educativa che richiede tempo e impegno di tutti, singoli, istituzioni e associazioni per costruire relazioni di ascolto e reciproco riconoscimento.

E quindi ci riguarda: noi Maestre e Maestri del Lavoro, noi che abbiamo messo al centro la testimonianza formativa non possiamo tirarci fuori, noi che abbiamo la fortuna di entrare nelle scuole e dialogare con i giovani, noi abbiamo l'obbligo di partecipare all'azione di prevenzione: "essere parte" di una riflessione individuale e collettiva.

La Commissione Nazionale Realtà Femminile nella Famiglia Magistrale

“Il bosco delle Stelle”: piantati 130 alberi. Uno per ogni Maestro del Lavoro del Consolato di Forlì-Cesena



Il Maestro Capacci ha messo a disposizione un'area inutilizzata di sua proprietà nel Comune di Meldola mettendo a dimora 130 piante creando un piccolo bosco composto da piccole piante, che con il tempo cresceranno, di quercia, robinia, ippocastano, noce, betulla, carpino, acero

Un gruppo di Maestri del Lavoro del Consolato Provinciale di Forlì-Cesena, coordinato dal Maestro Giordano Capacci, che ha messo a disposizione una vasta area inutilizzata di sua proprietà, ha provveduto alla messa a dimora di 130 piante per creare un piccolo bosco.

L'iniziativa, svoltasi nell'ambito del Progetto Nazionale “Natura Di”, mira a difendere l'ambiente, a mantenere attivi i decorati con la Stella al Merito e a rinsaldare il rapporto fra di loro.

Il “bosco” che si trova in via Gualchiera a Meldola è composto da piccole piante, che con il tempo cresceranno, di quercia, robinia, ippocastano, noce, betulla, carpino, acero e ciascun alberello rappresenta uno dei 130 Maestri attualmente aderenti al Consolato Provinciale di Forlì-Cesena.

Come Consolato abbiamo aderito volentieri all'iniziativa prospettataci da Giordano Capacci in quanto rispetchia appieno i valori che hanno generato e dato vita al progetto nazionale “Natura Di” cioè prendersi cura di un territorio, di un terreno, di un giardino.

Il bosco è una componente essenziale per l'ambiente ed ha importanti ruoli: protegge il suolo, riduce il deflusso delle acque, produce legname, purifica l'aria che respiriamo e genera un habitat per insetti, uccelli e fauna selvatica.

Questo bosco ha dato anche un beneficio sociale permettendo al gruppo dei Maestri intervenuti per la piantumazione di socializzare fra di loro e di svolgere, nel contempo, attività fisica in un ambiente sano. Nell'anno del Centenario della Stella ci è sembrato significativo e particolarmente stimolante chiamare questo bosco il “BOSCO DELLE STELLE”.

**MdL Massimo Marescalchi,
 Coordinatore Gruppo di Lavoro “NATURA DI”,
 Console di Forlì Cesena**

I partecipanti alla piantumazione. Sono, da destra verso sinistra, Giuseppe Milanesi, Giordano Capacci, Walter Zanzani, William Camporesi, Dorian Versari, Varide Rusticali.

A MELDOLA (FORLÌ CESENA)

Creato dai Maestri del Lavoro uno spazio ortivo per i bimbi del Nido d'infanzia "Il Pulcino"

Anche quest'anno, i Maestri del Lavoro del Consolato di Forlì-Cesena, nell'ambito del Progetto Nazionale "Natura Di" mirato a difendere l'ambiente, formare le nuove generazioni e per mantenere attivi i decorati con la Stella al Merito, sono impegnati nella realizzazione e cura di uno spazio ortivo per i bimbi del Nido d'Infanzia "IL PULCINO" di Meldola.

Il progetto, nato dall'accordo con le educatrici che operano nel servizio, prevede la realizzazione di percorsi orticoli sensoriali legati al gusto, al tatto, alla vista, all'olfatto e all'udito.

Le piantumazioni, disposte orizzontalmente e verticalmente, seguiranno un "ordine emozionale", definito e pensato per stimolare la sperimentazione autonoma di tutti i bimbi, dai 9 ai 36 mesi, che frequentano il nido. Per il momento sono state messe a dimora gli ortaggi di stagione e le piante aromatiche, messe a disposizione dai genitori, che compongono la parte orizzontale del progetto.

La seconda parte del progetto prevede la realizzazione di un percorso orticolo verticale, un vero "tunnel emozionale" creato come supporto ai rampicanti (piselli e fagioli in primavera e pomodori in estate) ma che, per i bimbi, rappresenterà uno spazio educativo idoneo ad accogliere i loro bisogni: di "tana" dove nascondersi e di

"sentiero" da percorrere con il naso all'insù ascoltando il suono delle canne al vento!

Le educatrici del Nido d'Infanzia "Il Pulcino" hanno elaborato, per l'anno educativo 2023/24, una programmazione incentrata sulle emozioni e sul paesaggio collinare in Outdoor Education, la collaborazione dei Maestri del Lavoro consentirà loro di realizzarla con il coinvolgimento di un'intera comunità educante "intergenerazionale": nonni, genitori e bambini ... perché educare è un atto di reciprocità!!!

È nella RELAZIONE che nasce e cresce l'educazione, il rispetto e la cura ... ed è, quindi, INSIEME che getteremo, su di un terreno fertile e avido di conoscenza, preziosi semi che germoglieranno generando un PENSIERO ECOLOGICO: di rispetto consapevole, di attenzione profonda e cura per ogni forma di vita.

Maria Montessori scriveva: *"Seminate nei bambini buone idee perché, anche se oggi non le comprendono, un giorno si preoccuperanno di farle fiorire"*

Un grande ringraziamento del sindaco Roberto Castellucci e dell'assessore alle politiche sociali Jennifer Ruffilli e da parte dell'intera Amministrazione Comunale ai Maestri del Lavoro e al personale educativo del Nido d'Infanzia "IL PULCINO".

M. M.



Alcuni momenti della lavorazione dei Maestri del Lavoro attentamente controllati dai bambini dell'asilo nido di Meldola (rigorosamente di spalle per motivi di privacy)

LA FOTOGRAFIA

Burchio, quell'imbarcazione di antiche origini

di Lando Arbizzani*

Burchio, oppure in dialetto veneto Bùrcio; una imbarcazione da trasporto usata in particolare nella Laguna di Venezia e nei fiumi Sile e Brenta.

Imbarcazione di antiche origini, a fondo piatto, lunghezza oltre 20 metri, due grandi stive occupavano la parte centrale dell'imbarcazione dotata di due alberi con vela al terzo, ma nei fiumi generalmente trainata quando doveva risalire la corrente. La manovra del traino poteva essere molto varia secondo le situazioni: in alcuni tratti veniva effettuata con l'impiego di animali (cavalli o buoi), dove esisteva si usava anche il verricello, ma molto spesso alla fune erano posti uno o più uomini che usavano una fascia di cuoio assicurata alla fune e faticosamente dall'argine trainavano la pesante imbarcazione.

Dopo la fine della guerra mi capitava di osservare tali manovre, sia lungo il Sile che lungo la Brenta, la visione provocava in me un senso di pena verso l'uomo al traino ma anche di ribellione, essendo per me inaccettabile l'umiliazione di uomini che sostituivano gli animali in una così faticosa attività. Nel Sile queste imbarcazioni furono dismesse verso il 1974, quattordici di esse restarono ormeggiate a poca distanza dal Porto fluviale di Silea, in



Burchio anni trenta a porto Marghera, l'ultimo ormeggio

uno dei laghetti creati da antiche cave, che divenne così il "Cimitero dei Burchi".

Lasciate da allora nel più completo abbandono, oggi le storiche barche da carico sono ridotte a scheletri affioranti dalle tranquille acque del fiume, invase dalla vegetazione e ricettacolo di moltissime forme di vita.

Cormorani, Garzette, Cigni, Oche, Svassi, Aironi, pesci, tartarughe, Nùtrie, un paradiso naturale indifferente agli osservatori che transitano a piedi e in bicicletta nella passerella ciclopedonale recentemente completata. Questa, a mio parere, è l'unica nota positiva per il sito pomposamente definito "Zona Archeologica", il termine in realtà maschera l'incuria che nei cinquant'anni trascorsi ha portato alla progressiva distruzione delle imbarcazioni.

***Mdl, CN, fotografo**

IL LIBRO / UNA REALTÀ RACCONTATA

Serena Fiocchi: "L'infedeltà coniugale: dal mito alla giurisprudenza"

"Partiamo ab ovo e parliamo subito di lei, Eva. La povera Eva, si può ben dire, visto che da secoli e secoli il suo nome echeggia accompagnato da epiteti offensivi eufemisticamente riassumibili nel vocabolario 'meretrice'".

Inizia così il capitolo con cui la MdL Serena Fiocchi apre il libro "L'infedeltà coniugale: dal mito alla giurisprudenza - Una realtà raccontata nei suoi aspetti storici, valoriali e giuridici", nella collana Diritto Civile di Key Editore.

È l'ultima fatica letteraria della Maestra piemontese, già Consigliere Nazionale della Federazione e ora consigliere regionale e provinciale. Ha pubblicato libri legati alle tradizioni, al dialetto della sua terra e ai fatti di cronaca non solo novaresi, ma adesso ritrovarla alle prese con questioni di diritto stupisce un po'.

"Quando l'avvocato Monica Bombelli mi ha telefonato per chiedermi se volessi collaborare al libro che lei e l'avvocato Carlotta Campanini stavano scrivendo sull'infedeltà coniugale mi sono chiesta se sapesse qualcosa che io non so e la prendesse alla lontana per evitarmi uno shock - dice Serena - Ho infatti escluso che l'invito si riferisse



La copertina del libro e l'autrice MdL Serena Fiocchi

alla mia laurea in Giurisprudenza ormai antica. Quanto al mio matrimonio, che io sappia resiste felicemente da 45 anni, ma l'ultimo a sapere è sempre il coniuge. Invece era una proposta fatta senza retroscena e io non solo ho aderito con entusiasmo, ma mi sono anche divertita". Dalla succitata Eva a David e Betsabea, dalle intemperanze di Giove a Messalina, da Paolo e Francesca alla Baronessa di Carini, da "cornia" regali a Lady Chatterley e alle varie eroine della letteratura e della musica, la MdL Fiocchi accompagna i lettori in un viaggio alla scoperta, o meglio ri-scoperta, di fatti e leggende. Nelle sue parti giuridiche il libro (che costa 13 euro e si può acquistare o mandando una mail a ordini@keyeditore.it o su Amazon), è ugualmente scorrevole, interessante e soprattutto utile, casomai - ma speriamo di no - capiti di avere bisogno di ragguagli in materia.

R. L.



L'economia rallenta, urge rilanciare la centralità del lavoro

Occorre un piano e patto per il lavoro tra il governo e tutte le organizzazioni a partire da quelle imprenditoriali e sindacali

Che sarà di noi nel 2024? Nessuno ha sfere di cristallo, sconsigliato rivolgersi a maghi e veggenti. Realisticamente è meglio cercare di capire cosa accade e comprendere che cosa dobbiamo fare per migliorare. Perché è anche il nostro atteggiamento che deve contribuire a determinare gli eventi. Che siamo assillati da preoccupazioni è ovvio. Passata la buriana del Covid è arrivata la guerra in Ucraina (ora in stallo), a cui si è aggiunto ora il conflitto israelo-palestinese con le forti tensioni internazionali che comporta. Il risiko geopolitico mondiale è in turbolento movimento. E gli immigrati? Continuano a sbarcare anche se una lettura realistica del fenomeno (non di propaganda elettorale) dice che non c'è una invasione e piano di sostituzione etnica, mentre continua a mancare un piano di gestione europeo bloccato da tanti veti.

La crescita economica rallenta, complessivamente resiste trainata dall'expo e turismo, il made in Italy continua a piacere e crescere in tante filiere produttive. La manovra di bilancio del governo è prudente con le agenzie di rating internazionali che mantengono valutazioni stabili. Ma certamente gli esigui spazi di manovra non sono tali da sanare le forti disparità sociali, cresce la povertà e l'ascensore sociale pare inesorabilmente fermo al piano terra.

Il Centro studi di Confindustria per il 2024 prevede una bassa crescita con il Pil a +0,5% contro una stima di marzo dell'1,2%. A pesare soprattutto l'effetto negativo dei tassi di interesse elevati sulle imprese e sulle famiglie, a una dinamica negativa, nell'anno in corso, del commercio internazionale. Il problema maggiore resta il binomio lavoro-economia e quindi la ricaduta sul il sistema pensionistico e Welfare-Sanità che scricchiolano facendoci sentire più insicuri. Riscontriamo come



il lavoro abbia perso la sua centralità e sia radicalmente mutato. La flessibilità, tanto decantata, si è trasformata in precarietà e perdita dei diritti.

Secondo il rapporto 2023 del World Economic Forum lo scenario internazionale con il quale il mercato del lavoro dovrà confrontarsi prevede che il 2% dell'attuale occupazione globale, pari a 14 milioni di posti di lavoro, è a rischio di forte contrazione nei prossimi anni, a causa delle situazioni in atto dovute a: la transizione ecologica, le guerre, la trasformazione delle catene d'approvvigionamento e, non ultima, l'innovazione tecnologica.

Abbiamo bisogno di tanto lavoro e – decente –, come lo definì Benedetto XVI, nella Lettera Enciclica Caritas in Veritate: *“scelto liberamente, che associ efficacemente i lavoratori, uomini e donne, allo sviluppo della loro comunità; un lavoro che, in questo modo, permetta ai lavoratori di essere rispettati al di fuori di ogni discriminazione; un lavoro che consenta di soddisfare le necessità delle famiglie e di scolarizzare i figli; un lavoro che permetta ai lavoratori di organizzarsi liberamente e di far sentire la loro voce; un lavoro che lasci uno spazio sufficiente per ritrovare le proprie radici a livello personale, familiare e spirituale; un lavoro che assicuri ai lavoratori giunti alla pensione una condizione dignitosa”*.

Se è vero che la Repubblica è fondata sul lavoro, di fronte a questo quadro urge riportarlo al centro dell'interesse nazionale. Occorre un piano e patto per il lavoro tra il governo (quale esso sia) e tutte le organizzazioni a partire da quelle imprenditoriali e sindacali da declinare in tutte le sue sfaccettature. In particolare: *“è tempo di un dialogo serio tra le generazioni perché sono proprio i giovani che stanno pagando un prezzo altissimo, in termini di accre-*

sciuto senso di inutilità e di esclusione, a causa della prolungata congiuntura economica negativa, dello sbilanciamento demografico verso età mature, della permanente difficoltà nell'inserimento lavorativo, dell'enorme incertezza rispetto ai percorsi professionali e alla possibilità di costruire una famiglia” (Rita Padovano, Istituto di Studi Politici “S. Pio V”)

Per Giorgio La Pira, famoso Sindaco di Firenze oggi Venerabile, il lavoratore è come un coordinatore, come un corresponsabile, un soggetto e non un oggetto dell'economia e *“nella concezione organica del lavoro la qualifica di lavoratore è uno stato giuridico al quale si ricollegano diritti privati, diritti pubblici, conseguenze politiche”*. Sia lo Stato che i privati, *afferma*, devono spendersi per progetti finalizzati alla *– massima occupazione –* ed al soddisfacimento dei bisogni essenziali dell'uomo.

Creare occupazione oltre che giusto è che conveniente; la disoccupazione giovanile è distruzione di capitale umano ed economico. Il boom degli anni '60 fu anche dovuto a imprenditori che si prendevano cura dei dipendenti e delle comunità facendo funzionare l'ascensore sociale. Insomma, come sempre, non mancano motivi di preoccupazione ma non dobbiamo lasciarci prendere da tristezza e rassegnazione. È un lusso che non ci possiamo permettere. Nulla è scontato e deciso, il destino non è per forza destinato al peggio. Dalle crisi si può uscire anche migliori e tanto dipende da noi, dalle virtù e impegno. Ogni epoca ha i suoi travagli, ogni tempo ha la sua rinascita.

***MdL, Consigliere Nazionale**

Nella foto: Giorgio La Pira, famoso sindaco di Firenze



Bitcoin e criptovalute: un mondo opaco e rischioso

Sono emessi da privati, privi di valore legale,
con un prezzo incerto fissato su mercati non regolamentati

LE CRIPTOVALUTE: COSA SONO

Da qualche anno si sono conquistate un posto nelle pagine finanziarie e nelle cronache: sono le "criptovalute", il cui primo esempio è l'ormai famoso bitcoin (emulato ormai da altre 9.000 valute).

Quali sono le caratteristiche essenziali delle "criptovalute"?

Si tratta di entità dalla dubbia consistenza definite nell'articolo 1 del D.Lgs. 90/2017 (noto come legge antiriciclaggio), come una "rappresentazione digitale di valore, non emessa da una banca centrale o da un'autorità pubblica, non necessariamente collegata a una valuta avente corso legale, utilizzata come mezzo di scambio per l'acquisto di beni e servizi è trasferita, archiviata e negoziata elettronicamente".

Definizione che non chiarisce i molti aspetti oscuri delle criptovalute.

Già il termine "valuta" è arbitrario; è un sinonimo di moneta, che è un mezzo di pagamento emesso da uno Stato, avente **valore legale** in un certo territorio. Bitcoin, ethereum, polkadot, litecoin e la miriade di altri "coin" in circolazione sono emesse da privati, privi di valore legale, con un prezzo incerto fissato su mercati non regolamentati.

A COSA SERVONO LE CRIPTOVALUTE

È possibile pagare una pizza utilizzando bitcoin? La domanda non è fuori posto, poiché il primo acquisto al mondo è stato effettuato proprio per consumare due pizze a Miami! La risposta è sì, ma assaporare il piatto pagando in criptovaluta può essere complesso perché poche pizzerie accettano bitcoin, e nessuna accetta una delle altre 10.000 criptovalute.

Invece una moneta "fisica" consente di effettuare acquisti in qualunque paese del mondo: si estrae dal portafoglio uno

o più biglietti nella valuta locale (euro, yuan, peso) e si soddisfa il proprio desiderio. Le monete hanno "corso legale" e nessuno può rifiutare il pagamento. Perché questa differenza? Il fatto è che le criptovalute **NON sono una moneta**, perché sono accettate solo da chi le apprezza.

INVESTIRE IN CRIPTOVALUTE

Negli ultimi anni alcuni si sono lanciati sul mercato di bitcoin & c per investire i propri risparmi. C'è chi ha fatto i soldi, chi ci ha rimesso l'osso del collo. Il fatto è che il mercato è speculativo, privo di riferimenti di valutazione: il bitcoin ha un prezzo fissato dagli operatori ma quale sia il suo effettivo valore non lo sa nessuno.

Si è scatenato un business che promette di diventare ricchi grazie a miracolosi "algoritmi". Alcuni siti garantiscono il 10% mensile di profitto, ma in realtà operano secondo il sistema "alla Ponzi", grazie al quale chi versa contribuisce a pagare i profitti a chi è arrivato prima; quando l'afflusso di capitali freschi finisce, salta il meccanismo ed i depositanti restano a bocca asciutta. Insomma, le criptovalute **NON sono un bene d'investimento**, ma uno strumento di pura speculazione.

RISCHIO FURTI, TRUFFE, FALLIMENTI.

È uno degli aspetti più problematici nell'esperienza delle criptovalute.

Uno dei rischi più pesanti è quello del **fallimento della società** a cui si affidano i cosiddetti wallets (portafogli virtuali) in deposito.

I primi incidenti iniziarono già nel 2011: due fra le maggiori piattaforme dell'epoca, **Bitcoinica** e **Tradehill**, furono attaccate da hacker, e molti clienti persero i loro depositi. Nel 2014 fu attaccata **Mt. Gox**, che arrivò al fallimen-



to perché un gruppo criminale aveva sottratto depositi per 850.000 bitcoin. Nel 2018 l'austriaca **Coined GmbH** è stata dichiarata fallita per frode. Nel 2019 la turca **Thodex** ha chiuso il sito e 400.000 clienti han perso tutto.

Secondo un rapporto del Better Business Bureau, le truffe con criptovalute sono divenute la seconda tipologia di frode più rischiosa nel Nord America.

È interessante citare il parere di Christine Lagarde, Presidente della BCE, che parlando del bitcoin ha affermato: "*Certamente mi dispiace ma non è una moneta. Ha creato alcuni business divertenti e ha facilitato alcune attività poco oneste*".

Un po' poco, essere divertente e facilitare attività poco oneste per essere una moneta...

CONSIGLI E CONCLUSIONI

Qualche consiglio è d'obbligo.

Il primo è quello di **astenersi dall'operare in criptovalute**: è un mercato speculativo, basato su pseudo valute prive di valore legale, inutilizzabili per effettuare acquisti, inadatte per investimenti.

Il secondo è quello di **non illudersi di diventare ricchi** in poco tempo aspettando che un misterioso algoritmo (una sorte di simpatico Babbo Natale che dispensa doni ai bimbi creduloni) distribuisca utili enormi.

Il terzo è quello di non lasciare i bitcoin in deposito: custoditeli su una chiavetta USB, al riparo da hacker e truffatori. Potrete perdere tutto per il tracollo delle quotazioni, ma eviterete il rischio della sottrazione fraudolenta del vostro gruzzolo.

Per saperne di più: **PINOCCHIOCOIN**, ed. Amazon, reperibile sul sito o contattando demarketing2008@libero.it

*Mdl, Consolato Metropolitano di Torino



“C’è ancora domani” di Paola Cortellesi alla prima esperienza registica: strizza l’occhio al neorealismo italiano, riletto in chiave contemporanea



Paola Cortellesi punta alto nella scommessa per la sua prima esperienza da regista. E lo fa con un contesto creato *ad hoc* che strizza l’occhio al neorealismo italiano, riletto in chiave contemporanea. Il risultato è soddisfacente, ma non pienamente su tutti i fronti.

La regista, nonché sceneggiatrice e protagonista, interpreta il ruolo di Delia, una donna di casa, madre di famiglia in una borgata romana nel periodo del dopoguerra. La sua giornata è scandita dalle faccende domestiche, impegnata dal preparare colazione, merenda, pranzi e cene per i due figli maschi preadolescenti e la figlia maggiore ormai donna alle prese con il suo primo impiego e il primo amore per il figlio dolce e facoltoso del padrone del bar più importante del quartiere, ma anche dal suo lavoro come impiegata nel retrobottega di un negozio che ripara ombrelli o come sarta a casa per conto di un negozio che la incarica per piccole riparazioni. L’appartamento si trova nel seminterrato di un tipico cortile popolare su cui affacciano alte palazzine.

Il cortile è, come sempre, quartiere nel quartiere, con vociare costante, donne che lavorano ortaggi o rammendano a capannello nel centro, pettegolezzo all’ordine del giorno e uno sciame di bambini che si muove come api in cerca di polline dietro ad un pallone o a giocare ad “acchiapparella”. In questo contesto, si stagliano nella vita di Delia due figure maschili principali: il marito Ivano e il suocero allettato in una camera separata. Entrambi sono figli di una cultura retrograda, maschilista e patriarcale, che si manifesta nella maniera più bieca nel corso del girato.

Delia è la vittima di continui soprusi, dalle battute sessiste da parte del suocero alle più frequenti botte che il marito le riserva non appena ritiene che non abbia condotto in maniera eccellente la sua mansione casalinga, ovviamente dopo averle dedicato la consueta denigrazione verbale davanti agli occhi dei figli e del padre.

È il 14 maggio 1946. In meno di tre settimane, l’Italia sarà chiamata ad un referendum che ne cambierà la storia, non solo perché si sceglierà tra monarchia e repubblica, ma anche e soprattutto perché, per la prima volta, il voto sarà aperto alle donne.

Una svolta che, minuto dopo minuto, crea aria entusiasta nella sceneggiatura, con un lavoro costante e minuzioso, dietro i più evidenti avvenimenti che guidano la storia. È, infatti, oggetto della prima parte del girato la presentazione di tanti scenari della quotidianità di Delia: dopo aver rassettato casa, la si accompagna in bottega, poi al mercato, passando per il saluto quotidiano al fidanzatino sfumato dell’adolescenza ora meccanico di auto nel quartiere che, tuttavia, non l’ha mai dimenticata, fino all’incontro fortuito con un soldato americano che incontrerà poi quasi quotidianamente poiché appostato all’ingresso del suo quartiere.

In tutto questo, il condimento costante sono rappresentazioni di bieco maschilismo da parte di ogni personaggio maschile e scene di violenza casalinga nemmeno tanto velata da parte del marito, padre e padrone, dedito al lavoro, quanto alla briscola serale con gli amici o all’incontro di prostitute.

Ma ora c’è un traguardo per Delia: l’1 e il 2 giugno, i giorni del suffragio universale. L’obiettivo della Cortellesi è nobile e, in fin dei conti, anche centrato. Questo avviene grazie ad una seconda parte del film che prende maggiore corpo e fluidità rispetto alla prima ora che stenta a partire in modo evidente, figlia di una frammentarietà della sceneggiatura, ma anche del girato, con scelte tecnicamente cinematografiche piuttosto dozzinali, quali ad esempio un uso troppo elementare del grandangolo in appartamento, e una caratterizzazione dei personaggi troppo enfatizzata ed eccessiva rispetto all’economia complessiva del racconto.

I primi minuti sono dedicati alla narrazione della condizione di povertà in cui vive

la famiglia, ma anche qui con un eccesso che non serve. Persino il cane del quartiere si sente in dovere di lasciare il suo segno all’angolo della finestra del soggiorno ad altezza strada da cui già altro non entra che terra. La stessa delineazione del personaggio di Ivano risulta tanto eccessiva da non fare emergere nemmeno la bravura di un Valerio Mastrandrea che risulta sottotono. Discutibile anche la scelta delle canzoni dei nostri tempi che si alternano a canzoni dell’epoca, originali o rielaborate in chiave moderna, fino alla proposta – potenzialmente interessante, ma non riuscita – di tramutare una serie di schiaffi e spintoni del marito a Delia in un balletto a mo’ di musical. Insomma, Cortellesi vuole ricreare un mondo che, con maestria, Ettore Scola aveva dipinto in *Una giornata particolare*, ma la Cortellesi non è Scola e non è nemmeno la Loren.

Ciò detto, come anticipato, la seconda parte rialza parzialmente le sorti del film. La Cortellesi ora vede il traguardo del voto femminile e questo si risente positivamente anche nella sceneggiatura e nelle scelte di fotografia e sonoro, con un flusso narrativo che diventa più sciolto e naturale. L’interpretazione dell’attrice protagonista diventa meno ostentata e più nerboruta, più vicina al modello della Nannarella nazionale (*NdA, Anna Magnani*). Decisamente convincenti, invece, le interpretazioni della figlia, Romana Maggiora Vergano, e soprattutto dell’amica più fidata, Emanuela Fanelli. Che dire, quindi? Il film sta ricevendo grande audience e ritorni positivi, giusti ricompensi di un comune film da apprezzare come prima esperienza registica, ma non così convincente e forse un po’ “furbo” nel cogliere spunti dal passato cinematografico italiano più blasonato.

C’È ANCORA DOMANI
Italia, 2023 –SALA CINEMA
Le nostre valutazioni 3
Apprezzabile

Le nostre valutazioni: ★★★★★ Capolavoro ★★★★★ Da non perdere ★★★ Apprezzabile ★★ Mediocre ★ Inedibile

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Convegno interregionale e dibattito al Castello di Santena sul tema "Un Nuovo Umanesimo del Lavoro"

Il Castello Cavour di Santena è stato, grazie alla preziosa collaborazione del Cav. del Lav. Marco Boglione, presidente del Gruppo Piemontese Cavalieri del Lavoro e della Fondazione Cavour, la splendida cornice del Convegno Regionale dei Maestri del Lavoro di Piemonte e Valle d'Aosta.

Alla presenza di un fitto pubblico di Maestre e Maestri e delle massime autorità locali, tra cui il Prefetto di Torino ed il Sindaco di Santena, relatori d'eccezione hanno parlato di "Un nuovo Umanesimo del Lavoro", tema del prossimo Convegno nazionale di Garda.



Nelle foto: la Sala diplomatica con i Maestri partecipanti al convegno interregionale e il Console regionale del Piemonte Ubaldo Uberti, il Presidente Nazionale Elio Giovati ed il Console della Valle d'Aosta Ezio Tognietta

Il Cav. Boglione, in veste di imprenditore e presidente di BasicNet, il filosofo Paolo Cervari, il formatore in ambito Digital Alberto Giusti, il docente del Politecnico di Milano Piercarlo Maggiolini e l'assessore al Lavoro e alle attività produttive del Comune di Torino Giovanna Pentenero, hanno dato vita a un confronto di esperienze e opinioni che, moderato dalla MdL Serena Fiocchi, si è concluso con la partecipazione, attraverso domande e riflessioni, di numerosi Maestri.

A tirare le fila il Presidente Nazionale Elio Giovati, che ha espresso il ringraziamento ai Consoli regionali del Piemonte Ubaldo Uberti e della Valle d'Aosta Ezio Tognietta per l'organizzazione dell'incontro perfettamente focalizzato sulle tematiche oggetto del prossimo Convegno Nazionale, al quale è stato propedeutico insieme con gli altri realizzati o in programma in vari Consolati regionali.

MdL Serena Fiocchi, Consolato Regionale Piemonte

PIEMONTE MAESTRI E FEDERMANAGER

Il nuovo mondo del lavoro tra tecnologia e sostenibilità al teatro Coccia di Novara con 400 studenti

Il Teatro Coccia di Novara ha accolto 400 studenti ed insegnanti delle classi delle medie inferiori e delle IV superiori per assistere all'Evento "Il nuovo mondo del lavoro - tra Tecnologia e Sostenibilità", organizzato da *Federmanager Novara-VCO* e dai *Maestri del Lavoro di Novara e VCO*.

I 4 relatori: *Ubaldo Uberti*, Presidente di Federmanager Novara-Verbano-Cusio-Ossola VCO e Console Regionale e Provinciale dei Maestri del Lavoro, *Alberto Giusti*, imprenditore, consulente ed informatore in ambito Digital, *Carmine Trerotola*, responsabile Relazioni Industriali, Sicurezza e



Welfare Gruppo Unipol, *Carmen Aina*, docente presso il Dipartimento di Sviluppo Sostenibile e Transizione Ecologica dell'Università del Piemonte Orientale e *Corinne Baroni*, direttrice della Fondazione Coccia, hanno intrattenuto i ragazzi sul tema del cambiamento del mondo del lavoro, soprattutto negli ambiti tecnologici e della sostenibilità.

Ospiti dell'evento il Prefetto ed il Questore di Novara, mentre l'assessore all'Istruzione, al Merito della Regione Piemonte, Elena Chiorino, non potendo partecipare, ha inviato una lettera di saluto.

Anche alcuni Maestri del Lavoro Piemontesi che si occupano della Testimonianza Formativa nelle Scuole hanno assistito all'incontro.

Un'importante occasione per: riflettere sulle sempre più rapide evoluzioni della Tecnologia, del Mondo del Lavoro, sulle nuove Professioni, quelle emergenti, e sulle opportunità che si possono cogliere se precocemente ed efficacemente aiutati nell'orientamento scolastico e/o in quello



Nella foto: gli studenti al teatro Coccia di Novara e i relatori (da sinistra) Aina, Trerotola, il Console Uberti e Giusti

professionale; avvicinare, in modo molto concreto, il mondo della Scuola e quello del Lavoro. Due mondi ancora troppo distanti che, troppo spesso, divergono e difficilmente trovano punti di costruttivo contatto operativo. Un *gap* che, con lo spirito che contraddistingue i Maestri del Lavoro, può essere colmato dall'attività della Federazione, dalla disponibilità e dalle lunghe esperienze dei Maestri del Lavoro che sono sempre disponibili ed attivi a favore del Progetto TFS (*Testimonianza Formativa Scuola*).

Un grazie ai Maestri Formatori e alle Direzioni Didattiche che, in modo pro-attivo, sono disponibili al confronto e collaborano per un orientamento efficace degli Studenti: i nostri futuri Lavoratori.

Considerata l'ottima riuscita di questo primo evento, con la direttrice del Teatro Coccia si è concordato di organizzare un altro evento nel mese di aprile.

MdL Maria Rita Corradino
Segretaria Consolato Regionale Piemonte

CUNEO

Giornata di formazione per Maestri del Lavoro

Contribuire con la propria competenza ed esperienza alla crescita morale, culturale e professionale degli studenti, avvicinando il mondo dell'istruzione a quello del lavoro. È questa la missione che i Maestri del Consolato di Cuneo svolgono da anni, con tanta passione, nelle scuole della provincia. Un impegno gratificante, affrontato con l'autorevolezza, la credibilità e la professionalità che i Maestri mettono in evidenza in tutto ciò che fanno.



Il gruppo dei MdL partecipanti alla formazione presso il Centro Ricerca del Gruppo Merlo di Cuneo

Per aggiungere ulteriore valore ai contenuti formativi che saranno diffusi in quest'anno scolastico, è stata organizzata una giornata di informazione e di aggiornamento presso il Centro Formazione e Ricerca del Gruppo Merlo di Cuneo. Il suo direttore, il Maestro Paolo Peretti, ha condotto i partecipanti in una full immersion sui temi più attuali, dalla cultura della sicurezza al marketing, dall'etica sul lavoro al valore delle competenze trasversali, dalla intelligenza artificiale alla catena del valore nell'industria.

Un seminario molto interessante, al quale hanno partecipato anche Maestri di altre province piemontesi a testimonianza della importanza della formazione e dell'aggiornamento continui sulle evoluzioni tecnologiche e culturali in corso.

L'attento approfondimento degli argomenti e le simulazioni che hanno fatto da corollario ai diversi momenti informativi hanno fornito ai Maestri innumerevoli spunti per arricchire le proprie testimonianze agli studenti.

MdL Umberto Bona, Console Provinciale di Cuneo

LIGURIA

GENOVA

L'incontro dei Maestri con l'Arcivescovo Tasca Inaugurata la nuova sede del Consolato

Settimana ricca di impegni e soddisfazioni per il Consolato genovese quella che ha preceduto il S. Natale. È iniziata con la visita di una delegazione di Maestri a S.E. Mons. Marco Tasca, Arcivescovo di Genova, per gli auguri natalizi e che ha trovato spazio per presentare progetti e attività previsti e in cantiere per il nuovo anno, ricordando fra questi il Convegno regionale "Un Nuovo Umanesimo per il Lavoro". Grande apprezzamento da parte dell'Arcivescovo e di Mons. Luigi Molinari, Responsabile dei Cappel-



La delegazione dei Maestri genovesi, guidata dai Consoli Esposito Venezia e Lodi, in visita a Monsignor Mons. Tasca, Arcivescovo di Genova

lani del Lavoro, Ente quest'ultimo che ha festeggiato gli 80 anni di attività sempre a favore del Mondo del Lavoro genovese e dei suoi lavoratori. Molto gradite le medaglie del Centenario della Stella che sono state consegnate a entrambi per l'occasione.

Il giorno seguente: allegra e festosa la "brigata dei Maestri" che si è data appuntamento al Circolo Ufficiali per il Pranzo di Natale. È stata l'occasione per un incontro vivace che ha visto confrontarsi nei ricordi e nelle esperienze vecchi e nuovi Maestri, fra i primi un decano di 90 anni, ex meccanico, Maestro dal 1985, genoano da sempre e ancora assiduo frequentatore dello stadio Marassi per seguire la sua squadra del cuore...

A chiudere le attività la benedizione dei locali nella nuova sede di Corso Sardegna 67, con la Messa Natalizia in ricordo dei Maestri scomparsi, celebrata dal Cappellano del Lavoro Don Massimiliano Moretti. Si è vissuto un momento particolarmente emozionante quando, alla presenza dei familiari e dei Maestri che li hanno conosciuti, apprezzando le loro grandi qualità, sono state dedicate le due sale della sede al Console Emerito Walter Robotti, decano dei Maestri genovesi e liguri e alla Console Provinciale Sandra Rabatti, Maestri e Amici che non potranno essere mai dimenticati.

LOMBARDIA

MONZA E BRIANZA

Medaglia del Centenario a 17 nuovi Maestri. Stelle d'oro a sette Maestri e premi a quattro studenti eccellenti

Presso la sede monzese di Assolombarda il nostro Consolato Provinciale di Monza e Brianza ha avuto l'onore e il piacere di consegnare la medaglia del Centenario della Stella al Merito del Lavoro a 17 nuovi maestri della provincia, le Stelle d'oro a 7 maestri per la loro presenza nella Federazione da 25 anni e gli Incentivi al Merito dello Studio agli studenti delle scuole superiori. La cerimonia di consegna si svolta è alla presenza di **Marco Cantù**, console provinciale dei Maestri del lavoro di MB, **Beaumont Bortone**, viceprefetto vicario della prefettura di Monza, **Paolo Pilotto**, sindaco di Monza, **Riccardo Borgonovo**, vicepresidente della Provincia di Monza e Brianza, **Maurizio**



Nella sede monzese di Assolombarda la consegna della medaglia del Centenario, delle Stelle d'oro e gli Incentivi a 4 studenti delle scuole superiori

Marcovati, console regionale dei Maestri del Lavoro della Lombardia e monsignor **Silvano Provasi**, arciprete del Duomo di Monza.

Nel lungo elenco di premiati del territorio brianzolo figurano: **Franco Maria Airaghi** (Meda), **Luciana Anzani** (Usmate Velate), **Gabriella Caldarone** (Nova Milanese), **Enrico Cambiaghi** (Concorezzo), **Elena Canzi** (Verano Brianza), **Nicoletta Bertilla Dozio** (Bellusco), **Ettore Mangolini** (Desio), **Ludovico Mariani** (Cesano Maderno), **Fabrizio Domenico Meneghello** (Besana in Brianza), **Stefania Montrasio** (Lissone), **Massimo Pigozzo** e **Luisella Pretto** (Sovico). Diversi i monzesi: **Ivana Casiraghi**, **Raffaele Gallotta**, **Fabrizio Losi**, **Raffaella Pessina**, **Salvatore Raciti**.

A ricevere la Stella d'oro per i 25 anni sono stati invece **Adriana Besana** (Seveso), **Innocente Bidoglia** (Monza), **Franco Cesana** (Carate Brianza), **Maria Carolina Perego** (Vimercate), **Giordano Seragnoli** (Imbersago), **Paolo Camillo Solaro** (Desio), **Alice Trinca Rampelin** (Brugherio).

Gli Incentivi al Merito dello Studio sono stati attribuiti agli studenti del Meroni di Lissone **Federica Biginato** (Giussano) e **Vittoria Mariani** (Villasanta) e del Martino Bassi di Seregno **Roberta Sormani** (Besana Brianza) e **Mirko Tammaro** (Milano), che si sono contraddistinti non solo per l'eccellente rendimento scolastico, ma anche per l'impegno in ambito lavorativo e sociale durante il percorso di studi.

La cerimonia è stata un momento collegiale condiviso con le famiglie dei premiati e con i tanti rappresentanti delle istituzioni locali e l'occasione per ricordare il centenario della "Stella". Il console Cantù, ha simbolicamente definito punte della stella tutte le componenti della famiglia magistrale, le loro famiglie e gli studenti. Al centro della Stella Cantù ha collocato le aziende partner dei Maestri del Lavoro.

Grande sostegno alle attività dei Maestri del lavoro di Monza e Brianza nelle scuole medie e superiori del territorio è stato dato dal Sindaco di Monza Pilotto "Li ho visti lavorare a stretto contatto con i ragazzi, sono capaci di generare interesse verso il mondo del lavoro e i risultati sono evidenti, li coinvolgono e li rendono consapevoli. Sanno mettersi accanto a loro senza giudicarli o etichettarli e questo fa la differenza". Una scultura del Maestro del Lavoro Giuseppe Bruscella, è stata esposta durante la cerimonia, parla alla gente con semplicità ed immediatezza del nostro magistero, attraverso la trasfigurazione dei simboli che rappresentano il concetto di lavoro e ostentando nella struttura un accenno all'emblema della nostra repubblica.

MdL Raffaella Parapetti
Vice Console Consolato di Monza e Brianza

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

La stola di don Flavio con il logo e i colori dei Maestri del Lavoro

L'assistente spirituale dei Maestri del Lavoro di Bolzano don Flavio Debortol ha celebrato la Messa natalizia nella storica chiesa parrocchiale di Gries, quartiere di Bolzano dove è ubicata la Sede provinciale dei Maestri del Lavoro. Tra i paramenti liturgici del celebrante risaltava una stola con il

logo e i colori dei maestri del lavoro

Don Flavio, alternando la lingua italiana con quella tedesca, ha spiegato durante l'omelia che "anche l'ambiente di lavoro può diventare terreno in cui è necessario esercitare il profetismo per sostituire ogni forma di idolatria del profitto, promuovendo invece la crescita di professionalità, creatività, umanità e benessere sociale."

"Dobbiamo oggi domandarci che cosa possiamo fare per recuperare il valore e l'etica del lavoro, e, come cristiani, come possiamo contribuire affinché esso sia riscattato dalla logica del mero profitto e in che modo possa essere vissuto come diritto e dovere fondamentale della persona, che esprime e incrementa la sua dignità e quella degli altri."

Tra l'attenzione dei Maestri del Lavoro che gremivano la chiesa, don Flavio ha concluso la sua predicazione spiegando che "il lavoro ha dentro di sé una proprietà che crea l'armonia delle cose- bellezza e bontà- che e coinvolge tutta la persona: nel suo pensare e nel suo agire. La prima vocazione dell'uomo è il lavoro, e insegnare a lavorare bene e con sapienza è un nobile compito per accrescere il bene della persona e il futuro del mondo. Essere "Maestri del Lavoro" è pertanto diventare profeti di professionalità, di creatività, di umanità e di solidarietà."

Durante la celebrazione il Console provinciale Pierluigi Sibilla ha ricordato i Maestri deceduti nell'anno in corso con un cenno particolare al MdL Renzo Rocco, Console regionale per ben 2 mandati e per tanti anni membro attivo del Consiglio provinciale di Bolzano.

Consolato Provinciale Bolzano



L'assistente spirituale dei Maestri del Lavoro di Bolzano don Flavio Debortol con la stola con i segni dei Maestri del lavoro

Die Bedeutung „Meister der Arbeit“ zu sein

Der Seelsorger der Bozner Meister der Arbeit, Herr Flavio Debortol, feierte am Samstag, den 16. Juni, die Christmette in der historischen Pfarrkirche von Gries, dem Stadtteil von Bozen, in dem sich der Provinzialsitz der Meister der Arbeit befindet. Zu den liturgischen Gewändern des Zelebranten gehörte eine Stola mit dem Logo und den Farben der Meister der Arbeit (siehe Foto).

In seiner Predigt, die abwechselnd auf Italienisch und Deutsch gehalten wurde, erklärte Don Flavio, dass "auch der Arbeitsplatz zu einem Terrain werden kann, auf dem es notwendig ist, Prophetie zu üben, um alle Formen der Vergötterung des Profits zu ersetzen und stattdessen das Wachstum der Professionalität, der Kreativität, der Menschlichkeit und der sozialen Wohlfahrt zu fördern."

„Wir müssen uns heute fragen, was wir tun können, um den Wert und die Ethik der Arbeit wiederzugewinnen, und wie wir als Christen dazu beitragen können, dass sie von der Logik des reinen Profits befreit wird und als ein Grundrecht und eine Grundpflicht der Person erfahren werden kann, die ihre Würde und die der anderen zum Ausdruck bringt und erhöht“.

Immitten der aufmerksamen Meister der Arbeit, die die Kirche füllten, schloss Herr Flavio seine Predigt mit der Erklärung, dass "Arbeit eine Eigenschaft in sich trägt, die die Harmonie der Dinge - Schönheit und Güte - schafft und die den ganzen Menschen einbezieht: in sein Denken und Handeln. Die erste Berufung des Menschen ist die Arbeit, und zu lehren, wie man gut und weise arbeitet; sie ist eine edle Aufgabe, um das Wohl des Menschen und die Zukunft der Welt zu fördern. Meister der Arbeit zu sein bedeutet daher, Propheten der Professionalität, der Kreativität, der Menschlichkeit und der Solidarität zu werden".

Während der Feier erinnerte Provinzconsul Pierluigi Sibilla an die im laufenden Jahr verstorbenen Meister, insbesondere an MdL Renzo Rocco, der zwei Amtsperioden lang Regionalkonsul und viele Jahre lang aktives Mitglied des Bozner Provinzrates war.

(fladeb-trad.armmai)

VENETO

TREVISO

Luigi Nadali, operaio foggiatore, uno dei primi Maestri del Lavoro decorato 100 anni fa, nel 1924

Un articolo del Corriere della Sera, datato 24 Aprile 1924, elencando i nominativi dei primi decorati della Stella al Merito del Lavoro cita tra gli altri: "...Nadali Luigi fu Giobatta, nato a Treviso, di anni 73, operaio foggiatore nello Stabilimento Fontebasso in Treviso. Conta oltre 60 anni di ininterrotto servizio".



il logo dell'Azienda di Luigi Nadali, Stabilimento Fontebasso in Treviso

La Fabbrica di appartenenza, indicata nell'articolo, è stata acquisita da un'Azienda ancora attiva che ne utilizza attualmente il marchio per alcune particolari produzioni. Come molti di noi il Maestro del Lavoro Nadali Luigi ha iniziato giovanissimo a lavorare, coronando il lunghissimo ed ininterrotto servizio con la prestigiosa Decorazione.

Le ricerche di maggiori informazioni su questo Maestro per adesso non hanno portato a risultati (l'anno di nascita del decorato risale ad un periodo antecedente l'istituzione dell'Anagrafe Nazionale con legge 20 Giugno 1871, N.297), ma non sono state abbandonate. La presenza di questo concittadino tra i primi decorati della nostra centenaria Storia rende i Maestri del Lavoro del Consolato di Treviso particolarmente orgogliosi. Nel prossimo 2024 organizzeremo un evento per celebrare degnamente questo anniversario, in collaborazione con Confindustria Veneto Est e le Autorità locali.

MdL Lando Arbizzani, CN, Consolato di Treviso

VERONA

Il Maestro Tiziano Begal premiato con la Stella d'Oro del CONI dal Presidente Malagò

Al Teatro Accademico di Castelfranco Veneto, in provincia di Treviso, il Maestro del Lavoro e Cavaliere Tiziano Begal del Consolato di Verona è stato insignito della Stella d'Oro del Coni. La consegna della onorificenza sportiva è avvenuta direttamente dalle mani del Presidente Nazionale del CONI Giovanni Malagò. Begal da moltissimi anni è impegnato nel mondo della pesca sportiva veronese. È tesserato della Federazione Italiana Pesca Sportiva dal 1960 ed inizia l'attività sportiva come agonista e presi-

dente di società dal 1960.

Nel ciclo olimpico 1993-1996 viene eletto consigliere provinciale. Dal 1996 ad oggi ricopre la carica di Presidente Provinciale di Verona. In tutto ben sette cicli olimpici. È stato anche consigliere nazionale della Federazione. Oggi ricopre la carica di Vice Presidente del Comitato Regionale del Veneto della commissione SFAI, settore acque ed impianti. È in possesso del brevetto di Istruttore Federale e Giudice di Gara dal 2005.

Ma Tiziano Begal è dal 2002 Maestro del Lavoro essendo stato uno dei più importanti dirigenti tecnici della Costruzioni Bellè srl di Verona. Molto legato al Consolato di Verona partecipa a tutte le attività promosse dalla famiglia magistratale. È stato per più mandati Revisore Contabile del Consolato veronese.

Dal 27 dicembre 2005 è anche Cavaliere dell'OMRI per il suo forte impegno nel sociale.

"È una Stella che mi riempie di orgoglio, non da meno di quella di Maestro del Lavoro – sottolinea Tiziano Begal – e la vorrei condividere con tutti i dirigenti e collaboratori del mondo FIPSAS. Spero di essere riuscito a trasmettere l'amore che provo per questa disciplina, la quale oltre ad avere un valore sportivo, ricopre anche un importante ruolo di controllo e tutela dell'ambiente, della flora e della fauna. Sensibilizzare l'opinione pubblica ed i giovani in particolare è un nostro importante e inderogabile impegno."

"Siamo fieri ed onorati di questo importante riconoscimento al Maestro del Lavoro Tiziano Begal – sottolinea il Console Cav. Uff. Paolo Menapace – perchè premia un grande impegno sia sportivo che sociale. Posso dire di essere quindi "fratello" di Tiziano essendo anche il sottoscritto uno dei "portatori" della stella d'Oro del Coni per il mio impegno nella Federazione Italiana Sport Invernali"

MdL Sergio Bazerla, Console Emerito di Verona



Tiziano Begal con il Presidente nazionale del Coni Malagò

FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE

Celebrati i 100 anni della Stella con un convegno sull'attualità dei Maestri del Lavoro

Nel Palazzo della Regione a Trieste si sono celebrati i 100 anni della Stella al Merito, col Convegno sulla attualità dei Maestri del Lavoro.

Presenti il Commissario del Governo Prefetto di Trieste Signoriello, il Sindaco Di Piazza, l'Assessore al Lavoro Rosolen, la Direttrice Inail Forlani,



Il tavolo del convegno nel Palazzo della Regione a Trieste

la Prof. Bigozzi dell'Ufficio Scolastico Regionale, Florio dell'Ispettorato del Lavoro, l'Ing. Bravar di Confindustria AA, il Presidente della Federazione Giovati, il Vice Presidente Gambato, il Console Regionale Peressutti, i Consoli Provinciali e i Consoli Emeriti, i MdL e la stampa.

Dopo i saluti delle autorità e dei rappresentanti, ha aperto il Convegno il Console di Trieste Gerin, con l'intervento "Attualità dei Maestri del Lavoro". Ha dato poi parola al Prof. Nicola Colocci che ha illustrato "L'esperienza presso la scuola Francesco Rismondo"; al Console di Pordenone Badiali che ha illustrato "L'impegno della Federazione a favore della Sicurezza sul lavoro"; al MdL Sbroiavacca che ha dato spunti di riflessione con l'intervento "Innovare per migliorare: esperienza naturale ed intelligenza artificiale".

Hanno chiuso l'Assessore Rosolen, con l'intervento "Friuli Venezia Giulia, una Regione che apprende", e il Presidente Giovati, che ha illustrato i "100 anni della Stella al Merito" ricordando i riferimenti dei Maestri del Lavoro, che come ricorda la stella a 5 punte, sono "conoscenza, competenza, capacità, passione e coraggio".

MdL Andrea Peressutti, Console Regionale FVG

PORDENONE

I Consolati del Friuli Venezia Giulia aderiscono al Progetto "Attiva Scuola" 2023-2026 promosso dalla Regione

I Consolati provinciali del Friuli Venezia Giulia hanno aderito all'ATS (Associazione Temporanea di Scopo) che svilupperà il Progetto Attiva Scuola 2023-2026 promosso e finanziato dalla Regione FVG con fondi europei.

Il Progetto, cui hanno aderito Enti di Formazione ed Associazioni del terzo settore (70 aderenti) ha gli obiettivi di promuovere e sostenere iniziative connesse con il territorio finalizzate a sostenere le transizioni tra i diversi ordini e gradi del sistema dell'istruzione e al lavoro e prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

Le iniziative dovranno promuovere il benessere e il successo formativo degli studenti, sviluppare le competenze di auto-orientamento e auto-imprenditorialità degli studenti nelle transizioni tra sistemi formativi e lavoro, far conoscere l'evoluzione del mercato del lavoro, anche mediante esperienze sul territorio, il tutto in coerenza con le Linee Guida per l'orientamento del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Sono obiettivi totalmente sovrapponibili con le finalità e le metodologie che caratterizzano le Testimonianze Formative dei MdL, e proprio in virtù del gradimento riscosso, le nostre proposte saranno inserite nel Catalogo generale. L'immagine allegata mostra il logo del progetto, in cui la regione FVG è schematizzata come un "cervello" in cui i vari territori interagiscono attraverso i neuroni.

MdL Roberto Gerin, Console Provinciale Trieste – Coordinatore Regionale Testimonianza Formativa Friuli Venezia Giulia

EMILIA ROMAGNA

MODENA

Il sindaco Muzzarelli incontra i nuovi maestri donando la medaglia con lo stemma del Comune

Accolti in Municipio i 17 insigniti della Stella al Merito nel 2023: "Abbiamo bisogno di buoni esempi e voi siete un esempio per competenza, studio, formazione, creatività e dedizione riconosciuto prima di tutto nelle vostre aziende e poi nella società". Così il sindaco di Modena Gian Carlo Muzza-



I neo Maestri con il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli.

relli, accogliendoli a Palazzo Comunale lunedì 6 novembre, ha ringraziato e premiato i 17 nuovi Maestri del lavoro modenesi che sono stati insigniti della Stella al Merito nel 2023 da parte del Presidente della Repubblica.

Alla premiazione ha partecipato anche il console provinciale dei Maestri del lavoro Maurizio Morgillo che ha sottolineato il numero dei premiati, ben 17, difficilmente si vedono numeri così alti e questo va anche a merito delle aziende che hanno voluto riconoscere il valore dei loro dipendenti.

Ai 12 uomini è stata consegnata una medaglia con lo stemma del Comune di Modena; alle cinque donne, invece, una medaglia della Bonissima in argento. Su tutte le medaglie sono incisi il nome e la dicitura "Maestri del lavoro 2023".

MdL Maurizio Morgillo, Console Provinciale di Modena

REGGIO EMILIA

I Maestri Testimoni: il valore per gli studenti della Testimonianza dell'etica nel lavoro

Il 14 novembre scorso si è svolta nella sala convegni di Moss Srl a Reggio Emilia, la prima Tavola Rotonda organizzata dai Maestri del Lavoro del Consolato di Reggio Emilia, il cui tema è stato "Il Valore per gli Studenti della Testimonianza Personale dell'etica nel Lavoro" che ha riscosso un grande successo, presenti personalità istituzionali, imprenditori, professionisti, studenti, Maestri del Lavoro, Consoli Provinciali ed il Console Regionale.

Tutti i prestigiosi relatori, tra cui ricordiamo: il Prefetto di Reggio Emilia Maria Rita Cocciuffa, l'Assessore provinciale all'istruzione Paolo Bernardi, il presidente del gruppo Emiliano Romagnolo dei Cavalieri del Lavoro i Cav. Lav. Ing. Fabio Storchi, i MdL Reggiani, la Console Enrica Ghirri, Giuseppe Duri referente responsabile progetto testimonianza formativa e la sottoscritta Fausta Nosari consigliere provinciale e operativa nelle scuole, hanno riconosciuto la necessità di parlare ai nostri giovani di un valore per loro quasi "fuori tempo", come l'Etica.



Giuseppe Duri, Alessandra Castelvetti, Cristina Falavigna, Fausta Nosari, Andrea Fantozzi, Daniela Fantozzi, Enrica Ghirri, Elena Carletti, Paolo Bernardi, Mario Cova.

Sono proprio i Maestri Reggiani del “progetto scuola” che hanno incontrato 1400 ragazzi in 85 classi nel corso dell’ultimo anno scolastico, che hanno potuto argomentare del valore di essere etici nel lavoro, calato con esperienze dirette ai ragazzi e di quanto questi incontri fra generazioni, abbiano fuso esperienza e curiosità dei ragazzi, con l’intento sempre vivo da parte di noi Maestri di preparare i nostri giovani al meglio per il loro futuro mondo del lavoro e per una carriera di successo con integrità.

MdL Fausta Nosari, Consolato di Reggio Emilia

PIACENZA

Sul podio dodici eccellenze delle scuole piacentine scelte dai Maestri e dai docenti

I Maestri del Lavoro del Consolato di Piacenza hanno premiato, nell’Auditorium S. Ilario, presente il Presidente Nazionale della Federazione, Elio Giovati, gli studenti vincitori del Concorso “Una Stella per la Scuola 2023” giunto alla 18ª edizione. Il concorso ha premiato le eccellenze dimostrate nel percorso scolastico; gli studenti candidati sono stati indicati dai diversi Istituti Superiori, la successiva commissione composta da Maestri del lavoro e Referenti scolastici ha infine assegnato dodici incentivi allo studio e diciotto attestati di merito.

“È un’attività impegnativa – afferma il Maestro Carlo Tagliaferri – ma altamente gratificante anche per i Maestri del Lavoro perché consente un colloquio con i Candidati con un alto spirito di dialogo e con la disponibilità a raccontare le loro speranze, desideri e timori”.

A Sahil Kumar dell’Istituto E. Mattei di Fiorenzuola è stato assegnato il premio “Talentò dell’Anno 2023” con un premio di 500 euro. Per arrivare in Sant’Ilario, Kumar ha percorso molta strada. Era il 2015 e l’Italia era una possibilità, l’italiano una lingua sconosciuta. «Quando sono arrivato qui frequentavo le scuole medie e non conoscevo una parola di italiano – dice –, ma dalla seconda media ho avuto la fortuna di trovare dei bravi professori. Grazie a loro sono riuscito a superare le difficoltà linguistiche iniziali». In seguito Kumar si è iscritto all’Istituto Mattei di Fiorenzuola, da dove cinque anni dopo è uscito con il massimo dei voti. Un 100 e lode alla maturità raggiunto coniugando scuola e lavoro. Oggi Kumar lavora in un’azienda del territorio e si è iscritto al primo anno di Ingegneria gestionale all’Università di Parma.

Quando gli è stato chiesto a chi dedicava il premio, lo studente lavoratore pensa ai mille altri Kumar sparsi per Piacenza e per l’Italia: «Lo dedico



ai ragazzi che hanno l’ambizione di riuscire a realizzarsi, ma che si trovano ad affrontare i problemi linguistici in cui mi sono imbattuto io quando sono giunto in Italia. Con dedizione e tenacia, ma anche fortuna perché ho trovato professori che mi hanno aiutato, sono riuscito a superarli».

Gli altri undici premi ex-aequo da 250 euro sono andati agli studenti: **Bojko Mikela** dell’Istituto Economico Romagnosi, **Demnati Youssef** dell’Istituto Tecnico Marconi, **Dragoni Daniele** dell’Istituto Tecnico Marconi, **Kaur Sandeep** dell’Istituto Economico Romagnosi, **Magistrali Paolo** dell’Istituto Tecnico Marconi, **Nicolaev Aliona** dell’Istituto Economico Mattei, **Popani Giulia** dell’Istituto Tecnico Marconi, **Simran Kaul** dell’Istituto Economico Mattei, **Sorrentino Laura** dell’Istituto Economico Romagnosi, **Toros Andreea** dell’Istituto Economico Mattei, **Ziliani Luca** dell’Istituto Economico Romagnosi.

L’Attestato di Merito è andato a diciotto studenti degli Istituti Tecnici Economici e Industriali della Provincia:

- **Barbuta Alexia** e **Sgorbati Filippo** e **Singh Amandip** dell’Istituto Economico Romagnosi;
- **Castagnetti Giorgio**, **Colombari Benedetta**, **Bergonzi Riccardo**, **Cucchiara Alice**, **Kupa Lorenzo**, **Mariani Matteo** e **Singh Manveer** dell’Istituto Economico Mattei di Fiorenzuola (PC);
- **Brusamonti Matilda**, **Carannante Lorenzo**, **Costa Riccardo**, **Gandaglia Lorenzo**, **Hoxha Kevi**, **Liashchuk Kiril**, **Macreniuc Nikita** e **Prevedini Corrado** dell’Istituto Tecnico Superiore (ISI) Marconi.

MdL Carlo Tagliaferri
Vice Console e Consigliere Regionale



Gli studenti premiati e in alto il Talentò dell’Anno, Sahil Kumar con il presidente Nazionale Giovati e il Console Marani e i due Consoli Emeriti Girasoli e Tagliaferri

MARCHE

CONVEGNO REGIONALE AD ASCOLI PICENO

Un nuovo umanesimo del lavoro: l'intelligenza artificiale opportunità per semplificare la vita

L'Intelligenza Artificiale non va vista come una minaccia ma anche come una opportunità in grado, in tanti settori, di semplificare e efficientare la nostra vita quotidiana purché si abbia l'accortezza di considerarla un mero strumento ed in quanto tale di utilizzarla in modo etico e responsabile.

È quanto emerso dal XXII Convegno regionale dei Maestri del Lavoro delle Marche, svoltosi ad Ascoli Piceno nella gremitissima sala della Ragione del Palazzo dei Capitani del Popolo per iniziativa del consolato interprovinciale di Ascoli Piceno e Fermo di concerto con il proprio organismo regionale e l'Università Politecnica delle Marche e che ha avuto appunto per tema "Un nuovo Umanesimo del Lavoro per le sfide dell'intelligenza artificiale che avanza".

Ad introdurre la discussione di grande attualità ed a coordinare i lavori, il console interprovinciale Giorgio Fiori che, oltre ad evidenziare la propria soddisfazione per la presenza del presidente nazionale Elio Giovati e di illustri relatori ha evidenziato come sia in atto una realistica modificazione epocale del lavoro più tradizionale e che nonostante tecnologie e intelligenza artificiale che avanzano il lavoro umano deve avere sempre e comunque un ruolo primario nell'ambito di un nuovo umanesimo, inteso come motore della società nella logica di valorizzare i rapporti interpersonali e le eccellenze.

I saluti del vice sindaco Gianni Silvestri, dell'assessore Regionale Andrea Antonini e a due significative "testimonianze" dei grandi imprendi-



Nelle foto: alcuni momenti del Convegno Regionale ad Ascoli Piceno nella sala della Ragione del Palazzo dei Capitani del Popolo

tori nonché Cavalieri del Lavoro Battista Faraotti, amministratore unico di Fainplast e Alvaro Cesaroni, presidente della Sigma spa.

Il console regionale Luciano Orlandini ha ricordato chi sono i Maestri del Lavoro ed il loro impegno nel sociale. Poi le relazioni dei tre qualificatissimi docenti delegati dal Rettore Gian Luca Gregori, dell'università Politecnica delle Marche: Il prof. Domenico Ursino docente di sistemi di elaborazione che ha svolto il tema "Intelligenza Artificiale: sfide, opportunità e rischi"; il prof. Francesco Orazi docente di sociologia, che ha svolto il tema "Intelligenza artificiali e grammatiche tecnologiche: come cambiano le relazioni intersoggettive e la circolazione delle conoscenze nei luoghi di lavoro"; e il prof. Alessandro Giuliani docente di Diritto, che ha trattato il tema "Intelligenza artificiale e limiti al controllo del lavoratore".

Poi l'attesissimo intervento del vescovo di Ascoli Piceno Giampiero Palmieri che oltre a ricordare che anche il Papa si sta da tempo particolarmente interessando alla tematica, ha esternato le sue profonde riflessioni di natura etica sottolineando che la sfida tra macchine e uomo è appunto anche di natura etica ma che l'uomo è un corpo, mettendo così in risalto l'importanza della dignità umana, della giustizia sociale e del bene comune che vanno garantite.

Infine gli appassionati interventi del presidente ANMIL-Marche Marcello Luciani e di Paola Luzi rappresentante delle segreterie regionali di Cgil Cisl e Uil. Le conclusioni sono state svolte dal presidente nazionale Elio Giovati che, oltre a ritenersi molto soddisfatto delle tante riflessioni illuminanti emerse nel corso della mattinata, ha sintetizzato l'impegno costante dei Maestri del Lavoro verso il modo della scuola, per favorire la formazione delle nuove generazioni anche nell'ottica dell'etica del lavorare insieme.

Consolato Provinciale Ascoli Piceno e Fermo

TOSCANA

FIRENZE

XII giornata dei Maestri del Lavoro: consegnati i Fiorini d'argento a 11 fiorentini

Alla presenza del Presidente del Consiglio comunale di Firenze Luca Milani, del Console Metropolitano di Firenze e del Console Regionale Massimo Tucci, si è celebrata la XII giornata dei Maestri del Lavoro nella sala di Firenze Capitale in Palazzo Vecchio. Sono stati consegnati i riconoscimenti a 11 Maestri insigniti nel 2023 della Stella al Merito del Lavoro e residenti nel Comune di Firenze, donne e uomini che si sono distinti per le loro capacità professionali ed il loro impegno.

"È il lavoro – ha affermato il Presidente Milani – la chiave di svolta per una società coesa, solidale e più fraterna" I maestri del Lavoro hanno com-



I premiati con il Presidente del Consiglio Comunale di Firenze

più 100 anni. Nel dicembre 1923 fu istituita la Stella al Merito.

"Onestà, perizia, laboriosità, capacità di trasferimento delle conoscenze, capacità di miglioramento dei processi, queste alcune delle caratteristiche riconosciute dalla Stella al Merito ed io aggiungerei - prosegue il Presidente Milani - la capacità di valutazione dei rischi e l'attenzione alla sicurezza dei luoghi di lavoro. Insomma un secolo ben portato". I Consoli regionale e metropolitano hanno ribadito l'impegno della Federazione nelle attività di volontariato e in particolar modo in quella della Testimonianza Formativa che è di stimolo e aiuto ai ragazzi delle scuole per il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Sono stati premiati i neo Maestri: Acciai Dionisio (Eldes S.r.l.), Aglietti Lara (Salvatore Ferragamo S.p.A.), Bardazzi Marco (Enel Global Service S.r.l.), Bazzani Lorenzo (Enel Global Service S.r.l.), Bongioanni Lucia (Nuovo Pignone International S.r.l.), Chiarelli Luisa (ANCE Toscana), Ciullini Fiorenza (Leonardo S.p.A.), Colacicco Grazia (Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.), Così Massimo (Leonardo S.p.A.), Francioni Carla (Leo France S.r.l.), Santoro Nicola (Leonardo S.p.A.).

MdL Alberto Taiti, Console Metropolitano di Firenze

AREZZO

Festeggiata la centenaria Margherita Gallorini, una delle prime Maestre del Lavoro nel 1989

In coincidenza con le celebrazioni del centenario della Stella, il Consolato di Arezzo ha consegnato la medaglia ricordo, coniata per questa dalla Federazione, alla Maestra del Lavoro Margherita Gallorini che ha compiuto cento anni il 31 ottobre. Margherita aveva iniziato a lavorare a 16 anni ed è stata alle dipendenze della Ditta Pelagatti, di Arezzo, per 55 anni, dal 1944 al 1999. Lei è stata una delle prime donne della provincia di Arezzo a ricevere, nel 1989, la decorazione della Stella al Merito del Lavoro, brevetto n.29.072.

Prima di lei, solo 10 donne l'avevano ricevuta, quasi tutte provenienti dalla Soc. Buitoni di Sansepolcro. Margherita è sempre stata anche un'appassionata della Giostra del Saracino ed è oggi una dei pochi aretini che ha assistito a tutte le giostre del Saracino, fin dalla prima, che si tenne nel 1931.

Attualmente è socia onoraria del Quartiere di S. Andrea, uno dei quattro Quartieri di Arezzo che concorrono alla giostra. La cerimonia si è svolta il 18 dicembre 2023, presso la casa di riposo S. Elisabetta di Arezzo, dove Margherita è ospite da alcuni anni. La medaglia ricordo del centenario le è stata consegnata dal Console Paolo Santicioli, affiancato dalla Console Emerito, Virginia Polverini, e dal revisore effettivo, Giulio Bigozzi.



L'incontro della rappresentanza dei Maestri del Lavoro della Provincia di Arezzo con la loro Maestra Centenaria. Al centro in prima fila la festeggiata Margherita Gallorini

UMBRIA

TERNI

Visita alla storica "Narni sotterranea"

Il Consolato di Terni nell'ambito delle attività culturali, ha organizzato una visita guidata alla "Narni sotterranea". Un luogo dove è stato possibile tornare indietro nel tempo per poter ammirare e rivivere momenti storici importanti come: La conservazione dell'acqua da parte dei romani



La visita dei maestri alla Narni sotterranea

avveniva mediante raccolta in profonde cisterne e la sua distribuzione attraverso serpeggianti acquedotti; Lotte di potere tra longobardi e bizantini; Realizzazione di chiese in stile romanico da parte dei frati benedettini sopra i resti di chiese antiche; La persecuzione di personaggi considerati eretici da parte dei domenicani mediante torture e costrizioni in celle segrete.

Abbiamo avuto una buona partecipazione da parte degli associati e siamo stati anche onorati dalla presenza del nostro Console regionale MDL Stefano Maria Perelli e dal Console provinciale di Perugia MDL Serenella Chiabolotti.

MDL Alvaro Caproni, Console Provinciale

LAZIO

FROSINONE

Ricordati i Maestri defunti della Regione Lazio con il vescovo Spreafico nella Cattedrale

Il mese di novembre ci invita a ricordare le persone che non ci sono più. Una ricorrenza importante è stata celebrata a Frosinone che diventa una riflessione sul senso della vita, sulle persone che ci hanno lasciato e sul senso di vuoto e dolore che ha toccato il nostro mondo interiore.

Per rendere omaggio e onore a tutti i MdL defunti, per continuare a sentire la loro presenza nei nostri cuori e per non dimenticare i loro insegnamenti il Consiglio Regionale dei MdL ha deciso di dedicare una giornata di preghiera al loro ricordo.

In virtù di ciò è stata celebrata, una Messa officiata da Monsignor Ambrogio Spreafico presso la Cattedrale Santa Maria Assunta.

Alla celebrazione hanno preso parte autorità civili, militari e religiose della città, Riccardo Mastrangeli, Sindaco, Marisa Micheletti, Console regionale



La celebrazione nella Cattedrale di Frosinone per i Maestri defunti

MdL, Alba Frezza Commissione Nazionale Testimonianza Formativa nelle Scuole, Giuseppe Miluzzo consigliere Nazionale MdL oltre ai Consoli Provinciali di Viterbo MdL Massimo Ercoli, di Roma MdL Rita Marchionne, di Rieti MdL Antonino Massari ed a molti Maestri iscritti dei vari consolati. Prima della cerimonia religiosa il Console di Frosinone ha organizzato una visita presso il Museo Archeologico allestito nel Caveau dell'ex Banca d'Italia oggi sede del Comune.

La giornata si è conclusa condividendo un momento di convivialità assaporando gusti e alimenti che hanno una storia ed un significato simbolico.

MdL Massimo Ercoli, Console di Viterbo

ABRUZZO

CHIETI

Sicurezza 360: "Verso una cultura condivisa, scuola, INAIL, Ispettorato del Lavoro e Maestri"

Presso il Museo D'Arte Costantino Barbella di Chieti si è svolta la presentazione del programma di Testimonianza formativa 2023 ÷ 2024 dei Maestri del Lavoro del Consolato provinciale di Chieti.

È stato esposto il progetto pilota "Sicurezza 360: Verso una cultura condivisa. Approccio alla sicurezza: la scuola, l'INAIL, l'Ispettorato del Lavoro e i Maestri del Lavoro"

All'evento, tenutosi nella Sala Conferenze, hanno partecipato Diego Ferrara, Sindaco di Chieti, Valentina Italiani, Vicario del Prefetto, Giuliano Bocchia, Dirigente Tecnico Ufficio Scolastico Abruzzo, Marisa D'Amario,



Un momento della presentazione del programma di Testimonianza Formativa

Direttore INAIL, Fabiana Verzilli - Resp. Vigilanza Ispettorato Territoriale del Lavoro Chieti-Pescara, la rappresentanza dei dirigenti dei Licei e Istituti scolastici di Chieti accompagnati da una rappresentanza di studenti ed i Maestri espositori della documentazione formativa.

L'introduzione del Console di Chieti Bruno Leombruni, poi le testimonianze istituzionali, tra cui il Sindaco Diego Ferrara, il dr. Giuliano Bocchia, la Dr.ssa Valentina Italiani, la Dr.ssa Marisa D'Amario che ha esposto i numeri statistici dell'INAIL

La Dr.ssa Fabiana Verzilli intravede nel progetto l'occasione di diffondere i valori della legalità tenuto conto che il primo fattore di sicurezza è il comportamento di ognuno.

Sono state confermate, quindi, le unanime sensazioni motivazionali intese nel contributo illustrato dai Maestri del Lavoro, presenti all'avvenimento, per l'imminente sviluppo pratico-operativo del cronoprogramma lavori della testimonianza formativa in coordinamento con gli istituti scolastici aderenti. La testimonianza formativa proposta dai Maestri del Lavoro.

Consiglio Provinciale Maestri del Lavoro di Chieti

CAMPANIA

SALERNO

In Confindustria la cerimonia conclusiva sui 100 anni della Stella al Merito

L'undici dicembre nella sede di Confindustria a Salerno si è svolta la cerimonia provinciale conclusiva in ricordo dei cento anni della "Stella al Merito del Lavoro".

La manifestazione organizzata dal Consolato Provinciale della Federazione dei Maestri del Lavoro, si è tenuta alla presenza di autorità civili, religiose e militari. Accreditata all'evento una folta platea di Maestri del Lavoro, Amiche/i dei Maestri e tanti ospiti in rappresentanza di numerose



La cerimonia conclusiva dei 100 anni nella sede di Confindustria

associazioni che abitualmente si confrontano con il Consolato Provinciale di Salerno.

L'inno Europeo e l'Inno di Mameli, cantati dal coro degli alunni del Liceo Alfano e accompagnati dalla Dirigente Scolastica prof.ssa Elisabetta Barone e dai docenti, ha aperto la giornata. Si è anticipata l'esecuzione di un inedito inno al Re Vittorio Emanuele III, che aveva istituito la Stella, scritto nel 1923 in occasione dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti, riemerse testo e musica dalla ricerca, e che i giovani sono stati bravi a proporre per la ricorrenza centenaria.

I saluti istituzionali del vicepresidente vicario di Confindustria Salerno, Antonello Sada, padrone di casa e dal Sindaco di Salerno Vincenzo Napoli.

Il saluto in videoconferenza del Presidente della Federazione Nazionale, MdL Elio Giovati. Poi gli interventi del Console provinciale MdL Giovanni Terranova e del Console regionale MdL Luigi Caroppo.

Hanno richiamato le finalità della Stella al Merito del Lavoro, il più alto riconoscimento della Repubblica ai lavoratori dipendenti per cui gli insigniti acquisiscono il titolo di Maestri del Lavoro.

Poi l'Amico dei Maestri, Generoso Conforti ha esposto sul progetto per celebrare i cento anni della decorazione. Richiamati i tre distinti momenti: il primo a Nocera Inferiore il 20 ottobre, il secondo a Eboli il 24 novembre, infine la manifestazione conclusiva di Salerno dell'11 dicembre 2023.

Don Alfonso Raimo, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Salerno-Campana e Acerno, ha benedetto il gonfalone e la Medaglia commemorativa dei cento anni della Stella, coniata dalla Feder-Maestri, con la quale la dott.ssa Clelia Ardone Vice Prefetto di Salerno in rappresentanza del Prefetto di Salerno Francesco Esposito, ha decorato il Gonfalone.

Si è poi data lettura della preghiera dei Maestri, ricordando tutti i Maestri Salernitani che ci hanno preceduto

Ricorrendo nella città di Salerno anche il centenario dall'inaugurazione del Monumento ai caduti della provincia in tutte le guerre, il Consolato Provinciale di Salerno, ha fatto cento più cento pubblicando la ricerca storica dell'Amico dei Maestri Aniello Ragone "La Vittoria Alata di Chiamonte". L'intervento dell'avv. Vittorio Salemme consigliere della So-

cietà Salernitana di Storia Patria ha spiegato sulla ricerca: un tassello mancante nel mondo culturale cittadino. Un libro che i Maestri, inseriti nel Gruppo Scuola Lavoro avranno possibilità di far conoscere lì dove portano i progetti storici culturali. Agli oltre 150 accreditati, è stata donata la pubblicazione di una breve sintesi storica sul consolato di Salerno. Per la sua realizzazione oltre il contributo della segretaria della Federazione Nazionale Signora Liana Santinelli, hanno collaborato i Maestri più avanti negli anni e che si sono sentiti partecipi alle celebrazioni, anche se impediti a casa, ricercando foto, articoli o ricordando eventi.

A tutte le autorità è stato regalato un piatto di ceramica decorato con il logo dei cento anni della stella al Merito. La manifestazione è terminata con un brindisi augurale voluto dal Consiglio di Confindustria Salerno e dal suo Presidente Antonio Ferraioli, sempre pronti a supportare noi Maestri.

MdL Giuseppe Nappo, Consolato di Salerno

SORRENTO

I Maestri del Lavoro della Penisola Sorrentina incontrano l'Amministrazione Comunale di Sorrento

Il Console Regionale e Metropolitano di Napoli, MdL ing. Luigi Caroppo insieme ad alcuni Maestri del Lavoro della Penisola Sorrentina, Gennaro Cocurullo, Giuseppe Del Giudice, Domenico Di Prisco, Antonino Galano e Saverio Francesco Russo sono stati ricevuti dal Sindaco, Massimo Coppola e dal Vicesindaco, Luigi Di Prisco.

All'incontro era presente anche il dott. Salvatore Dare, invitato a rappresentare e ricordare suo padre, il nostro caro Maestro del Lavoro Raimondo Dare, insignito 2020 con la Stella al Merito del Lavoro, recentemente scomparso.

L'incontro con le autorità cittadine di Sorrento aveva lo scopo di illustrare le attività che la Federazione svolge a livello nazionale ed in particolare in Campania.

L'incontro molto più in generale fa parte di un progetto del Consolato Regionale della Campania di far conoscere alle autorità locali la presenza dei Maestri del Lavoro nei territori e il contributo che gli stessi possono dare alle Istituzioni e soprattutto ai giovani.

Il Console Regionale ha presentato e illustrato tutte le attività importanti svolte dal Consolato Regionale e Metropolitano di Napoli con le Istituzioni dalla partecipazione alla Commissione con l'Ispezzione Interregionale del Lavoro per la definizione delle Stelle al Merito, alla partecipazione con la Prefettura di Napoli alla cerimonia della consegna delle Stelle al Merito, agli incontri istituzionali, alle Testimonianze Formative negli istituti scolastici.

Il Console ha sottolineato l'importante contributo offerto agli Istituti Scolastici con Testimonianze Formative gratuite rivolte ai giovani a supporto della loro crescita professionale e inserimento nel mondo del lavoro e ha presentato il Progetto locale "Insieme con la Coscienza del Futuro", in li-



L'incontro tra la delegazione dei Maestri del Lavoro e l'Amministrazione Comunale di Sorrento. Da sinistra: Russo Francesco Saverio, Giuseppe del Giudice, Salvatore Dare, Gennaro Cocurullo, il Sindaco Massimo Coppola, Luigi Caroppo, il Vicesindaco Luigi Di Prisco, e Antonino Galano

nea con il protocollo d'intesa sottoscritto a livello nazionale con il Ministero dell'Istruzione.

I temi trattati di grande attualità sono l'Orientamento in uscita, Gestione d'impresa, Etica e Lavoro, Sicurezza nei luoghi di lavoro, Ambiente, Energie rinnovabili e Rischio sismico, mediante seminari o percorsi PCTO, per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento.

Nell'anno scolastico 2022-2023 i Maestri del Lavoro della Campania hanno effettuato Testimonianza formativa a 6522 studenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e Università, pari al 8,2% del totale nazionale di 79117 studenti.

L'incontro si è svolto in un clima cordiale e costruttivo e la gradevole ed interessante conversazione si è conclusa concordando sulla opportunità di programmare e concertare iniziative di carattere sociale ed attività di Testimonianza Formativa da tenersi presso gli Istituti scolastici della penisola sorrentina con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa.

MdL Luigi Caroppo, CN, Console Regionale e Metropolitano di Napoli

BASILICATA

MATERA

Il sindaco appone la Medaglia del Centenario sul Labaro del Consolato

Il 16 dicembre scorso a Matera abbiamo celebrato la giornata del Maestro. Alla manifestazione ha partecipato il sindaco di Matera, città capitale europea della cultura 2019, ing. Domenico Bennardi il quale ha riferito che, intervenendo nei consessi nazionali e internazionali, percepisce la considerazione che di noi materani e lucani in genere si ha: quali genti laboriose e soprattutto oneste, peculiarità derivanti per lo più dalla civiltà contadina in cui affondano le nostre origini.

Il sindaco, recependo i nostri valori, ha mostrato molta disponibilità a intraprendere iniziative coordinate con l'amministrazione a favore dei giovani del territorio. Il primo cittadino ha applicato la medaglia del centenario sul labaro provinciale.

Nell'occasione è stato presentato il neo-maestro Giovanni Visceglia che ha ricevuto presso il Quirinale a Roma l'onorificenza e al maestro Antonio Salvatore è stata consegnata la pergamena con cui gli viene riconosciuto, dal consiglio provinciale, il titolo di Console Emerito.

MdL Fabrizio Lupariello, Console provinciale di Matera



I Maestri del Consolato di Matera con il sindaco e sopra il Console emerito Antonio Salvatore

PUGLIA

BARI

Convegno sul nuovo umanesimo nel lavoro con docenti e studenti nell'aula Magna dell'Università

Si è tenuto a Bari, presso l'Aula Magna della Università "Aldo Moro", in occasione della 52^a Giornata del Maestro del Lavoro (Consolato Bari/BAT) il convegno sul tema: **"Un nuovo umanesimo del lavoro"**. L'incontro, promosso con il patrocinio del Dipartimento di Scienze della Formazione e Comunicazione della UNIBA, diretto dalla prof.ssa Loredana Perla, è stato rivolto al mondo lavorativo di oggi ed agli studenti delle classi degli Istituti Medi Superiori. Presenti autorità Civili ed Imprenditoriali; il Vicepresidente Nazionale della Federazione, MdL Roberto Bauco, l'Assessora alle Politiche Sociali della Città di Bari Pierucci, scolaresche di alunni del Liceo Classico "Orazio Flacco" e dello Istituto Tecnico e Liceo Scientifico "G. Marconi M. Hack" di Bari accompagnate dai docenti. I saluti del Con-



Un momento del Convegno di Bari nell'Aula Magna

sole di Bari/BAT, MdL Giovanni Russo e del Vicepresidente Nazionale MdL Roberto Bauco hanno aperto i lavori, moderati dal MdL Francesco Rossano. Il filmato istituzionale illustra il significato della Federazione Nazionale dei MdL evidenziando la ricorrenza del Centenario della Stella.

I relatori affrontano il tema "Umanesimo" da varie prospettive: **teologica** (don Mimmo Natale) "Linee Teologiche e Pastorali del Nuovo Umanesimo"; **formativo-comunicazionale** (prof.ssa Loredana Perla) "Aspetti attuali e prospettive future dell'Umanesimo"; **imprenditoriale** (cav. lav. ing. Vinci – MASMEC-): "Umanesimo del Lavoro nell'industria moderna"; esperienza e progettualità; **gestione delle risorse umane** (dr.ssa Angela Paparella -EXPRIVIA-): "Sviluppare le Competenze per la costruzione del nuovo Umanesimo Digitale". Le riflessioni conclusive della prof.ssa Perla chiudono la giornata con una considerazione da "portare con sé": **"Ogni uomo ha il dovere di tenere fermo il concetto della persona umana integrale, in cui eccellono i valori della intelligenza, della volontà, della coscienza e della fraternità"**.

MdL Francesco Rossano, Consolato di Bari

FOGGIA

Celebrato il Centenario e il 60° Anniversario della costituzione del Consolato Provinciale

Il 16 dicembre si è svolta la 58^a Giornata del Maestro del Lavoro del Consolato di Foggia, sul "Un Nuovo Umanesimo nel Lavoro". La cerimonia nel palazzo della Provincia di Foggia, nello storico salone della Dogana, dove si svolgevano le transazioni per il passaggio degli armenti dall'Abruzzo al Tavoliere. È stato celebrato il Centenario della Stella al Merito del Lavoro e il sessantesimo anniversario della costituzione del Consolato Provinciale di Foggia.



Nelle foto: alcuni momenti della giornata del maestro nel palazzo della Provincia di Foggia, nello storico salone della Dogana in alto la deposizione di una corona davanti alla lapide dei Caduti

La cerimonia aperta con la deposizione di una corona di alloro davanti alla lapide che ricorda i Caduti sul Lavoro collocata in piazza XX Settembre. Arricchita dalla presenza del Presidente Nazionale dei Maestri Elio Giovati e dagli intermezzi musicali dell'orchestra e coro dell'istituto Poverio. Dopo il saluto del Console provinciale è stato proiettato un filmato sul centenario della Stella e sui sessanta anni del Consolato Provinciale. Prima di iniziare gli interventi il Vice Prefetto Nicolina Miscia ha insignito il labaro del Consolato della medaglia del centenario e nel suo intervento ha fatto gli auguri al consolato e ai Maestri del Lavoro per la loro attività "di sensibilizzazione e informazione svolta anche e soprattutto nelle scuole". A seguire gli interventi della coordinatrice dell'Ufficio Scolastico Territoriale che ha evidenziato il fruttuoso rapporto tra le scuole e i Maestri del Lavoro. La Sindaca di Foggia Maria Aida Episcopo ha salutato i Maestri del Lavoro e ha voluto sottolineare l'amicizia tra Lei e i Maestri del Lavoro fruttuosa e collaborativa da quanto era dirigente scolastica e

poi dirigente dell'Ufficio Territoriale Scolastico.

I concetti "Un nuovo Umanesimo nel Lavoro" sono stati ripresi dall'avv. Silvia Pellegrini Direttore delle Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione della Regione Puglia, da Stella Mele, Consigliera di amministrazione Poligrafico Zecca dello Stato, sottolineando che a Foggia c'è la più grande unità produttiva dell'IPZS, dopo quella di Roma. Mons. Vincenzo Pelvi, si è soffermato in particolare sul recupero della dignità del lavoro contro ogni idea di sfruttamento, soprattutto delle fasce più deboli e vulnerabili. I lavori sono stati chiusi dal Presidente Nazionale della Federazione Elio Giovati che, oltre a ricordare le attività della Federazione Nazionale, anche attraverso un breve filmato, ha rimarcato, non solo rivolgendosi alla platea degli ospiti ma ai circa 140 studenti in rappresentanza delle sei scuole superiori invitate alla manifestazione, che il lavoro e il futuro debbono poter rappresentare i pilastri su cui le nostre giovani generazioni possono poter contare e sostanzialmente e sorreggersi.

La cerimonia è proseguita con la consegna delle targhe per la fidelizzazione alla Federazione e al Consolato per i 30 anni, 25 anni, 20 e 15 anni d'iscrizione; sono state consegnate le tessere e le stellette ai Maestri del Lavoro che sono stati insigniti dell'onorificenza nel 2023; la cerimonia è proseguita con la consegna dei premi di studio ai nipoti dei Maestri che si sono distinti negli studi.

A ricordo della manifestazione sono stati consegnate la medaglia conia- ta per il centenario e il tagliando realizzato per il 60° anniversario della costituzione del Consolato di Foggia alla coordinatrice dell'Ufficio Scolastico Territoriale Prof.ssa Milena Carducci e ai rappresentati degli Istituti scolastici che hanno collaborato per la riuscita della manifestazione.

Consolato Provinciale di Foggia

CALABRIA

REGGIO CALABRIA

Intitolata una via ai Maestri del Lavoro nel Comune di Montebello Jonico, Frazione di Saline Joniche

Saline Joniche, frazione del Comune di Montebello Jonico, ha una via dedicata ai "Maestri del Lavoro". La cerimonia è stata presieduta dal Sindaco Maria Foti e dalla baby Sindaco Sabrina Foti, dal Vice Presidente Nazionale per il Sud e le Isole dei Maestri Roberto Bauco, dal Consigliere Nazionale e Console Regionale della Calabria Francesco Saverio Capria e dal Console Metropolitano di Reggio Calabria. Erano



Nelle foto: l'inaugurazione della via Maestri del Lavoro nel Comune di Montebello Jonico, Frazione di Saline Joniche

presenti, in rappresentanza dei Consolati calabresi, i Consoli di Catanzaro Fiore Laugelli, di Cosenza Renzo Perri, di Crotone Tommaso Lumare e di Vibo Valentia Rosario Paoli. Hanno partecipato alla cerimonia per il Comando Carabinieri il Maresciallo Ferdinando Ocello, per la Guardia di Finanza il Capitano Rosaci Gianluca e per la Polizia di Stato il Commissario Dott. Carella.

Erano presenti Emilia Silva per l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Reggio Calabria, la Dirigente Scolastica Prof.ssa Margherita Sergi, il parroco della Chiesa del Santissimo Salvatore di Saline Joniche Don Danilo Nocera la Presidente della locale Associazione Culturale "Nicolaos Arghiropoulos" Prof.ssa Franca Evoli e la nota artista, pittrice e scultrice locale Prof.ssa Nella Coniglio.

In rappresentanza delle Associazioni d'arma era presente l'Associazione Nazionale dei Bersaglieri con il suo Presidente Regionale Gianfranco Calabrò.

Tanti i Maestri del Lavoro intervenuti dalle province calabresi e dal Consolato Metropolitano di Reggio Calabria che era rappresentato dai Consiglieri Scordino Lorenzo, tesoriere, Caristi Antonino, Germanò Saveria, Giofrè Antonio, Minniti Lorenzo e Spinella Giuseppe.

Alla cerimonia ha partecipato l'Istituto Comprensivo di Montebello Jonico-Motta San Giovanni con il plesso scolastico di Saline Joniche le cui classi musicali, con la propria orchestra ed il coro, sono stati i protagonisti della Manifestazione. Gli allievi hanno suonato l'Inno di Mameli alla scoperta della targa di intitolazione ed hanno intrattenuto i presenti con vari brani di repertorio fra i quali "l'Inno alla Gioia".

Numerosi interventi hanno messo in risalto il valore di questa intitolazione ai Maestri del Lavoro come indicazione alle giovani generazioni dell'importanza dello studio, che non si esaurisce con il ciclo scolastico, e il successivo impegno nelle attività lavorative per essere loro promotori e attori dell'economia del territorio.

Concetti che sono stati ampiamente illustrati dal Vice Presidente Nazionale, dal Console Regionale e dai Consoli Provinciali.

MdL Nicola Morabito

Console Metropolitano Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA

Presentazione dell'offerta formativa alle scuole di Reggio Calabria e della Città Metropolitana

La Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, Consolato Metropolitano di Reggio Calabria con il Console ed il Dopolavoro Ferroviario di Reggio Calabria con il Presidente Antonino Malara, hanno organizzato una giornata aperta destinata alle Scuole di ogni ordine e grado del territorio reggino per presentare la loro offerta di "Testimonianza Formativa" per l'anno scolastico 2023 – 2024.

L'evento si è tenuto presso il Cine-Teatro Metropolitano del Dopolavoro Ferroviario. L'incontro con Dirigenti scolastici e Insegnanti aveva come obiettivo la presentazione e l'approfondimento delle tematiche proposte in relazione ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), competenze trasversali extra curricolari erogati direttamente in aula e propedeutici a dare maggiore efficacia agli eventuali percorsi di Alternanza Scuola – Lavoro sicuri e di qualità.

All'interno della missione molte ore sono dedicate alla sicurezza con l'obiettivo di spingersi oltre le specificità scolastiche, lavorative e sociali cercando di informare gli alunni su quello che è la cultura della sicurezza per se stessi e per gli altri, considerando che la prevenzione è alla base dell'abbattimento dei rischi connessi ad ogni attività umana.

L'offerta, divisa per Moduli che trattano singolarmente i vari argomenti proposti, oltre la Sicurezza come Cultura per prevenire ed eliminare i rischi, propone i seguenti percorsi: Comunicazione consapevole, Ecologia ed Ambiente, Industria 4.0 e Intelligenza Artificiale, Gestione delle Emergenze in collaborazione con l'Associazione Vigili del Fuoco,



La presentazione dell'offerta formativa presso il Cine-Teatro Metropolitano del Dopolavoro Ferroviario

Arte della ricerca del Lavoro destinata in particolare alle classi 5°, Scuola-Ferrovia: storia ed evoluzione tecnologica, sistemi ad alta velocità, Fermodellismo, Stop al vandalismo, Sicurezza ferroviaria in collaborazione con la Polfer e le offerte di viaggi e turismo in collaborazione con Trenitalia Passeggeri e Regionale. I moduli saranno adattati alle classi delle secondarie di 1° grado e/o alle classi delle secondarie di 2° grado.

Con questa iniziativa le Associazioni Maestri del Lavoro e Dopolavoro Ferroviario intendono creare una piattaforma di interesse e scambio di esperienze tra Istituzioni Associate con esperti e professionisti e le nuove generazioni, al fine di offrire un ventaglio di percorsi di orientamento più ampio e quindi una maggiore possibilità di scelta rispetto alle opportunità lavorative che si presenteranno ai giovani nel loro prossimo futuro.

MdL Nicola Morabito
Console Metropolitano Reggio Calabria

SICILIA

AGRIGENTO

Sottoscritto un protocollo d'intesa triennale al Liceo Scientifico Martin Luther King di Favara

Nell'ambito della Testimonianza Formativa si fondono in simbiosi due strumenti ufficiali: il protocollo d'intesa sottoscritto il 10 maggio 2021 tra il MIUR e la Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro e il D. M. 328 del 22/12/2022 relativo all'orientamento dei giovani e al coinvolgimento di Enti e servizi territoriali.

Entrambi hanno lo scopo di far crescere le competenze agevolando un processo di valorizzazione dell'orientamento al lavoro, alla cultura della sicurezza, etica e valori del Lavoro.

In tale direzione giorno 20 novembre il Console Provinciale di Agri-

gento e il Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico Martin Luther King di Favara hanno sottoscritto un protocollo d'intesa triennale. I MdL nel portare le proprie esperienze vissute, presenteranno i temi legati a cultura del lavoro e della sicurezza, orientamento al lavoro e/o agli studi, nuove figure professionali, imprenditoria giovanile, competenze per l'orientamento, curriculum e colloqui di lavoro Saranno coinvolti gli Enti Territoriali per far conoscere agli studenti le opportunità di lavoro nel territorio in modo possano orientarsi nel prosieguo degli studi e/o scegliere, oltre che secondo le proprie inclinazioni, in prospettiva di trovare adeguato lavoro in prossimità della residenza.

MdL Giuseppe Migliore,
Console Provinciale di Agrigento

CATANIA - MESSINA

Presentate le nuove "Amiche dei Maestri del Lavoro"

Il Consiglio Direttivo del Consolato Provinciale di Catania e Messina, ha organizzato un pranzo conviviale con i Maestri e loro familiari in cui il Console Michele Cirmi ha illustrato le iniziative promosse della Federazione Nazionale per i Cento anni della "Stella". Sono state presentate



Presentate le nuove Amiche dei Maestri del Lavoro

le nuove "Amiche dei Maestri del Lavoro" con consegna delle tessere di appartenenza, è stata recitata la preghiera dei MdL in memoria di due Maestri scomparsi nel 2023, sono state illustrate le attività svolte e sollecitato ulteriore impegno per le future iniziative.

MdL Mario Massimiani, segretario Consolato di Catania

IN CORSO IL TESSERAMENTO 2024

Se non hai ancora provveduto a rinnovare il tesseramento alla Federazione contatta con sollecitudine il tuo Consolato. Con il tesseramento ogni Maestra o Maestro del Lavoro conferma la propria adesione alla Federazione, ne riconferma gli aspetti valoriali che sono propri della "Stella" e si rende disponibile per un'azione di servizio volontario e gratuito verso la comunità che gli è prossima, con particolare riferimento ai giovani.

Il tesseramento, quindi, va ben al di là della mera operazione economica del versamento della quota è infatti una manifestazione di intenti, sottesi da una forte componente valoriale che ogni Maestra e Maestro compie nella consapevolezza di poter, unito alla grande Famiglia Magistrale – portare agli altri in particolare ai giovani – la propria testimonianza ricca di sapienza, perizia, etica, esperienza e speranza.



1923 - 2023

PALAZZO DEL QUIRINALE, MARTEDI' 5 DICEMBRE 2023
DOPO LA SOLENNE CERIMONIA CON IL CAPO DELLO STATO NEL SALONE DEI CORAZZIERI

MAESTRI E STUDENTI ARRIVATI DA TUTTA ITALIA FESTEGGIANO INSIEME I 100 ANNI DELLA STELLA E RINSALDANO IL FORTE RAPPORTO DI COLLABORAZIONE E AMICIZIA



Le fotografie sulla Cerimonia del Centenario al Quirinale e all'INAIL sono del
SERVIZIO FOTOGRAFICO DEL QUIRINALE, DEL MAESTRO LANDO ARBIZZANI E DEL FOTOGRAFO STEFANO GUIDONI



**ROMA, MARTEDI' 5 DICEMBRE 2023
ECCO IL FILM DELLE CERIMONIE
UFFICIALI CON IL PRESIDENTE
MATTARELLA, LE ALTE CARICHE DELLO
STATO, IL CONSIGLIO NAZIONALE
DELLA FEDERAZIONE E TANTI MAESTRI
EMOZIONATI PER LO STORICO EVENTO**



**DAL SALONE
DEI CORAZZIERI
AL QUIRINALE
AL MONUMENTO
AI CADUTI
SUL LAVORO
NEL PIAZZALE
DELL'INAIL
ALL'EUR LA LUNGA
GIORNATA DEL
CENTENARIO
DELLA STELLA
AL MERITO
DEI MAESTRI
DEL LAVORO**

